



RELAZIONI E BILANCIO

ESERCIZIO 2023

Te.Am Teramo Ambiente S.p.A.

Società In House Providing

Costituzione

Per atto Notaio Andrea Costantini del 25/11/1995 – Rep. n.40972

Codice Fiscale, P. IVA e Iscrizione nel registro delle Imprese di Teramo

00914920673

Iscrizione al R.E.A. di Teramo

n. 104750

Capitale Sociale

Euro 1.291.000= i.v.

SOCI

Pubblici 100%:

- Comune di Teramo

98%

- MO.TE. Ambiente S.p.A.

2%

ESERCIZIO 2023

TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.p.A.

CARICHE SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2023

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Dott. Sergio Saccomandi
Consigliere	Avv. Gianni Falconi
Consigliere	Dott.ssa Christina Di Antonio

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott. Giovanni Mattucci
Sindaci effettivi	Dott.sa Gilda Ruggieri
	Dott.sa Annalisa Gennaccaro
Revisore dei Conti	Dott. Gabriele Cavacchioli

ESERCIZIO 2023

TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.p.A.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- 1. Il contesto, la posizione della Società ed il compendio dei risultati al 31.12.2023
- 2. La posizione della TE.AM. SpA nel mercato dei servizi pubblici locali
- 3. Le principali attività sociali
- 4. La situazione patrimoniale, il rendiconto finanziario ed il risultato economico
- 5. Le attività di ricerca e sviluppo
- 6. I rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti
- 7. Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti
- 8. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio
- 9. La strategia aziendale e l'evoluzione prevedibile della gestione
- 10. Informazioni relative a rischi e alle incertezze
- 11. Sedi Secondarie
- 12. Indici di rischio da crisi aziendale
- 13. Varie
- 14. Proposte all'Assemblea

RELAZIONE DEL GOVERNO SOCIETARIO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL REVISORE

BILANCIO DI ESERCIZIO

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

ALLEGATI DI ANALISI

ESERCIZIO 2023

TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.p.A.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

ESERCIZIO 2023

TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.p.A.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2023

***RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA'
E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.***

* * * § * * *

Signori Azionisti,

come disposto dall'art. 2428 c.c., in ossequio al mandato ed agli indirizzi ricevuti ed alle deleghe attribuite, gli Amministratori, con questa *Relazione* - che correda il progetto di bilancio che è posto al vostro esame per la discussione - intendono illustrare la situazione della vostra società ed il complesso delle attività sociali sviluppate durante **l'esercizio sociale** chiuso al 31 Dicembre 2023.

Secondo il disposto dell'art. 2423 c.c. il documento è stato redatto in unità di Euro ed è costituito dallo ***Stato Patrimoniale***, dal ***Conto Economico***, dal ***Rendiconto Finanziario*** e dalla ***Nota Integrativa*** nella quale sono enunciati i principi, i criteri osservati nelle valutazioni e contenute le informazioni complementari e di maggior dettaglio degli elementi patrimoniali, finanziari ed economici esposti schematicamente nei primi tre prospetti.

Per la redazione del progetto di bilancio in esame ci siamo avvalsi dei dati contabili elaborati nel corso dell'anno a cura dei competenti uffici amministrativi aziendali, assistiti da un professionista esterno, con l'apprezzata e conforme vigilanza del Collegio Sindacale e del revisore dei Conti, dati che risultano rispettosi delle norme generali e complementari applicabili in materia di contabilità e bilanci e sostanzialmente aderenti ai principi enunciati nell'art. 2423-*bis* del c.c.

Il D.Lgs n. 139/2015, che recepisce nel nostro ordinamento giuridico la Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci, ha apportato numerose integrazioni e modifiche agli articoli del codice civile,

e di conseguenza ai principi contabili nazionali, che si applicano ai bilanci degli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2016 compreso.

Il decreto del ministro dell'Economia 3 agosto 2017 ha disposto l'applicazione ai soggetti *Oic adopter* – tra le altre – della norma recata dall'articolo 2, comma 1, del Dm 1° aprile 2009 con riguardo ai soggetti *Ias adopter*, la quale stabilisce che, ai fini della determinazione del reddito d'impresa imponibile, «*assumono rilevanza gli elementi reddituali e patrimoniali rappresentati in bilancio secondo il criterio della prevalenza della sostanza sulla forma*».

La tassonomia XBRL, denominata PCI 2018-11-04, in vigore dal 1.3.2019, si applica per gli esercizi chiusi dal 31/12/2018 a seguito comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 gennaio 2019, con cui il Ministero dello Sviluppo economico ha reso noto che - dal 23 novembre 2018 - è disponibile sul sito istituzionale dell'AGID - Agenzia per l'Italia digitale tale versione. Nel documento a voi presentato sono dunque esposti con chiarezza i dati e gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio appena chiuso, in forme ritenute consone a rappresentare con veridicità e correttezza la situazione patrimoniale e finanziaria della società, il risultato economico conseguito nel periodo considerato, nonché i principali rischi ed incertezze che hanno dato luogo ad accantonamenti prudenziali.

Nel seguito troverete, inoltre, come di consueto - tra i documenti che compongono o corredano il documento, opportunamente adeguato - alcuni indicatori di risultati aziendali, sia finanziari, sia attinenti a specifiche attività della società, nonché altri elaborati di analisi che, sebbene non esaustivi, unitamente ad altri elementi e dati di natura gestionale e qualitativa, possono ancor più agevolare la comprensione dei risultati posti al vostro esame.

Dobbiamo, infine, qui evidenziare che, ai sensi dell'articolo 2364 del codice civile e dell'articolo 14.4 del vigente statuto sociale, si è ritenuto di usufruire del maggior termine per l'approvazione del progetto di bilancio per prendere cognizione del piano di ristrutturazione di un cliente considerevole che svolge la medesima attività negli altri Comuni della Provincia aziendale e verso il quale la TEAM Spa ha un consistente credito, ed accogliere nel bilancio di TEAM i riflessi economici conseguenti a tale piano di ristrutturazione.

* * * § * * *

1. Il contesto, la posizione della società ed il compendio dei risultati al 31 dicembre 2023.

Sono sotto gli occhi di tutti il critico contesto macroeconomico mondiale e le difficoltà del settore pubblico in Italia, seppur caratterizzate nell'esercizio appena trascorso dalle conseguenze della

guerra Russia-Ucraina e all'ulteriore guerra in Medio Oriente, iniziato il 7 ottobre 2023 come conseguenza dell'attacco di Hamas a Israele.

In questo scenario la TE.AM. SpA ha continuato a perseguire, anche nell'esercizio in argomento, sia strategie di crescita lungo tutte le direttrici di sviluppo sia azioni tese a pervenire al contenimento dei costi ed all'ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse.

* * * § * * *

2. La posizione della TE.AM. SpA nel mercato dei servizi pubblici locali.

La Società, come noto, opera nell'ambito dei servizi pubblici locali. Si rivolge prevalentemente agli Enti Pubblici (Comuni) fornendo servizi per l'igiene ambientale, quali lo spazzamento, la raccolta - anche differenziata - dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati, il loro trattamento, il trasporto e conferimento per lo smaltimento negli impianti autorizzati, nonché la gestione dello sportello TIA/TARI (attualmente per il solo Comune di Teramo).

In aggiunta a quest'attività prevalente, espleta servizi rivolti alla cura del verde pubblico, la verifica degli impianti termici, i servizi cimiteriali, la segnaletica stradale e parcheggi a pagamento.

Per quanto attiene agli interventi legislativi, oltre quelli rappresentati nelle Relazioni a corredo dei precedenti bilanci annuali, vanno sottolineati nel corrente esercizio plurimi interventi legislativi in materia di servizi pubblici locali.

In particolare, si rammenta che il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, pubblicato sul GURI n.304 del 30-12-2022 (entrato in vigore il 31/12/2022), che reca disposizioni per il riordino della disciplina sui servizi pubblici locali di rilevanza economica, oggetto di numerose modifiche normative nel corso degli ultimi anni. Il provvedimento è stato adottato in attuazione dell'articolo 8 della legge annuale della concorrenza per il 2021 (legge 5 agosto 2022, n. 118) e nel rispetto dei tempi previsti dal PNRR, di cui costituiva un'importante riforma da licenziare entro la fine del 2022.

Il decreto si compone di 38 articoli e delinea il quadro normativo generale per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale.

La nuova disciplina si applica a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integra le normative settoriali e, in caso di contrasto, prevale su di esse. Sono previste disposizioni di coordinamento per specifici settori: trasporto pubblico locale (articolo 32), servizio idrico e gestione dei rifiuti (articolo 33), farmacie (articolo 34). Sono esclusi dall'ambito di applicazione del decreto i servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale (articolo 35) nonché gli impianti di trasporti a fune (articolo 36).

Una previsione innovativa contenuta nel decreto riguarda l'individuazione di ulteriori servizi pubblici di rilevanza economica. L'articolo 10 consente agli enti locali di istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, qualora ritengano che siano necessari per soddisfare i bisogni della comunità locale. A tal fine deve essere effettuata un'apposita istruttoria da cui risulti, sulla base di un confronto tra le diverse soluzioni possibili, che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, non sia idonea a soddisfare le esigenze dei cittadini. La deliberazione di istituzione del nuovo servizio può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione.

Per quanto riguarda l'affidamento del servizio pubblico locale, l'articolo 14 indica quattro modalità di gestione tra cui l'ente competente può scegliere in alternativa:

- a) affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica,
- b) affidamento a società mista,
- c) affidamento a società in house.

Il decreto legge 24 febbraio n. 13 recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del PNRR e del PNC, nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”, convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 21 aprile 2023, ha modificato gli articoli 8 (comma 1), 30 (comma 1) e 31 (comma 2), il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201.

Con D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze datato 28 aprile 2023 (GURI n.100 del 29-4-2023), si disciplinano le misure incentivanti in favore degli enti locali che aderiscono alle riorganizzazioni e alle aggregazioni dei servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n.201. Tra gli incentivi introdotti dal DM spicca la possibilità per gli enti locali di ripianare le perdite delle società preesistenti all'operazione, in presenza di un piano industriale del soggetto risultante dall'aggregazione che evidenzia entro tre anni successivi il recupero dell'equilibrio economico e finanziario. Sarà importante, tuttavia, approfondire la relazione tra questa norma e l'articolo 14 del TUSP (Dlgs 175/2016) sul «divieto di soccorso finanziario». Interessanti sono anche l'attribuzione di un minor concorso alla finanza pubblica del 10% rispetto ai criteri definiti nel riparto della legge 178/2020 (comma 853), l'incremento fino al 25% del limite di spesa previsto dall'articolo 9, comma 28 del DL 78/2010, e il riconoscimento di una riserva fino al 10% nelle assegnazioni delle risorse statali per gli interventi a titolarità degli enti locali relativi al PNRR per attività di assistenza tecnica o inerenti la politica di sviluppo e coesione territoriale 2021/2027. A questi incentivi si aggiungono la previsione di

linee progettuali dedicate nell'ambito di iniziative di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali finanziate con risorse dei programmi comunitari e complementari; il riconoscimento di una priorità nell'accesso alle iniziative di supporto tecnico specialistico per il rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali poste in essere da partecipate pubbliche; la previsione di standard di prestazioni migliorativi rispetto ai livelli adeguati di servizio di trasporto pubblico locale e regionale, a livello di ambito o lotto di riferimento; la considerazione, nell'ambito delle procedure di revisione della spesa, dell'efficientamento dalla riorganizzazione dei servizi a rete.

L'analisi della disciplina dei Servizi Pubblici Locali, risultante a seguito degli ultimi interventi, consente ancora di esprimere un giudizio fondamentalmente positivo circa l'impatto della medesima sulle prospettive della TE.AM SpA.

Si ricorda che la Società nasce a seguito della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Ente Locale, con la quale è stato selezionato il partner privato (partecipazione al capitale sociale del 49%), in possesso dei prescritti requisiti predeterminati nel bando di gara, e valutati da apposita Commissione, con il quale si è costituita la società a partecipazione maggioritaria comunale alla quale sono stati assegnati una serie di servizi d'interesse dell'Ente, prestabiliti in sede di gara.

Di rilievo si continua a segnalare la variazione societaria a seguito della deliberazione, in data 26 marzo 2021, del Consiglio Comunale di Teramo che ha disposto, tra l'altro, la trasformazione della società TE.AM. S.p.A. in società in house come definita dall'art. 16 d.lgs. 175/2016 e dall'art. 5, comma 5, del d.lgs. 50/2016 con riacquisto delle azioni del socio privato.

Il Comune di Teramo, quindi, con scrittura portante vendita di azioni del 28 luglio 2021 del Notaio Dott. Biagio Ciampini, Repertorio n° 260135 e Raccolta n° 71203, ha acquisito le azioni dall'ex socio privato COMIR S.r.l., portando la sua partecipazione al 98% del capitale sociale.

3. -Le principali attività sociali.

A norma di legge e di statuto, la TE.AM. S.p.A. ha proseguito, anche durante l'esercizio 2023, l'attività di gestione dei servizi pubblici locali e/o di utilità pubblica, inclusa la costruzione degli impianti ed infrastrutture complementari e necessarie per la loro migliore gestione produttiva, nei limiti di legge.

In Abruzzo continuano le situazioni di criticità per le attività di trattamento dei rifiuti di origine urbana, in particolare nelle Province di Teramo e L'Aquila, nonché per alcuni Comuni della Provincia di Pescara e di Chieti, causa assenza o insufficienza di impianti complessi o di disponibilità volumetriche di discariche per rifiuti non pericolosi.

Particolare attenzione è stata riservata al Sistema della Sicurezza Aziendale, il tutto teso ad assicurare la prevenzione e protezione della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi ove sono chiamati ad operare. In data 14 dicembre 2023 è stata conferita all'ing. Pierandrea Giosuè la delega di funzioni ai sensi del combinato disposto degli art. 16 e 299 del D.Lgs. 81/08 ss.mm.ii.. La struttura aziendale è stata interessata a fine esercizio in argomento da un articolato percorso di cambiamento organizzativo al fine di far fronte ai progetti finanziati dal PNRR con disposizioni di servizio che designano in maniera puntuale i dipendenti interni del team di progetto e della cabina di regia.

Il Consiglio di Amministrazione della Te.Am. S.p.A., nella seduta del 14 dicembre 2023 e in ragione dell'importanza strategica del Comune di Montorio al Vomano, anche nel quadro delle previsioni della L.R. n.36/2013 "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)" ha inteso delegare il Vice Presidente, Avv. Gianni Falconi con piene facoltà gestionali, anche di rappresentanza legale, nell'erogazione dei servizi di igiene urbana nel medesimo comune affidati con ordinanza sindacale n.186 del 2 dicembre 2023.

3.1- Le attività produttive nel mercato di riferimento

La società Te.Am. S.p.a. è una società multiservizi che gestisce i seguenti servizi pubblici locali:

- Igiene urbana;
- Servizio Cimiteriale;
- Servizio di manutenzione del Verde Pubblico;
- Servizio segnaletica stradale;
- Servizio di verifica degli impianti termici;
- Servizio parcheggi a pagamento.

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani come declinato dall'articolo 1 dell'Allegato A della Delibera n.363 del 4/08/21 comprende il complesso delle attività di raccolta e trasporto, di trattamento e smaltimento e recupero, di spazzamento e lavaggio strade, nonché di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

La società rappresenta il soggetto che eroga il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per il Comune di Teramo ed il Comune di Montorio Al Vomano. La società inoltre svolge il servizio

di trasferimento e trasporto delle frazioni di rifiuto urbano indifferenziato e rifiuto organico per numerosi Comuni della Provincia di Teramo.

Gli altri servizi come sopra indicati vengono svolti esclusivamente per conto del Comune di Teramo.

3.1.1 – Le attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti

La società Teramo Ambiente S.p.A. si occupa del Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani (di seguito SIU) che comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto, l'attività di trattamento e smaltimento, l'attività di trattamento e recupero, l'attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché l'attività di gestione delle tariffe e il rapporto con gli utenti.

La società Teramo Ambiente S.p.A. si occupa per il Comune di Teramo di tutte le attività che investono il SIU.

La società Teramo Ambiente S.p.A. ha stipulato in data 21/12/21 con il Comune di Teramo il contratto per l'erogazione dei servizi di igiene urbana della durata di quindici anni che ha consentito alla società la formazione del Piano Industriale 2023-2028, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 30/03/23, e garantito un nuovo slancio attraverso una migliore programmazione di tutte le attività che attengono al ciclo integrato dei rifiuti.

La società Te.Am. S.p.A. svolge per numerosi comuni del comprensorio montano della Provincia di Teramo attività di trasferimento e trasporto ad impianti di destinazione finale della frazione organica umida, delle terre che residuano dallo spazzamento stradale e del rifiuto urbano residuo.

La società Te.Am. S.p.A., in aderenza agli indirizzi forniti dal Comune di Teramo, ha inteso dotarsi di una consulenza specialistica di alto livello per il miglioramento di tutte le attività relative al ciclo integrato dei rifiuti e per la gestione del programma di investimenti previsto dagli avvisi 1.1 linee A – B – C e 1.2 linee A – B – C – D della missione M2C1 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

È stata individuata la figura del Dott. Franco Gerardini, già Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, figura di comprovata esperienza e professionalità in ambito regionale e nazionale.

La struttura tecnica con il supporto del consulente ha avviato un percorso di:

- costituzione di un bacino operativo unitario con la società Mo.Te. Ambiente S.p.A., in aderenza alle previsioni dell'articolo 16 della L.R. n. 36/2013, attraverso la predisposizione di un accordo di programma quadro;
- gestione unitaria con la società Mo.Te. Ambiente S.p.A., in forme ed ambiti predeterminati, di alcune attività tecnico-amministrative (es. piano industriale condiviso, strategie commerciali, centrale di committenza comune, servizi di manutenzione automezzi, l'elaborazione e fornitura di progettazioni tecniche e tecnologiche, gestione sinergica delle risorse umane, .. etc);
- ricostituzione dell'impiantistica pubblica di settore attraverso la valorizzazione della sede operativa di contrada Carapollo della società Te.Am. S.p.A. con la realizzazione del *“Polo Integrato per la sostenibilità ambientale e l'economia circolare”* di cui alla scheda di progetto n. MTE11A00000556 (CUP D42F22001080006) e di un *“Impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica dei rifiuti nel Comune di Teramo”* di cui alla scheda di progetto n. MTE11B00000619 (CUP D42F22000880001) nonché di un impianto di trattamento delle frazioni differenziate secche quali carta, cartone, multimateriale leggero ed imballaggi in vetro la cui titolarità è della società Mo.Te. Ambiente S.p.A.);
- miglioramento della qualità dei servizi della società Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. ed adeguamento dei servizi resi agli obiettivi previsti dal D.Lgs. n. 116/2020 e s.m.i. *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”*;

Il Comune di Teramo con Deliberazione di Giunta Comunale n. 424 del 16/11/2023, ha individuato la società, quale Soggetto Realizzatore dell'intervento finanziato nell'ambito del PNRR dalla Misura M2C.1.1.I1.1 – Linee di intervento B gestita dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

L'intervento di cui alla scheda n. MTE11B00000619 (CUP D42F22000880001) prevede la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica con potenzialità pari a 35.000 t/a di rifiuti urbani organici (umido e verde) per produzione di biometano da immettere nella rete del gas naturale.

La società ha dato seguito alle attività con propria Deliberazione di Consiglio di Amministrazione del 22/11/2023 in cui:

a) è stato conferito mandato con rappresentanza al Presidente pro tempore, Dott. Sergio Saccomandi, per la completa gestione degli interventi previsti dagli avvisi M2C.1.1.I1.1. – Linea d'intervento A “Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”, M2C.1.1.I1.1 - Linea d'intervento B “Ammodernamento (anche con ampliamento degli impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata” demandandogli le relative responsabilità;

b) è stato individuato, per gli interventi di cui al punto a), il Responsabile Unico di Progetto, ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., nella figura del Responsabile dell'Area Tecnica e Servizi;

c) sono state istituite le strutture di supporto (Team di progetto e Cabina di regia) al complesso iter procedurale dell'intervento di cui alla scheda.

Le strutture dedicate della società hanno dato avvio alla procedura di gara europea relativa ai “Servizi per l'Ingegneria e l'Architettura (SIA) relativi alla Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica / Definitiva e il Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione, dell'Impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Teramo di cui alla scheda di progetto n. MTE11B0000619” che è stata pubblicata nella sezione dedicata del sito della società (<https://teramoambiente.acquistitelematici.it/tender/250>) il 29/12/23.

3.1.2 – Il Centro di Raccolta Rifiuti e il Centro di Trasferenza

Il sito di Contrada Carapollo è sede delle principali infrastrutture logistiche ed impiantistiche della Società:

- **Centro di Trasferenza (CT) con Messa in Riserva R13:** autorizzato dalla Regione Abruzzo con DPC026-228 del 25/09/2018 ed è costituito, essenzialmente, da capannoni, ufficio pesa, piazzali di manovra e stazionamento cassoni scarrabili;
- **Centro di Raccolta Rifiuti (CRR):** istituito nel 2016 con DGC n.249 del 28.6.2016, ha carattere intercomunale la cui gestione, anche per la stipula di convenzioni con altri Comuni, è in delega alla Te.Am. S.p.A. giusta DGC n.181 del 29.6.2017;
- **Sede operativa:** vi sono ubicati gli spogliatoi, gli uffici operativi, i piazzali esterni, l'autoparco ed i locali di servizio (capannone “officina piccole manutenzioni” e capannone “magazzino”).

Al Centro di trasferimento ed al Centro di Raccolta, con l'incremento delle raccolte differenziate, affluiscono con regolarità flussi separati di rifiuti per ciascuna tipologia omogenea.

I materiali sono avviati, separatamente, agli impianti di destinazione finale di trattamento e recupero, ovvero alle piattaforme di conferimento delle frazioni differenziate secche, inserite nei circuiti gestiti dai sistemi ERP (Extended producer responsibility) quali i Consorzi Nazionali di filiera del CONAI.

Si sintetizzano di seguito le principali azioni gestionali ed operative intraprese da Te.Am. S.p.A. per migliorare le attività.

In generale le direttrici di intervento sono state:

1. l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli uffici e servizi in chiave di maggiori efficienza ed economicità;
2. la valorizzazione dell'asset aziendale di Carapallo attraverso l'attrazione di un numero maggiore di rifiuti in modo da consolidarne la centralità territoriale strategica ed aumentare il fatturato aziendale;
3. la riorganizzazione del complesso delle attività afferenti al parco veicolare, razionalizzazione e sistematizzazione dei dati correlati ai singoli veicoli.

Nonostante il persistere delle criticità impiantistiche provinciali nel corso degli anni e anche nel 2023, sono proseguiti i processi di razionalizzazione operativa, di ottimizzazione funzionale, nonché di interazione con la realtà impiantistica regionale e nazionale, particolarmente significativi.

Nel corso dell'esercizio 2023 è proseguito il trend in diminuzione dei rifiuti gestiti nel centro di trasferta di Carapallo per una quantità complessiva di 17.430 t, con una riduzione del 16% rispetto all'anno precedente e del 30% rispetto all'esercizio 2021.

La principale diminuzione riguarda il rifiuto organico passato dalle circa 12.000 t del 2021, alle 8.667 t del 2022 sino alle 7.283 t del 2023 (-16% rispetto all'esercizio precedente, -41% rispetto a due anni prima). L'unica frazione in aumento (+19%) è il rifiuto da spazzamento stradale.

Le frazioni differenziate del Centro di Raccolta si caratterizzano per un trend di ripresa (+9% rispetto al 2022 e - 4% rispetto al 2021).

RIFIUTI	2021	2022	2023
200108	12 343 040,00	8 667 540,00	7 283 810,00
200301	11 979 560,00	11 557 345,00	9 605 255,00
200303	443 190,00	456 620,00	541 770,00
TOT.TRASFERENZA	24.765.790,00	20.681. 505,00	17.430.835,00
Variazione annuale %		-16%	-16%

Variazione biennale %			-30%
CRR	8 312 755,00	7 321 766,00	7 969 663,00
Variazione annuale %		-12%	9%
Variazione biennale %			-4%

Tabella: Flussi di rifiuti di rifiuti urbani nel CT e CRR

E' stata avviata una sperimentazione logistica, della durata di un anno, relativa all'esternalizzazione dei trasporti di rifiuto urbano residuo RUR (EER 20.03.01) verso l'impianto di conferimento finale attualmente situato in località Casoni (CH). Gli effetti di tale sperimentazione sono da ricondursi ad una più efficiente organizzazione della logistica del centro di Trasferenza, una sensibile riduzione della necessità strutturale di ricorrere al lavoro straordinario nelle attività di trasporto su strada, nonché il recupero di una unità operativa già assegnata ai servizi di igiene urbana di raccolta e spazzamento.

L'esito della sperimentazione attualmente in corso, le condizioni complessive di obsolescenza ed i correlati costi di manutenzione del parco veicolare attualmente impiegato nei trasporti ed i prossimi pensionamenti di quattro unità di personale potrebbero condurre alla determinazione di esternalizzare le attività di trasporto anche del rifiuto organico FOU (EER 20.01.08).

Dall'altro lato, si è continuato nella pianificazione logistica degli impianti di destinazione, con la predisposizione e l'esperimento di procedure ad evidenza pubblica, per il conferimento dei rifiuti su base pluriennale, così da conferire maggior respiro alle azioni interne.

L'intervento più significativo ha riguardato la frazione organica umida che attraverso una gara europea, nel più ampio quadro di un mercato rivitalizzato dagli investimenti previsti dalle linee di intervento dedicate del PNRR, ha consentito un consistente risparmio nei costi di conferimento a tonnellata ridotti di oltre il 50% per un periodo di quattro anni.

Anche nell'esercizio 2023, in aderenza alle previsioni della DGR n.621 del 27 ottobre 2017 è stato consolidato il contributo nella raccolta differenziata dei rifiuti da spazzamento stradale (EER 200303), con una certificazione di effettivo avvio a recupero pari al 92,58% (80,00% nel 2020, 89,00% nel 2021 e 92,00% nel 2022).

Ciò ha comportato il triplice beneficio dell'economicità del trattamento di tale rifiuto (sottratto al più costoso smaltimento), dell'avvio a recupero di un rifiuto generalmente conferito in discarica (sottratto alle operazioni di smaltimento) e l'incremento della percentuale di raccolta differenziata derivante dall'inserimento di tale aliquota nella formula di calcolo.

Il verificarsi congiunto delle due circostanze sopra emarginate, ossia l'importanza del Centro di Trasferenza e il consolidarsi dei canali per il conferimento del rifiuto, ha originato una azione di revisione complessiva del ruolo dell'asset rappresentato dal sito di Carapollo. Tale approccio, coerente con l'adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti ha portato al concepimento programmatico e progettuale di un *“Polo integrato per la sostenibilità ambientale e la economia circolare del comprensorio montano della Provincia di Teramo”*.

Il progetto del Polo integrato per la sostenibilità Ambientale e per l'economia circolare per il comprensorio montano della provincia di Teramo si compone dei seguenti quattro lotti:

- Lotto 1 Centro del Riuso;
- Lotto 2 Centro di Raccolta (**Opera conclusa**);
- Lotto 3 capannone adibito a Trasferenza con messa in riserva R13;
- Lotto 4 Realizzazione di impianto di biofiltrazione delle arie esauste del capannone 3 (trasferenza) adibito allo stoccaggio in cumulo della frazione organica umida e del rifiuto urbano residuo (RUR);

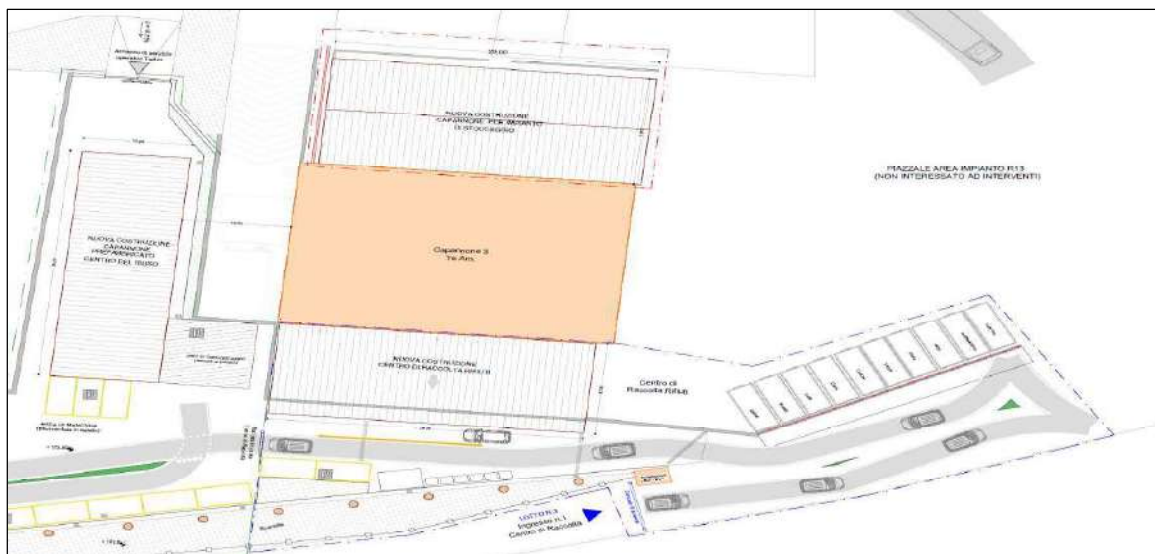


Figura: Stralcio progettuale del Polo Integrato

La tabella sottostante riporta il destinatario, l'indirizzo, il codice europeo del rifiuto, una descrizione del rifiuto, le quantità annuali conferite e la distanza degli impianti utilizzati dalla Te.Am. S.p.A. nel 2023.

DESTINATARIO	INDIRIZZO	CER	DESCRIZIONE CER	QUANTITA' (t)	DISTANZA (km)	NUMERO TRASPORTI	NUMERO KM PERCORSI
Foglia Umberto S.r.l.	Loc. Imporchia – Vallone Cupo Gugliesi (CB)	200108	Rifiuti Biodegradabili di mense e cucine	3 793,67	164	109	35 752
Contestabile srl	S.P. Palentina snc - Massa D'Albe AQ	200108	Rifiuti Biodegradabili di mense e cucine	423,31	107	14	2 996
A.C.I.A.M. S.P.A.	Loc. "La Stanga" AIELLI AQ	200108	Rifiuti Biodegradabili di mense e cucine	2 964,66	124	77	19 096
DECO SPA	Loc. Casoni CHIETI CH	200301	Rifiuti urbani non differenziati	9 707,28	/	0	0
R.M.T. srl	Str. Maratta Bassa 85 – TERNI TR	200303	RESIDUI DI PULIZIA STRADALE	545,30	/	0	0
Priamus Ecologia SRL	Via Caselli snc – PENNE PE	080318	toner per stampa esauriti,	1,08	/	0	0
L.E.A. S.R.L.	Viale delle Industrie – Martinsicuro TE	200201	Rifiuti biodegradabili	214,07	45	58	5 220
		200138	Legno	868,76		118	0
ECOELPIDIENSE	Via Mazzini – Porto S. Elpidio FM	161002	Acque di capannone	81,88		9	1 656
		161002	Acque di lavaggio	357,45	92	38	0
		200304	Fosse settiche	149,80		16	0
Mincioni Ambiente SRL	S.P. 8 Fondovalle Salinello KM. 6 TORTORETO TE	150107	Imballaggi in vetro	604,77	35	32	2 240
							0
							0
Humana People	Via dei Pastai – Z.I. le Sceme 64025 Pineto	200110	indumenti e calzature	196,72	/	0	0
		200111	prodotti tessili	5,59	/	0	0
SEA srl	Biwo Villa Brozzi 77 – Montorio al Vomano TE	200125	di e grassi commestibili	0,73	/	0	0
Ambiente 2000	Via Brasile, 2, 64026 Roseto degli Abruzzi TE	200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1,41	/	0	0
Ri,Plastic spa	C.da Vicenne snc - Sessano del Molise IS	200123	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI	126,47	/	0	0
		200136R4	GRANDI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI	106,74	/	0	0
ORIM	Via D.Concordia, 65 Piediripa -Macerata	200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	13,86	117	7	1 638
		150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,00		0	0
		200127	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	0,68		2	468
		200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	3,45		6	1 404
Itofer srl	C.da Foreste snc - Montesilvano PE	200133	ACCUMULATORI AL PIOMBO	3,56	/	0	0
		200126	di e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	0,35		0	0
PULI ECOL RECUPERI	Via Colotto 4 - San Severino Marche MC	200135	MONITOR- TV	66,38	/	0	0
AURA		200136R2	GRANDI ELETTRODOMESTICI	14,66	/	0	0
MANTINI				51,98	/	0	0
Italplafer	Zona Industriale snc - Giulianova TE	200139	PLASTICA	8,84	26	6	312
		200307	Rifiuti ingombranti	231,02	51	33	3 366
Italservizi SRL	Via tiberina SAN BENEDETTO DEL TRONTO AP	150106	Imballaggi in plastica	1 756,99		292	29 784
		160103	pneumatici fuori uso	13,82		4	408
		150107	Imballaggi in vetro	715,07		32	3 264
MELOZZI ANGELO COS.	C.da Carapallo snc Teramo TE	170107	Miscugli o scorie di cemento...	101,49	3	18	108
		170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	40,20		5	30
ECO.FER. SRL	C.da Fiumicino TERAMO TE			27,08	10	7	140
RESNOVA	Zona Industriale Trinità, Contrada Trinità, 64046 Montorio Al Vomano TE	200140	Metallo	155,80	20	42	1 680
SAMA MARKETING E PRODUZIONE SRL	SS 150 KM 25+800 C.DA SALARA Z.I. BASCIANO	200101	Carta e cartone	1 348,76	15	268	8 040
		150101	Imballaggi in carta e cartone	1 969,70		872	0
ECOGLOSS	Via Boschetta, 10, 36045 Lonigo	150107	Imballaggi in vetro	607,93	/	0	0
Vincenzo Fagidi srl	c.da Ete- Fermo (MC)	200133	ACCUMULATORI AL PIOMBO	0,97	/	0	0
TOTALE km							117 602

Tabella: Impianti di destinazione finale dei rifiuti prodotti nel Comune di Teramo nel 2023
La distanza chilometrica calcolata come media ponderata sul numero trasporti dei RU delle distanze degli impianti di destinazione indicati è pari a circa 62 Km a fronte dei 123,71 Km (-49,9%) dell'anno precedente.

La figura sottostante riporta graficamente gli impianti di destinazione finale delle principali frazioni di rifiuto urbano gestite (frazione organica umida, carta e cartone, imballaggi in plastica e metalli, imballaggi in vetro, rifiuti biodegradabili e rifiuto urbano indifferenziato) da cui è possibile evincere con chiarezza come la presenza di un Centro di Trasferenza con messa in riserva ed un struttura logistica adeguata abbia consentito alla Te.Am. S.p.A. di gestire le criticità persistenti nell'ambito provinciale e contenere gli inevitabili aumenti tariffari.

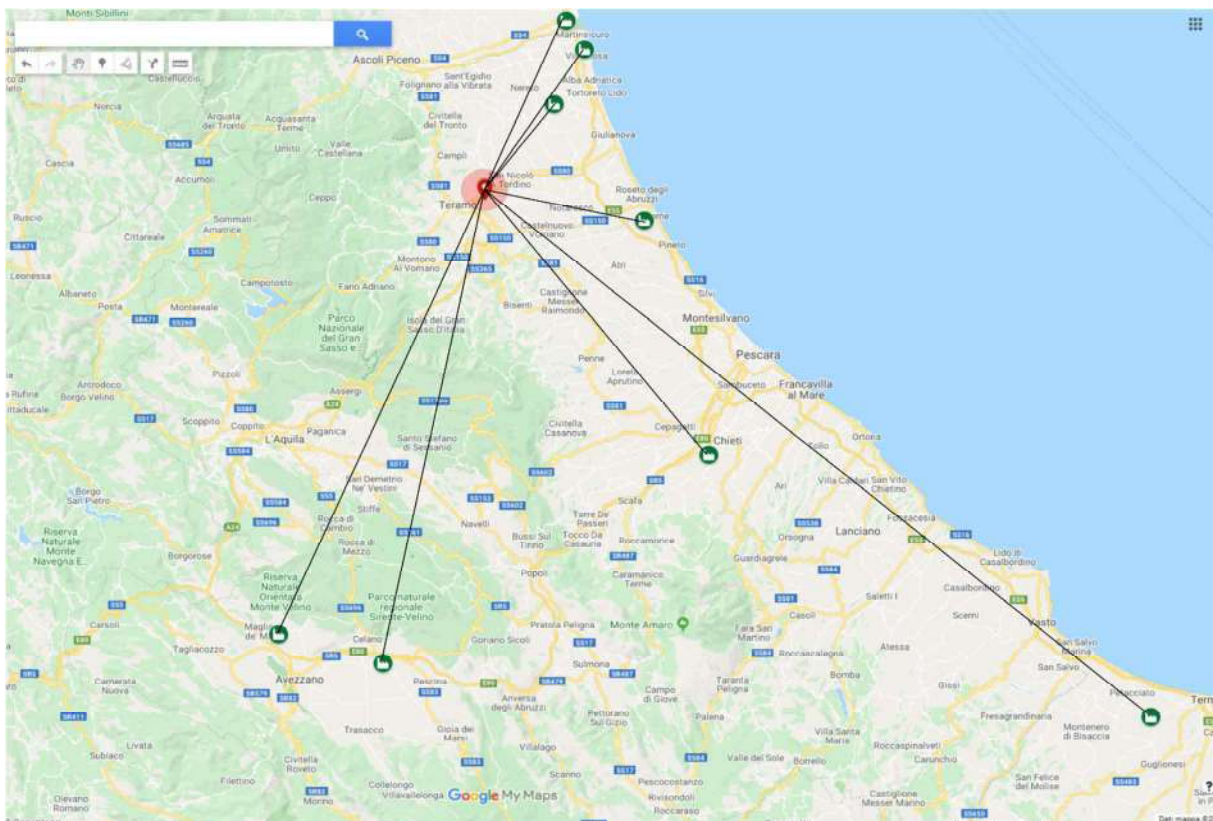


Figura: Collocazione grafica degli impianti di destinazione finale per RU ordinari

Rileva inoltre la valenza strategica di tale Polo Integrato nell'ottica della L.R. 36 del 21 Ottobre 2013 e dello scenario territoriale delineato dall'A.G.I.R. (Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani) nel redigendo Piano d'Ambito.

Tale percorso è stato improntato e sviluppato dagli uffici e ha superato numerose tappe:

-) Rilascio da parte del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo della nuova autorizzazione con Determinazione DPC026/228 del 25/09/18 per il conferimento di rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati in sostituzione e arricchimento della storica DN3/1022 del 12/07/2006;
-) Delibera di Giunta Comunale n. 337 del 19/10/2019, in cui il Comune di Teramo ha inteso, affidare alla Te.Am. S.p.A. la progettazione esecutiva e l'esecuzione del Centro di raccolta e del Centro del Riuso cofinanziati con il programma obiettivi di servizio - FSC Abruzzo 2007-2013 linea di azione IV.1.2.a.4 per rispettivamente € 250.000,00 e € 100.000,00, indicando altresì che le quote non coperte dai fondi devono essere imputate tra gli investimenti previsti nei Piani Economici finanziari approvati annualmente dal Consiglio Comunale;

-) Delibera di Giunta Comunale n. 56 del 12/02/21, in cui il Comune di Teramo ha inteso approvare il progetto definitivo esecutivo del Polo integrato per la sostenibilità Ambientale e per l'economia circolare della città di Teramo;
-) Delibera di Giunta Comunale n. 364 del 23/09/2022, in cui il Comune di Teramo ha approvato l'adeguamento del progetto definitivo/esecutivo del Polo Integrato per la sostenibilità ambientale e per l'economia circolare della Città Di Teramo Lotto 2 Centro Di Raccolta CUP D42F17001580009;
-) Realizzazione del Lotto 2 che ha visto la conclusione dei lavori in data 30/05/2023 per un importo pari 195.522,88 €. L'attuale Centro di Raccolta, pertanto, è stato ampliato e dotato di una (parziale) viabilità di uscita separata.
-) Concessione del finanziamento di € 789.593,60 con Decreto del MASE n. 243 del 14 luglio 2023 di approvazione della graduatoria per gli investimenti sull'Economia Circolare – Investimento 1.1 -Linea d'Intervento A, della scheda di progetto n. MTE11A00000556 “POLO INTEGRATO PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E PER L'ECONOMIA CIRCOLARE DEL COMPENSORIO MONTANO DELLA PROVINCIA DI TERAMO” presentata dalla Te.Am. S.p.A. in nome e per conto del Comune di Teramo;
-) Deliberazione di Giunta Comunale n. 518 del 29/12/2023 in cui il Comune di Teramo ha stabilito di individuare la società Te.Am. S.p.A. quale Soggetto Realizzatore dell'intervento di cui alla scheda n. MTE11A00000556 (CUP D42F22001080006) nei limiti del contributo concesso dal MASE.

3.1.3 - I Servizi di Igiene Urbana

- **Comune di Teramo**

I servizi di igiene urbana sono stati eseguiti con buon esito nel quadro degli obblighi contrattuali con il Comune di Teramo. Il vigente Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) indica tra gli altri i seguenti obiettivi:

- il raggiungimento al 2022 di una percentuale di RD pari al 70%;
- un quantitativo di produzione di rifiuto urbano indifferenziato al 2022, inferiore ai 130 chilogrammi per abitante anno;

- un quantitativo di rifiuti residui avviati allo smaltimento finale in discarica al 2022, inferiore ai 100 chilogrammi per abitante anno;
- l'obbligo da parte dei Comuni della Regione di applicare la tariffa puntuale entro il 31/12/2021.
- Il documento di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR), adottato con DGR n. 671 del 22 ottobre 2021 “Aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti agli obiettivi conseguenti al recepimento delle direttive UE “Economia circolare” (D.Lgs 116, 118, 119 e 121/2020) – Proposta di piano - Ottobre 2021)” prevede, alla luce degli obiettivi normativi nazionali relativi alla percentuale di raccolta differenziata e stante l'attuale sviluppo dei servizi ed i risultati già conseguiti, il conseguimento dei seguenti obiettivi per la regione Abruzzo al 2025:
 - conseguimento di almeno il 65,00% di raccolta differenziata a livello comunale;
 - conseguimento del 72,8% di raccolta differenziata a livello minimo medio regionale.

Il numero complessivo di utenze servite nel Comune di Teramo è pari a 26.821, divise in 23.453 utenze domestiche (di seguito UD) e 3.368 utenze non domestiche (di seguito UND). Le UND sono divise in utenze non domestiche ordinarie ed utenze non domestiche ad alta produzione di organico. Il modello gestionale attuale prevede l'erogazione dei servizi di igiene urbana con modalità domiciliare sostenuta dalla presenza nel territorio comunale di un Centro di Raccolta Rifiuti.

Le frequenze di raccolta sono comunicate annualmente alle utenze attraverso la distribuzione presso l'infopoint di un calendario di raccolta pubblicato anche sul sito dedicato ai servizi di igiene urbana (www.differenziatateramo.it). Le frequenze di raccolta per le UD per la frazione organica umida sono pari a due volte alla settimana. Le frequenze di raccolta per le UND variano in base al tipo di utenza non domestica.

Nella tabella, riportata di seguito, sono riportati i dati del Comune di Teramo per gli anni 2021, 2022 e 2023.

Dati di riferimento del Comune di Teramo	Valore	Efficienza RD (%)
Quantità Rifiuto Urbano 2021	22.006 tonnellate	71,91%
Quantità Rifiuto Urbano Indifferenziato 2021	6.181 tonnellate	
Rifiuto Urbano Indifferenziato pro-capite 2021	113 Kg/ab/anno	
Quantità Rifiuto Urbano 2022	20.321 tonnellate	71,23%
Quantità Rifiuto Urbano Indifferenziato 2022	5.847 tonnellate	
Rifiuto Urbano Indifferenziato pro-capite 2022*	113 Kg/ab/anno	
Quantità Rifiuto Urbano 2023*	22.406 tonnellate	72,10%
Quantità Rifiuto Urbano Indifferenziato 2023*	6.224 tonnellate	
Rifiuto Urbano Indifferenziato pro-capite 2023*	115 Kg/ab/anno	

* Dato non certificato dalla Regione Abruzzo

Tabella: Quantità RU, RUI e %RD anni 2021 - 2023

Nell'anno 2023 la percentuale di raccolta differenziata per il Comune di Teramo, secondo le stime della società Te.Am. S.p.a. è pari al 72,10%. per una produzione complessiva di RU pari a 22.406 tonnellate (di cui 6.224 tonnellate di Rifiuto Urbano Indifferenziato e 16.154 tonnellate di Rifiuto Differenziato).

Dall'analisi condotta sui dati relativi alla raccolta differenziata del Comune di Teramo consolidati al 31/12/2023, è stato possibile rilevare la sostanziale stabilità dell'efficienza della raccolta differenziata rispetto al 2022 pari a circa il 72,00%, con un significativo aumento della produzione complessiva del rifiuto raccolto pari a circa il 10,00% ed un aumento del rifiuto urbano indifferenziato e del rifiuto differenziato.

L'andamento mensile dell'efficienza RD è riportato nella figura sottostante.

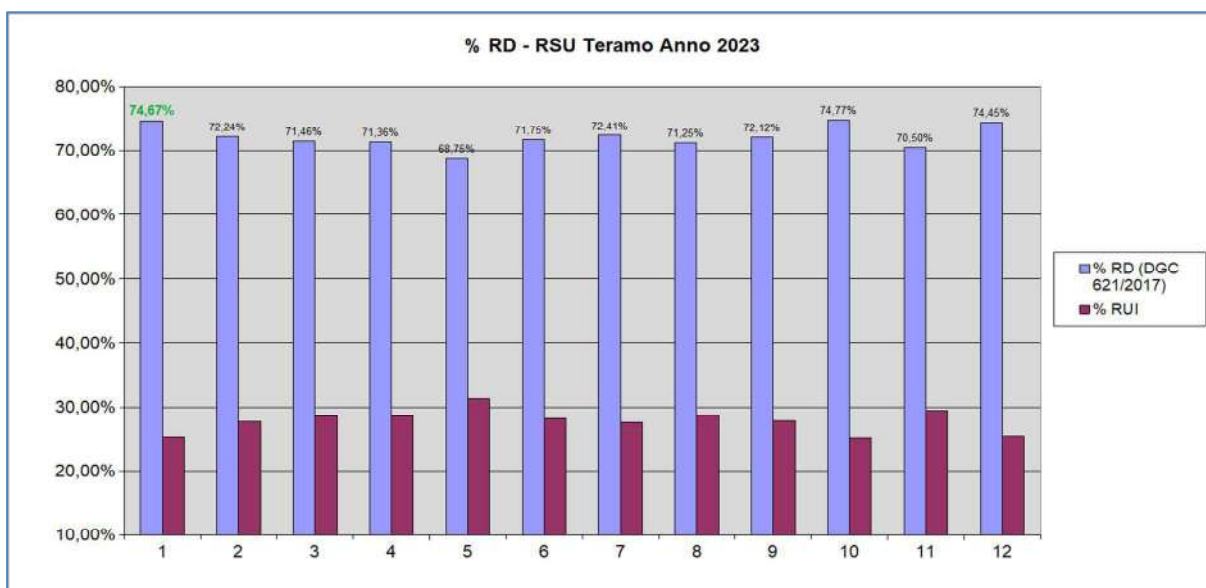


Figura: Efficienza RD Teramo 2023

L'andamento dei dati disponibili delinea un quadro delle attività di raccolta domiciliari soddisfacente in linea con la normativa regionale di riferimento D.C.R. n. 110/8 del 02/07/2018 recante adeguamento del Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) e L.R. n. 45 del 30/12/2020 recante norme a sostegno dell'Economia Circolare.

Per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, dal punto di vista tecnico-gestionale, è stata stabilita con il cliente Comune di Teramo, una più puntuale gestione delle attività attinenti all'igiene urbana che prevede una condivisione sistematica e programmatica su base settimanale ed una relativa rendicontazione quale giusto presupposto per la liquidazione dei corrispettivi. Questa azione ha consentito altresì di gestire con più fluidità l'erogazione dei servizi agevolando il controllo da parte dell'Ente e favorendo la trasparenza sull'operato dell'azienda.

Il percorso avviato nel 2017 per migliorare l'efficienza della raccolta differenziata si è ulteriormente concretizzato, dunque, nell'anno 2023 con un risultato che ha raggiunto il 72,10%, fermo restando che la Regione Abruzzo attesta con proprio atto l'efficienza della raccolta differenziata dei Comuni.

I significativi progressi in termini di raccolta differenziata sono stati riconosciuti anche a livello europeo dal rapporto dell'associazione Zero Waste Europe (rete europea di comunità, leader locali ed esperti che lavorano per l'eliminazione dei rifiuti) che ha indicato il comune di Teramo come il primo capoluogo di provincia in Italia per raccolta differenziata.

La società Te.Am. S.p.A. e l'Amministrazione Comunale con significativo anticipo rispetto alle previsioni dell'articolo 15 "Criteri per l'applicazione della tariffazione puntuale" della L.R. n.45 del 30/12/20 "Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti", hanno dato avvio ai nuovi servizi di igiene urbana nelle frazioni del Comune di Teramo dando

seguito all'approvazione del Piano Economico e Finanziario (PEF 2019) con DCC n. 13 del 28/03/19.

Il progetto, partito dal 1° Ottobre 2020, ha previsto la misurazione in volume delle quantità di Rifiuto Urbano Residuo (RUR) conferito al servizio pubblico attraverso:

-) il servizio di raccolta domiciliare con frequenza pari a 15 giorni effettuato su contenitori (mastelli da 35 litri per le utenze domestiche e contenitori da 120 litri a 660 litri per le utenze non domestiche) dotati di trasponder identificativi dell'utenza;
-) l'utilizzo delle Ecoisole Informatizzate con alloggiamento pari a 35 litri per il RUR associato alla singola utenza attraverso la tessera sanitaria dell'intestatario del ruolo TARI con allineamento all'asse civile.

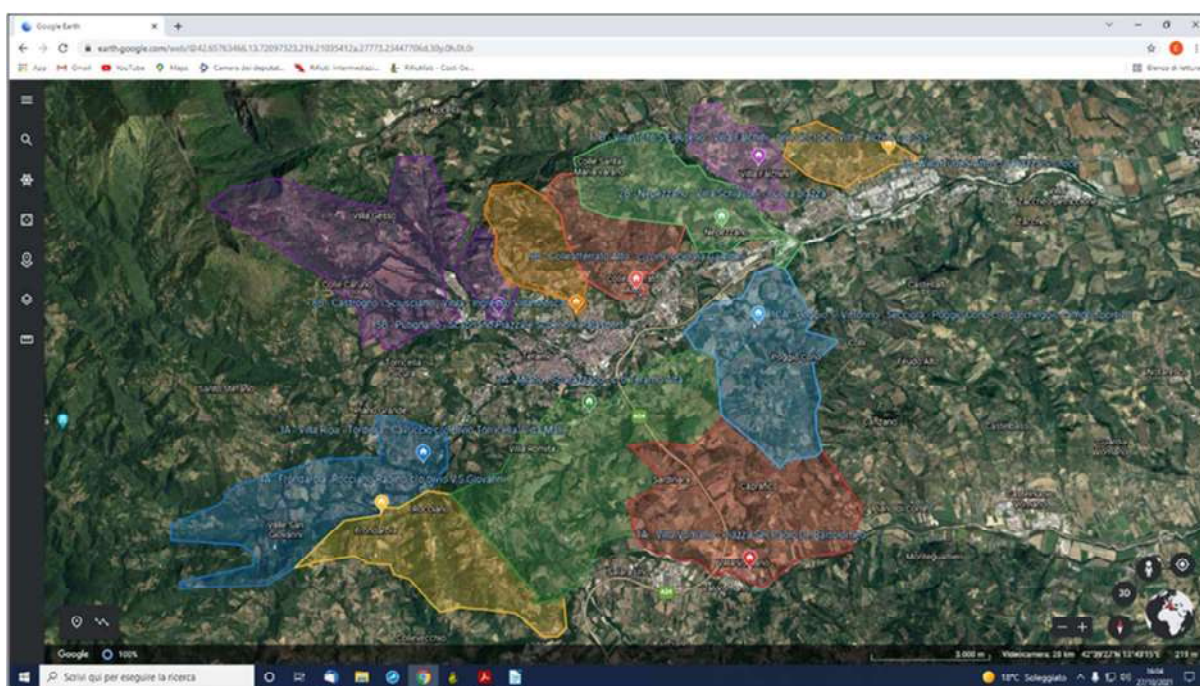


Figura: Identificazione delle zone servite dal progetto

La società, a seguito dell'esperienza condotta nelle frazioni del Comune, ha proposto per il finanziamento nell'ambito dell'AVVISO M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento A del PNRR l'avvio di un sistema minimo di tariffazione puntuale coerente con le previsioni dell'Unione Europea. L'intervento progettuale prevede, in aderenza alle previsioni del comma 668 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - (legge di stabilità 2014)" e dell'articolo 5 del DM Ambiente 20 aprile 2017 "Servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati - Copertura integrale dei costi - Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione / tariffazione puntuale commisurata al servizio reso - Articolo 1, comma 667" l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI, cosiddetta TARIC, strutturata in base alle componenti che seguono:

- Una quota fissa applicata sulla base della superficie occupata già disponibile;
- Una quota variabile calcolata sulla base del numero dei componenti della famiglia per le utenze domestiche e sui metri quadrati occupati in base alla tipologia di attività per le utenze non domestiche;
- Una quota variabile calcolata sul numero dei conferimenti al Centro di Raccolta Rifiuti (CRR) e presso le Ecoisole Informatizzate effettuati da ciascuna utenza;
- una quota puntuale misurata sul numero dei litri svuotati del contenitore del rifiuto urbano residuo (RUR) che comprende l'attribuzione degli svuotamenti minimi.

Comune	Teramo	
Natura del prelievo	Prestazione patrimoniale – Tariffa corrispettiva	
Frazione misurata	Rifiuto Urbano Residuo	
Commisurazione	Progressiva	
Oggetto e tecnica della misurazione	Volume (svuotamento di volumi prefissati)	
Attrezzatura utilizzata	U. D.	U. N. D.
	Mastelli da 35 L con tag (RFID)	Bidoni carrellati e cassonetti da 120 L a 660 L con tag (RFID)
Luogo della misurazione	Presso la singola utenza	
Note	Incremento per svuotamenti eccedenti i minimi	

Figura: Applicazione della tariffa puntuale nel Comune di Teramo

La proposta progettuale è stata finanziata dal MASE con Decreto n. 243 del 14 luglio 2023 di approvazione della graduatoria per gli investimenti sull'Economia Circolare – Investimento 1.1 -Linea d'Intervento A. L'intervento è gestito dal Comune di Teramo con il supporto della società Te.Am. S.p.A. che ha costituito un gruppo di lavoro dedicato guidato dalla Responsabile del Servizio TARI.

Nel quadro di un miglioramento nell'erogazione dei servizi di igiene urbana anche nell'ottica di garantire al personale dipendente l'utilizzo di autoveicoli più sicuri e performanti è stata avviata la "Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro per il noleggio senza conducente full service, per un periodo di 36 mesi, oltre eventuale ripetizione fino ad ulteriori 24 mesi, di autoveicoli per il trasporto specifico adibiti al servizio di raccolta trasporto e spazzamento compreso lo svuotamento di cestini gettacarte", che prevede l'inserimento graduale di 15 autoveicoli sostitutivi di quelli attualmente in uso in base ai gruppi riportati di seguito:

- Gruppo A - n. 2 autoveicoli di ridotta capacità di carico (tipo Porter Piaggio NP6 o similare) allestimento a “vasca” – alimentazione dual fuel (gpl/benzina), elettrica o ibrida;
- Gruppo B - n. 2 autoveicoli di ridotta capacità di carico (tipo Porter Piaggio NP6 o similare) allestimento con costipatore – alimentazione dual fuel (gpl/benzina), elettrica o ibrida;
- Gruppo C - n. 8 autoveicoli di ridotta capacità di carico con attrezzatura di costipazione (tipo Mitsubishi FUSO 3S13 o similare con costipatore – alimentazione gasolio);
- Gruppo D - n. 3 autoveicoli di media capacità di carico con attrezzatura di compattazione (tipo Isuzu Q95 o similare con compattatore – alimentazione gasolio).

• **Lavori aggiuntivi extra contrattuali 2023**

La società ha inoltre erogato una serie di servizi aggiuntivi al Comune di Teramo e ad altri enti per un valore complessivo pari a circa € 80.000,00 come desumibile dalla tabella sottostante.

LAVORI EXTRA – ANNO 2023					
N.	Sito	Data Prev.	Accett.	Servizio Euro	Esito
1	Comune di Teramo – rimozione rifiuti abbandonati presso Villa Vomano	11/01/03	si prot. 2526/2023	€ 600,00	positivo
2	Comune di Teramo – rimozione rifiuti abbandonati presso Villa Albula	12/01/23	si prot. 461/2023	€ 400,00	positivo
3	DASI – Raccolta e trasporto rifiuti accumulati presso stabilimento sito in Via Giovanni Foschi snc, Z.I. San Nicolò a Tordino Teramo.	08/02/23	si prot. 2347/2023	€ 12.000,00	positivo
4	Comune di Teramo – rimozione rifiuti abbandonati in contrada Cortellucci di Rapino	16/02/23	si prot. 2620/2023	€ 300,00	positivo
5	Comune di Teramo – rimozione rifiuti abbandonati in vecchio lavatoio via Primo maggio – San Nicolò a T.	16/02/23	Si prot. 2532/2023	€ 800,00	positivo
6	Comune di Teramo – rimozione rifiuti abbandonati in via Longo	17/02/23	si prot. 2785/2023	€ 800,00	positivo
7	Comune di Teramo – rimozione rifiuti abbandonati in Via Di Sante – N.I. di Sant'Atto	29/03/23	si prot. 4953/2023	€ 350,00	positivo
8	INPS - Trasporto e smaltimento dei rifiuti accumulati presso la sede INPS di Via Del Canto e Via Noè Lucidi.	11/04/23	si prot. 6968/2023	€ 17.000,00	positivo
9	Comune di Teramo – rimozione rifiuti abbandonati in Via Einaudi	01/09/23	si prot. 11994/2023	€ 500,00	positivo
10	Comune di Teramo – Rimozione rifiuti abbandonati presso vecchia strada comunale per Frondarola e strada per Castagneto.	17/10/23	si prot. 14382/2023	€ 1.063,70	positivo
11	Comune di Teramo – Rimozione rifiuti abbandonati presso Villa Ripa strada per San Felice.	10/11/23	si prot. 15770/2023	€ 453,00	positivo
12	Comune di Teramo – Rimozione rifiuti abbandonati presso S.P. 19A frazione Sardinara direzione Villa Vomano.	10/11/23	si prot. 15768/2023	€ 1.153,99	positivo
13	Istituto di Istruzione Superiore “Delfico – Montauti” Teramo – Direzione regionale Abruzzo Offerta per raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti presso vs. sede.	29/11/23	Inviata nota ns prot.16632/2023, manca riscontro destinatario	€ 6.579,27	in corso di valutazione
14	Comune di Teramo – Offerta per Servizio di pulizia caditoie e bocche di lupo nel Comune di Teramo - Procedura predisposta ai sensi dell'articolo 50 comma 1 lett b) del D.Lgs. n. 36/23.	11/12/23	si prot. 17120/2023	€ 40.000,00	positivo

Tabella: Servizi aggiuntivi extra contrattuali

Il servizio aggiuntivo di pulizia delle caditoie e delle bocche di lupo, il più consistente da un punto di vista economico, è stato offerto ed erogato con la finalità di migliorare il deflusso delle acque meteoriche delle rete delle acque bianche cittadine.

Le attività di pulizia caditoie e bocche di lupo straordinarie, affidate ad un operatore economico specializzato, di una certa complessità sotto il profilo tecnico operativo, sono state effettuate con insufflaggio di acqua mista a disinfettante detergente a pressione elevata mediante apertura e pulizia manuale del manufatto o con l'utilizzo di autospurgo.

● **Avvio delle attività nel Comune di Montorio al Vomano**

La società Te.Am. S.p.A. all'inizio del mese di Novembre 2023 ha ricevuto una richiesta di formulare un'offerta per l'erogazione dei servizi di igiene urbana dal Comune di Montorio al Vomano.

La struttura tecnico-amministrativa ha elaborato un progetto-offerta costituito dai seguenti fascicoli:

- FASCICOLO 1 - PIANO ORGANIZZATIVO ver 1.02 RC;
- FASCICOLO 2 - COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE ver 1.01 RC;
- FASCICOLO 3 - ELEMENTI METRICI ED ECONOMICI ver 0.01 RC.

Il Comune di Montorio al Vomano con ordinanza n. 186 del 02/12/2023 contingibile e urgente emessa ai sensi dell'articolo 50 del D.Lgs. n.267/00 e s.m.i. ha affidato alla società per un periodo di sei mesi prorogabile i servizi di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani per garantire la continuità dei servizi pubblici di gestione dei rifiuti e la sanità pubblica.

I servizi nel Comune di Montorio al Vomano hanno avuto avvio in data 18/12/23.

Per coinvolgere e rendere più consapevole l'utente del comune di Montorio al Vomano e offrire un canale diretto con il servizio offerto dalla società, è stata ideata una pagina Facebook dedicata "Montorio in TeAm" <https://www.facebook.com/people/Montorio-in-TeAm/61554540914987/>. Il nome è stato scelto per richiamare il lavoro di squadra che può essere il giusto motore per una fruttuosa collaborazione tra la società, l'Amministrazione Comunale e le utenze coinvolte nell'erogazione del servizio, e per manifestare l'apertura della società al confronto con i cittadini, con le loro richieste, i loro suggerimenti ed anche le loro segnalazioni.

3.1.4 Servizio TARI

Il tributo relativo alla gestione del ciclo dei rifiuti ha subito nel tempo varie modifiche normative

e denominazioni: TIA, TIA1, TIA2, TARES ed infine TARI.

Lo Sportello TARI è ubicato a piazza Garibaldi, in una sede distaccata della TEAM, insieme all'info-point e all'ufficio comunicazione, con cui collabora quotidianamente, e all'ufficio VIT (Verifica Impianti Termici), che supporta con la propria banca dati sempre aggiornata.

Lo Sportello TARI gestisce quotidianamente la funzione amministrativa e finanziaria del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani per conto del Comune di Teramo, con compiti di front-office e back-office; nello specifico si occupa:

- 1) delle attività relative alle nuove iscrizioni, variazioni e cessazioni;
- 2) delle attività di riscossione volontaria e coattiva;
- 3) delle attività di evasione totale o parziale.

Come previsto dal vigente Regolamento TARI, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 08/04/2020 e successive modifiche ed integrazioni, lo sportello ogni anno deve emettere due ruoli ordinari: uno di acconto e uno di saldo. L'art. 25 comma 3, prevede che il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato in numero 3 rate calcolate in acconto sulla base delle tariffe vigenti nell'esercizio precedente, ognuna pari al 25% aventi scadenza 30 aprile, 30 giugno e 31 agosto di ciascun anno. La rata a saldo calcolata sul Piano economico Finanziario riferito all'anno di competenza verrà riscossa entro il termine del 31 dicembre di ogni anno. Infatti alla data del 01/03/2023 è stato emesso il ruolo di acconto TARI 2023 pagabile con rata unica alla data del 30/04/2023 oppure con 3 rate le cui scadenze erano previste al 30/04/2023, 30/06/2023 e 31/08/2023. In data 31/10/2023 è stato emesso il ruolo di saldo TARI 2023 la cui unica scadenza è prevista al 31/12/2023.

• **Ruolo Ordinario: Acconto e Saldo TARI 2023**

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 31/05/2022 sono stati approvati i seguenti atti: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025 DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA, TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2023 E LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE LEGATE ALLE EMERGENZE GLOBALI.

Relativamente al ruolo di acconto TARI 2023, sono stati calcolati circa 26.000 avvisi di scadenza per un totale di circa € 8.155.000,00 applicando le tariffe e le agevolazioni dell'anno precedente. Relativamente al ruolo di saldo TARI 2023, sono stati calcolati circa 26.000 avvisi di scadenza per un totale di circa € 3.750.000,00 con l'applicazione delle nuove tariffe, ricalcolando le agevolazioni già inserite negli avvisi di acconto TARI 2023 ed elaborando per ogni avviso di scadenza il relativo conguaglio delle somme già pagate.

DESCRIZIONE	TOTALE	TARIFFA	TEFA
ACCONTO TARI	€ 8.155.256,97	€ 7.766.908,37	€ 388.348,60
SALDO TARI	€ 3.748.851,90	€ 3.570.346,03	€ 178.505,87
TARI ORDINARIA 2023	€ 11.904.108,87	€ 11.337.254,40	€ 566.854,47

- **Aggiornamento banca dati TA.RI.**

Continua il ricevimento del pubblico presso lo sportello TARI, in quanto, oltre all'annuale "bolletta TARI" sono stati spediti anche gli atti per il mancato pagamento delle annualità precedenti e gli atti del concessionario per la rettifica dei mq.. Molti utenti, ricevuto l'avviso di pagamento TARI, si precipitano presso lo sportello, per le variazioni, i subentri, le cessazioni e le nuove iscrizioni, ma anche per semplici domande sul calcolo dell'avviso ricevuto oppure sulla tempistica per effettuare le modifiche. Al fine di evitare file interminabili di utenti che sarebbero costretti ad attendere fuori dall'ufficio, nell'atrio condominiale, si è ritenuto di modificare l'organizzazione dello Sportello TARI in modo importante. Per questo motivo, si è ampliato dell'orario di ricevimento del pubblico:

- mattina dalle ore 9 alle ore 13;
- pomeriggio di rientro dalle ore 16 alle ore 17,30.

Inoltre la gestione dell'utenza è stata organizzata in modi distinti tra:

nel periodo di invio di degli avvisi TARI in cui l'utenza è veramente tanta:

- uno sportello dedicato all'utenza che ha preferito gestire la propria pratica con appuntamento programmato;

Nel periodo definito "normale", l'orario dell'apertura al pubblico dello Sportello TARI rimane invariato, perciò si eliminano gli appuntamenti e ci si organizza:

- uno/due (a seconda dell'affluenza degli utenti) sportelli dedicati all'utenza priva di appuntamento che si è presentata spontaneamente allo sportello;
- una persona dedicata a rispondere al telefono per dare informazioni generali sugli avvisi di scadenza e aiutare l'utente nella compilazione della modulistica da trasmettere allo sportello via email o per posta;
- uno/due (a seconda dell'affluenza degli utenti) sportelli dedicati alla gestione delle pratiche di back-office, come l'aggiornamento delle posizioni delle UND trasmesse allo sportello dal SUAP, le iscrizioni, le variazioni e le cessazioni recapitate per posta presso lo Sportello. Oltre all'aggiornamento delle posizioni accertate dal concessionario

dell'Ente, deputato agli accertamenti per le mancate o infedeli presentazioni delle denunce TARI. Detti aggiornamenti non possono essere gestiti in maniera massiva in quanto la maggior parte delle posizioni accertate hanno riguardato variazioni in aumento della superficie già assoggettata a tassazione, per cui parte della TARI è stata già conteggiata all'utente negli anni di riferimento. Per questo, per ogni singola posizione, si deve prima procedere all'annullamento degli avvisi TARI 2022 e 2023, rilevare le somme già pagate e ricalcolare nuovamente tutti i documenti, quindi spedirli con raccomandata A/R o se posseduta per posta elettronica certificata (PEC) per poi procedere, nel caso di mancato pagamento, direttamente all'emissione dell'accertamento per omesso o parziale versamento, eliminando così, le attività di emissione del sollecito.

Sono state snellite tutte le attività di postalizzazione, lo sportello è stato autorizzato dal Comune di Teramo, tramite specifiche credenziali, all'utilizzo del programma di spedizione GLOBALCOM. Infatti a mezzo di questo programma ogni operatore dello sportello può inviare in completa autonomia gli avvisi di scadenza sia in posta semplice ma anche le rateizzazioni o altre comunicazioni che sono da spedire con raccomandata, evitando gli ulteriori passaggi di trasmissione all'ufficio tributi.

TARI ORDINARIA 2023	€ 11.904.108,87	€ 11.337.254,40	€ 566.854,47
VARIAZIONI DELL'ANNO 2023	€ 797.331,13	€ 759.361,60	€ 37.969,53
TOTALI	€ 12.701.440,00	€ 12.096.616,00	€ 604.824,00

Nell'intero anno sono state gestite richieste di informazioni, variazioni, iscrizioni, cessazioni ecc. trasmesse dagli utenti allo sportello tramite posta o a mezzo email movimentando circa 5.100 protocolli e circa 16.500 email.

Inoltre sono state gestite ed elaborate circa 8.000 istanze, di cui:

- n. 800 nuove iscrizioni;
- n. 1.700 elaborazioni d'ufficio;
- n. 400 rateizzazioni;
- n. 700 aggiornamenti di posizioni emesse dal concessionario;
- n. 5.100 variazioni e cessazioni.

Nel caso in cui dalla gestione di una pratica presso lo sportello, si evince la mancata o infedele presentazione della denuncia TARI per gli anni precedenti, al fine di recuperare gli importi TARI, il fascicolo già istruito viene trasmesso per email alla società accertatrice individuata

dall'Ente, oggi Andreani Tributi. In tutto l'anno sono state trasmessi numero 200 fascicoli da regolarizzare, i cui periodi da accertare vanno dall'anno 2018 all'anno 2021 fino al 30/06/2023 e poi fino all'anno 2022, per circa mq. 13.200 da recuperare.

- **Accertamenti**

Sono state portate avanti anche le attività di accertamento per omesso e/o parziale versamento, dando la priorità assoluta alle annualità oggetto di prescrizione che, con riferimento all'art. 67, il MEF ha precisato che la sospensione dall'8 marzo al 31 maggio del 2019 (85 giorni) dei termini relativi alle attività di accertamento ha comportato, per il richiamato operato all'art. 12 comma 1, del Dlgs 159/2015, lo spostamento in avanti del decorso dei termini di scadenza per un periodo pari alla sospensione. In altri termini, per tutti gli atti accertabili nel 2023 (di norma le annualità dal 2018 al 2022) i termini non scadono più al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata commessa la violazione, ma 85 giorni dopo. Ne consegue quindi che il 2017 è accertabile entro il 26 marzo del 2023 e così via. È bene sottolineare che in ogni atto elaborato vengono calcolate anche le altre annualità oggetto di accertamento, cinque anni come previsto dalla normativa vigente, più l'anno in corso, quest'ultimo senza il calcolo delle sanzioni. Nonostante le varie sospensioni delle attività di notifiche degli accertamenti e dei pagamenti dei tributi previste dai diversi decreti emanati a causa dell'emergenza dovuta alla pandemia da COVID-19, sono stati elaborati e spediti circa 510 provvedimenti per un importo di circa euro € 440.000,00. Inoltre, come previsto dal Regolamento TARI sono state emesse, su richiesta dei contribuenti circa 380 rateizzazioni. Già dal 2016 è stata introdotta una nuova forma di accertamento e cioè il sollecito/accertamento che consiste nell'elaborazione di un solo atto contenente sia il sollecito che l'atto di accertamento. Sono stati così ottenuti significativi vantaggi dovuti al fatto che viene elaborato e stampato un unico atto, inoltre viene effettuata una sola notifica risparmiando tempo e costi della postalizzazione.

Per rendere più efficace l'attività di riscossione, sia spontanea che coattiva, la legge di bilancio a partire dal 2020 ha riformato il sistema di riscossione delle entrate locali (articolo 1, commi 784- 815, legge 160/2019). In pratica, è stato esteso anche ai tributi locali l'istituto "dell'accertamento esecutivo", che il decreto legge 78/2010, articolo 29, aveva pensato per i soli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate ai fini delle imposte sui redditi, dell'Irap e dell'Iva e per i connessi provvedimenti di irrogazione delle sanzioni. Per questo, insieme all'Ente, come ogni anno, si è dovuto procedere alla modifica ed all'aggiornamento di tutti i testi utilizzati per gli accertamenti.

ACCERTAMENTI TA.RI. ANNO 2023 NUMERO ATTI EMESSI 510							
ANNO	TOTALE DOVUTO	IMPORTO INTERESSI	IMPORTO SANZIONI	IMPORTO SANZIONI AGEV.	IMPORTO SPESE POSTALI	ARR.	IMPORTO TOTALE PROVV.TI
2017	€ 23.267,78	€ 700,19	€ 4.980,18	€ 4.980,18	(notifiche fino al 26/03/23 D.Lgs 159/2015 art. 12 c. 1)		
2018	€ 145.823,95	€ 6.356,05	€ 40.566,06	€ 40.566,06			
2019	€ 138.794,11	€ 5.101,41	€ 38.054,13	€ 38.054,13			
2020	€ 129.764,00	€ 4.434,55	€ 34.543,20	€ 34.543,20			
TOTALI	€ 437.649,84	€ 16.592,20	€ 118.143,57	€ 118.143,57	€ 2.740,08	€ 55,08	€ 575.180,77

- Ruoli coattivi**

Allo scadere dei 60 giorni, nel caso in cui l'utente non abbia provveduto al pagamento dell'atto di accertamento, lo sportello provvede all'elaborazione di appositi files contenenti tutte le informazioni necessarie al concessionario (oggi Andreani Tributi srl) per l'emissione del ruolo coattivo. La riscossione coattiva è effettuata secondo le disposizioni di cui all'art. 1, commi 792-804 della L.n. 160/2019 e s.m.i.e delle misure disciplinate dal titolo II del DPR 602/1973, con l'esclusione di quanto previsto all'articolo 48-bis del medesimo decreto.

Nell'anno 2023 sono stati emessi n. 2 ruoli coattivi per un importo totale di circa € 4.150.000,00.

RUOLI COATTIVI AL 31/12/2023			
RUOLO NUMERO	IMPORTO	SGRAVI	DIFFERENZA
1/2023	€ 3.993.039,04	€ 71.793,60	€ 3.921.245,44
2/2023	€ 152.011,04	€ 5.158,14	€ 146.852,90
TOTALI	€ 4.145.050,08	€ 76.951,74	€ 4.068.098,34

- Delibera ARERA 444/2019**

Dal 1° luglio 2020 è entrato in vigore l'obbligo di attuazione della Deliberazione ARERA n. 444/2019, nella quale si dà fondamentale importanza alla banca dati TARI, che deve risultare perfettamente aggiornata. Ciò ha dato impulso ad una serie di attività serrate, volte al raggiungimento di questo obiettivo, che ha portato la banca dati TA.RI. ad una migliore qualità e consistenza. ARERA ha posto al centro della sua deliberazione due elementi: l'utente/cittadino e la trasparenza. La delibera 444/19 dispone infatti che il gestore del servizio fornisca agli utenti/cittadini un set di informazioni "minime" tramite il proprio sito internet ed

anche attraverso il documento di riscossione. Relativamente agli obblighi di trasparenza tramite i siti internet in capo ai gestori, lo Sportello TA.RI. ha provveduto immediatamente a tutti gli aggiornamenti dei siti aziendali: www.differenziatateramo.it e www.teramoambiente.it.

Relativamente al documento di riscossione, inteso da ARERA come lo strumento più completo per le comunicazioni agli utenti sulla trasparenza del servizio rifiuti, sono richieste molte informazioni aggiuntive, molte delle quali già inserite nell'avviso di scadenza TARI utilizzato dallo Sportello, quelle mancanti invece sono informazioni relative all'applicazione della tariffa puntuale che verranno aggiunte nel momento in cui si passerà in modo definitivo a TARIP.

- **Presentazione dello Sportello TA.RI. di TE.AM. SpA**

Allo scopo di offrire il servizio TARI ad altri Comuni, sono stati realizzati direttamente dallo Sportello, senza l'aiuto di professionisti:

1. un volantino di presentazione del servizio con l'indicazione delle principali attività e soluzioni innovative offerte dalla TE.AM. nel supportare l'Ente Locale nelle varie fasi di realizzazione e gestione della TARI;
2. delle slide in cui si specificano in modo puntuale tutte le attività che sono state descritte brevemente nel volantino;
3. un piccolo filmato al fine di far toccare con mano, all'Ente Locale, le procedure operative e le soluzioni tecnologiche adottate nella gestione delle attività di elaborazione ed emissione dell'atto di accertamento per omesso o parziale versamento.

3.1.5 – Infopoint, servizio clienti, informazione e comunicazione

La Te.Am. S.p.A., ha messo e mette in campo una serie di strumenti atti a mantenere vicino, costante ed efficace il rapporto con i Cittadini-Clienti-Contribuenti, in grado di misurare il livello di percezione e soddisfazione dei servizi erogati:

- Info-Point a disposizione dell'Utenza;
- Contact Center e Numero verde 800 25 32 30;
- Siti www.teramoambiente.it, www.differenziatateramo.it;
- Campagne di comunicazione ed informazione rivolte ai cittadini sia di tipo formativo che motivazionale ed agli alunni delle Scuole (Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di primo livello) della città di Teramo (redazionali su mensili, spot televisivi, pagine web).

L'Infopoint della società, principale punto di contatto con le utenze è situato a Piazza Garibaldi nella medesima sede del servizio TARI. L'infopoint nell'anno 2023 è stato aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17 e consente di acquisire informazioni su tutti i servizi erogati, di fare eventuali segnalazioni, di esporre dubbi, proposte, reclami, di compilare un questionario di gradimento dei servizi e di potersi rifornire delle attrezzature necessarie (calendari, sacchi, mastelli di dimensioni ridotte, tanica per la raccolta dell'olio esausto, etc.).

L'anno 2023 si apre per la nostra città con il raggiungimento di un obiettivo importante:

Teramo primo capoluogo di provincia per raccolta differenziata Con percentuale 71,09% secondo il rapporto di Zero Waste Europe

BRUXELLES - Nella raccolta differenziata il comune di Teramo è il primo capoluogo di provincia in Italia con una quota del 71,09%. E' quanto emerge da un rapporto di Zero Waste Europe, la rete europea di comunità, leader locali ed esperti che lavorano per l'eliminazione dei rifiuti.

In Abruzzo ogni cittadino produce più di 460 chilogrammi di rifiuti: Teramo capoluogo più virtuoso nel riciclo.

- **Comunicato stampa deliberazione su unificazione Te.Am. e Mo.Te. - 15.06.23**



Immagine pubblicata sulla Guida di Repubblica dedicata alla nostra città e sul quotidiano Il Centro.

TE.AM PER GIRO D'ITALIA

DURANTE LA PRESENZA DELLA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA OPERATORI DELLA TE.AM. HANNO VIGILATO SUL DECORO DEL NOSTRO CENTRO STORICO.

- **CAMPAGNA CONTRO L'ABBANDONO RIFIUTI #CHI SEI!?**

Chi sei? È l'hashtag della campagna contro l'abbandono dei rifiuti che Teramo Ambiente S.p.A, in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Teramo, il Wwf e l'Università

di Teramo. Chi sei? non vuole solo dare un nome ai responsabili dell'affronto al decoro urbano quanto porre stimolare la riflessione sul diritto di ogni cittadino a godere di un ambiente decoroso, nel rispetto delle regole del vivere civile. Che non è sicuramente quello di trasformare tanti angoli della città in micro discariche. L'albero e il cestino attraverso la descrizione del proprio ruolo e della propria mission, con la domanda chi sei!? rivolta a chi non rispetta la natura e gli spazi comuni, esprimono la loro indignazione per il comportamento dei cittadini

Da tempo Teramo Ambiente e il Comune di Teramo, attraverso l'Ufficio Ambiente e il Vigile Ecologico, sono impegnati nel contrasto all'abbandono di sacchi di rifiuti. Il ricorso a controlli serrati (163 nell'ultimo anno), sanzioni, e l'installazione di foto-trappole, hanno contribuito a ridurre il fenomeno ma tanto ancora c'è da fare. Basti pensare che gli operatori della società in house del Comune per l'igiene e l'ambiente, nel corso del 2021 hanno raccolto, da micro discariche in ambiente urbano, oltre 246 tonnellate di rifiuti e poco più di 235 nel 2022.

La campagna contro l'abbandono dei rifiuti è partita questa mattina da via Marcozzi, alle porte della città lungo viale Europa, a Villa Pavone. Si tratta di uno dei punti (come anche via Biondi a Colleaterrato o via Brodolini lungo la strada per Torricella) dove molti cittadini buttano in maniera sconsiderata rifiuti di ogni genere, da quelli organici agli indifferenziati, ma anche a tanti ingombranti.

Ma non ci sono soltanto le micro discariche. Il problema interessa anche i circa 700 cestini installati in centro storico e nei parchi cittadini, che troppo spesso vengono scambiati per cassonetti e non certo per l'utilizzo indicato, ovvero raccoglitore di cicche di sigarette, buste biodegradabili per deiezioni canine, fazzoletti.

- **www.differenziatateramo.it**

Nell'ottica di migliorare il rapporto con il territorio e favorire la partecipazione dell'utenza è stato potenziato il sito Web www.teramoambiente.it e realizzata la nuova piattaforma www.differenziatateramo.it dedicata esclusivamente al servizio di gestione integrata dei rifiuti e alle informazioni ad esso attinenti. La piattaforma di comunicazione ambientale, con la relativa app, offre informazioni sul complesso dei servizi di igiene urbana erogati dalla società. In dettaglio i cittadini/clienti possono:

- prenotare direttamente online il ritiro dei rifiuti ingombranti/RAEE e sfalci e potature presso il proprio domicilio;
- effettuare segnalazioni riguardanti la raccolta dei rifiuti, lo spazzamento stradale, il ritiro degli ingombranti, etc... (per tale funzione è prevista la possibilità di scattare una foto

con il proprio dispositivo: l'app provvederà a rendere disponibile, nella sezione riservata del gestore, la segnalazione dell'utente corredata da foto e dalle coordinate geografiche del luogo in cui è stata scattata);

- richiedere informazioni varie all'Infopoint;
- consultare in tempo reale il dizionario dei rifiuti pensato come strumento per aiutare tutti i cittadini che hanno dubbi e difficoltà con la raccolta differenziata;
- consultare in tempo reale il calendario di raccolta "porta a porta";
- consultare in tempo reale il calendario di spazzamento stradale che interessa la propria via;
- Consultare le novità principali che riguardano il servizio di igiene urbana svolto dal gestore.

La figura che segue mostra la home page del sito www.differenziatateramo.it, le informazioni disponibili nella sezione Raccolta rifiuti ovvero Raccolte Differenziate, Servizi a chiamata, Punti di interesse, Centro di raccolta Rifiuti e Centro di Trasferenza, Dizionario dei rifiuti, Percentuali RD e in basso a destra la finestra "Inviaci un consiglio" per consentire agli utenti un contatto immediato con il Contact Center.



Figura: Home page del sito www.differenziatateramo.it

3.1.6 – Gestione delle opportunità del PNRR

In conformità ai decreti ministeriali di approvazione dei criteri di selezione dei progetti relativi agli investimenti 1.1 e 1.2 della Missione M2C1 (D.M. nn. 396 e 397 del 28/09/2021), sono

pubblicati i relativi avvisi per la presentazione delle proposte, adottati in data 15/10/2021 e rettificati con decreti nn. 117 e 118 del 24/11/2021.

La società Te.Am. S.p.a. a seguito dell'analisi della documentazione prodotta dal Ministero della Transizione Ecologica (MITE) ha ritenuto di avviare, d'intesa con il Comune di Teramo, alcune proposte di finanziamento relative all'avviso M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" e linea d'intervento B "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata" con l'obiettivo di sostenere sotto il profilo economico-finanziario la strategia di gestione dei rifiuti urbani delineata a partire dal 2018.

La società ha presentato le seguenti proposte, tutte ammesse a contributo, predisposte attraverso le strutture competenti:

- Polo integrato per la sostenibilità ambientale e l'economia circolare nel comprensorio montano della Provincia di Teramo;
- Progetto per l'avvio del servizio di misurazione puntuale del rifiuto urbano residuo (RUR) con l'introduzione della tariffazione puntuale nel Comune di Teramo;
- Progetto per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Teramo.

PNRR -Decreto del Ministero della Transizione Ecologica DM n. 396 del 28 Settembre 2021 – Misura: M2C.1.1 I 1.1 – Linea d'intervento B “REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI NEL COMUNE DI TERAMO” - Scheda di progetto: MTE11B00000619 CUP D42F22000880001

Il Comune di Teramo in data 16/11/23 con Delibera di Giunta Comunale n. 424 ha individuato la società Te.Am. S.p.A. quale Soggetto Realizzatore (Paragrafo 1.2 “Definizioni” delle Linee guida per i Soggetti Attuatori elaborate dal MASE) dell'intervento di cui alla scheda n. MTE11B00000619 – CUP D42F22000880001.

La società Te.Am. S.p.A. con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22/11/23 ha inteso: -) conferire mandato con rappresentanza al Presidente pro tempore del Consiglio di Amministrazione, Dott. Sergio Saccomandi per la completa gestione degli interventi previsti dagli avvisi M2C.1.1. I 1.1. - Linea di intervento A “Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” e M2C.1.1. I 1.1. - Linea di intervento B

“Ammodernamento (anche con ampliamento degli impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento e riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata” demandandogli le relative responsabilità;

-) individuare il Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell’articolo 15 del D.L.gs. n. 36/23 e s.m.i. nella figura del Responsabile dell’Area Tecnica e Servizi, ing. Pierandrea Giosuè;
-) istituire le strutture di supporto (team di progetto e cabina di regia) al complesso iter procedurale degli interventi di cui alla schede n. MTE11B000006129 e MTE11A00000556 come desumibile dalle disposizioni di servizio che designano in maniera puntuale i dipendenti interni del team di progetto e della cabina di regia.

In data 23/11/23 il Dirigente dell’Area 7 “Ricostruzione, Pianificazione sostenibile e Rigenerazione” del Comune di Teramo, Arch. Gianni Cimini, e il Presidente pro tempore del Consiglio di Amministrazione della società, Dott. Sergio Saccomandi, hanno sottoscritto la convenzione il cui format è stato elaborato direttamente dal MASE.

La società come condiviso preliminarmente con il Comune di Teramo e come deliberato in data 22/11/23 in sede di Consiglio di Amministrazione ha instaurato con il dott. Franco Gerardini, consulente ambientale ed esperto di economia circolare di comprovata esperienza e competenza, un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa per tutta la durata del progetto fino al 30/06/2026, salvo ulteriori proroghe.

La voce di costo “Supporto VIA-VAS” indicata nel quadro economico preliminare di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 393 del 27/10/23 individua la copertura del costo sostenuto per l’esperto.

La cabina di regia ha predisposto e trasmesso al Dipartimento Ambiente e Territorio, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Abruzzo e all’AGIR Abruzzo una richiesta per l’inserimento dell’intervento di cui alla scheda n. MTE11B00000619 “Progetto per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica per il trattamento della forsu” nel Piano Regionale di Gestione Rifiuti e nel Piano d'Ambito di significativa importanza per sostenere l’iter autorizzativo dell’impianto.

I componenti del team di progetto e della cabina di regia hanno avviato le procedure di rendicontazione nell’articolo 8 “Risorse” della convenzione trasmesso con la frequenza prevista nelle disposizioni di servizio all’Ufficio Risorse Umane.

La società ha comunicato all’Ente:

-) l’opportunità di inserire nel gruppo di lavoro di cui all’articolo 2 comma 4 della Convenzione un legale esperto in appalti pubblici ed in materia ambientale e di un esperto amministrativo-

contabile in grado di seguire le complesse attività di rendicontazione del progetto anche attraverso il sistema REGIS appositamente istituito per il monitoraggio del PNRR;

-) la necessità di individuare puntualmente nel quadro economico preliminare, richiamato sopra, le voci di costo e l'entità delle stesse che si prevede vengano impegnate per:

- il procedimento della Parte IV Titolo V del Dlgs 152/06 (Codice dell'ambiente) propedeutiche alla rimozione dell'impianto di incenerimento esistente in località Carapollo necessario per la realizzazione dell'opera;

- l'attività di esproprio previsto nel DIP (Documento di Indirizzo alla Progettazione) e necessario per realizzare l'opera.

-) la necessità di ricevere, in aderenza ai contenuti dell'articolo 8 “Modalità di pagamento delle attività in convenzione” della convenzione e dell'articolo 4 dell'Atto d'obbligo, l'anticipazione delle somme trasferite dal MASE, per garantire la disponibilità finanziaria per il complesso delle attività progettuali ed in particolare per la procedura aperta ai sensi dell'articolo 71 del D.lgs. n. 36/23 e s.m.i. per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura relativi alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica e la progettazione definitiva compresa la relazione geologica pubblicata in data 29/12/23 (<https://teramoambiente.acquistitelematici.it/tender/250>).

PNRR - Decreto del Ministero della Transizione Ecologica DM n. 396 del 28 Settembre 2021 – Misura: M2C.1.1 I 1.1 – Linea d'intervento A “Polo integrato per la sostenibilità Ambientale e per l'economia circolare della città di Teramo” - Scheda di progetto: MTE11A00000556 CUP D42F22001080006

Con Decreto Dipartimentale Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 128 del 30-03-2023 si approva la graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento, tra cui entrambe le istanze presentate dalla Team Spa per delega del Comune di Teramo (Polo integrato per la sostenibilità ambientale e l'economia circolare nel comprensorio montano della Provincia di Teramo e Progetto per l'avvio del servizio di misurazione puntuale del rifiuto urbano residuo (RUR) con l'introduzione della tariffazione puntuale nel Comune di Teramo), relativa all'Investimento 1.1 Linea d'Intervento A “Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” della missione M2C1 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Apposita convenzione è stata sottoscritta il 30 dicembre 2023 che vede, anche per questo progetto, la società assumere la qualità di Soggetto Realizzatore dell'intervento.

PNRR - M2C1.1.11.1. Linea d'intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani "MTE11A00000744" Progetto integrato per l'avvio del servizio di misurazione del rifiuto urbano residuo con l'introduzione della tariffa puntuale

Il Comune di Teramo e TE.AM. hanno ottenuto il finanziamento per il Progetto integrato per l'avvio del servizio di misurazione puntuale del rifiuto urbano residuo con l'introduzione della tariffazione puntuale su tutto il territorio comunale. Progetto finanziato dal PNRR Linea D'Intervento A. - Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani approvazione proposta si progetto integrato per l'avvio del servizio di misurazione puntuale.

La Tariffa Puntuale è un sistema equo perché ottiene una partecipazione diretta dei cittadini premiando i comportamenti virtuosi di chi differenzia correttamente i materiali riciclabili e riduce al minimo i rifiuti non riciclabili. La tariffa è equa e trasparente e la verifica del comportamento virtuoso è resa possibile dalla misurazione attraverso un sistema di lettura elettronico. Per realizzare questa nuova modalità è necessario dotare ogni utenza di un contenitore, provvisto di chip elettronico, associato in modo univoco all'intestatario della tariffa rifiuti.

Il progetto prevede l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI, cosiddetta TARIC, struttura in base alle seguenti componenti:

1. una quota fissa applicata sulla base della superficie occupata già disponibile;
2. una quota variabile calcolata sulla base del numero dei componenti della famiglia per le utenze domestiche e sui metri quadrati occupati in base alla tipologia di attività per le utenze non domestiche e che comprende l'attribuzione degli svuotamenti minimi per categoria;
3. una quota variabile calcolata sul numero dei conferimenti dei rifiuti urbani differenziati al Centro di Raccolta Rifiuti(CRR) effettuati da ciascuna utenza con il metodo previsto dalla DGR Abruzzo n. 318 del 29/06/09;
4. una quota puntuale calcolata sul numero dei litri svuotati del contenitore del rifiuto urbano residuo (RUR) e dei conferimenti effettuati presso le Ecoisole Informatizzate eccedenti gli svuotamenti previsti.

Il complesso delle azioni previste nell'intervento, si pongono l'obiettivo di raggiungere una percentuale di RD pari o superiore al 83,00%, con un quantitativo di rifiuto urbano residuo

inferiore a 70 kg/ab anno, nonché l'avvio a recupero di un quantitativo di frazione organica non superiore al 35,00% del totale rifiuti.

Nel mese di ottobre 2023 è stata istituita una struttura di supporto al RUP, il gruppo di lavoro costituito sono dipendenti TEAM, ognuno con competenze specifiche, invece il RUP è l'Ing. Alessandra Di Giuseppe Cafà, Funzionario dell'Area 7 del Comune di Teramo. Immediatamente sono iniziate le attività ed infatti entro la data del 31/12/2023 sono stati già affidati i lavori riguardanti la comunicazione e l'attività di consulenza.

La nostra città già al primo posto per la raccolta differenziata tra i capoluoghi abruzzesi affronterà una nuova e stimolante sfida nel raggiungimento di obiettivi importanti per una Teramo città circolare ed ecosostenibile.

3.1.7 – ALTRI SERVIZI

- **Verde Pubblico**

Dando seguito all'affidamento per 15 anni del servizio verde pubblico alla società avvenuto con stipula del contratto di servizio in data 7/05/2022 ed acquisizione degli atti di affidamento al protocollo aziendale n. 6150 del 9/05/2022, nel corso dell'anno 2023 il servizio verde pubblico è stato rimodulato, prevedendo in particolare un ampliamento delle aree assegnate, con conseguente integrazione del contratto alla società.

Il servizio da erogare, nello specifico, è definito con individuazione delle tipologie di lavorazioni interessate, delle aree verdi comunali da gestire, delle frequenze e numero di interventi, correlati alla quantificazione dell'importo complessivo messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale per la commessa.

La sintesi dell'affidamento partito nel 2022 è riportata nel seguente prospetto:

Lavorazioni	Importo (Euro)
Pulizia Aree Verdi	209.250,38
Fontane e Beverini	8.593,62
Laghetto	15.927,40
Taglio Erba	173.712,93
Aiuole Fiorite	34.636,14
Siepi	8.466,32
Cespugli	6.716,16
Concimazione Prati	765,52
Profilatura Alberature	10.136,28
Spollonatura	4.565,48
Potature e abbattimenti alberature	40.401,56
Totale Lavorazioni	513.171,79
Decespugliamento Stradale	138.000,00
Totale Decespugliamento	138.000,00
Totale su Lavorazioni con ribasso 25,30 %	383.339,33
Totale su Decespugliamento con ribasso 40,24 %	82.468,80
Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	25.995,15
Totale generale IVA di legge esclusa	491.803,28

L'integrazione dell'affidamento, approvata nel corso del 2023 mediante comunicazione Protocollo N. 0031009 dell'Ente in data 27/04/2023, unitamente alla Determina del Dirigente di Settore dell'Ente n. 171 del 4/05/2023 acquisita al Registro Generale n. 968 del 10/05/2023, riguardante il periodo maggio-dicembre e comprensiva di aggiornamento del prezzario, comporta in sintesi contrattualmente il seguente nuovo quadro delle attività ordinariamente previste dal servizio (IVA di legge esclusa):

CONFRONTO SINTESI ECONOMICA					
		Progetto Maggio 2022 (Agg. Prezzi Gennaio 2023)		Revisione Maggio 2023	
Lavorazioni	U. M.	Quantità	Importo Euro	Quantità	Importo Euro
Estensione complessiva	MQ	361.865		463.220	
Pulizia Aree Verdi	MQ	232.599	209.250,38	298.829	209.446,82
Fontane e Beverini	N.	15	8.593,62	15	8.593,62
Laghetto	N.	1	15.927,40	1	15.927,40
Taglio Erba	MQ	227.877	177.288,84	289.378	191.758,90
Aiuole fiorite	MQ	693	40.526,64	0	0,00
Siepi	ML	2.264	8.466,32	2.264	8.466,32
Cespugli	N.	704	6.716,16	704	6.892,16
Concimazione Prati	MQ	22.683	765,52	968	67,76
Profilatura Alberature	N.	84	10.576,44	84	10.576,44
Spollonatura	N.	367	4.552,048	367	4.565,48
Potature ed Abbattimenti	A CORPO		40.401,56		45.000,00
Totale lavorazioni			523.064,93		501.294,90
Decespugliamento stradale	KM	115	138.000,00	216	259.200,00
Totale Decespugliamento			138.000,00		259.200,00
Totale su Lavorazioni con ribasso 25,30 %			390.729,50		374.467,29
Totale su Lavorazioni con ribasso 40,24 %			82.468,80		154.897,92
Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)			25.995,15		28.011,84
<u>Totale generale (IVA esclusa)</u>			<u>499.193,45</u>		<u>557.377,05</u>

Le lavorazioni sulle aree (pulizia, fontane e beverini, laghetto, taglio erba, aiuole fiorite, siepi, cespugli, concimazione prati, profilatura alberature, spollonatura), così come il decespugliamento stradale (da computare a parte), come previsto dal disciplinare del servizio, prevedono modalità, periodi e frequenze degli interventi da eseguirsi nel corso dell'anno. Possono essere oggetto di compensazioni in base alle esigenze e richieste diverse del Comune - con variazione sia in riferimento al numero di interventi sia alle aree e zone interessate - e necessitano conseguentemente di puntuale rendicontazione.

Le potature e gli abbattimenti delle alberature, sono invece eseguite su richiesta del Comune, con specifica preventivazione ed accettazione, nei limiti dell'importo contrattualmente previsto.

In aggiunta, previa preventivazione da parte della società ed accettazione da parte dell'Ente, è possibile, rispetto alla previsione contrattuale, l'esecuzione di attività aggiuntive e complementari, nei limiti del quinto contrattuale.

Nell'anno 2023, conseguentemente all'avvenuta integrazione del contratto giusta comunicazione Protocollo N. 0031009 dell'Ente in data 27/04/2023, le attività sulle aree sono proseguite con usuale fatturazione mensile, ordinariamente eseguita da parte della Te.Am. all'Ente, come quota parte fissa sulla previsione annua, indipendentemente dalle lavorazioni svolte, salvo computo effettivo delle variazioni a conclusione dell'esercizio di riferimento.

Il decespugliamento stradale, le potature e gli abbattimenti delle alberature eseguite ed autorizzate dall'Ente, sono state fatturate dalla Te.Am. separatamente ed in base a specifiche richieste, provvedimenti e rendicontazioni (in corso), di cui si riporta sinteticamente un quadro riferito al secondo semestre dell'anno, successivo all'atto di integrazione contrattuale.

PROSPETTO 2023 VERDE PUBBLICO - ATTIVITA' DIVERSE DALLE LAV. ORD. AREE, AUTORIZZATE DALL'ENTE CON SPECIFICI PROVVEDIMENTI (conseguenti ad integrazione contrattuale - rif. comunicazione Protocollo N. 0031009 dell'Ente in data 27/04/2023)						
Descrizione	Accettazioni preventivi prot. Comune	del	Importo accettato	Fattura TeAm	del	Importo fatturato
Decespugliamento stradale (115 km annui)	det. 171	04/05/2023	188.975,46 €	204	30/10/2023	188.975,46 €
	Parziale det. 171	accett	188.975,46 €		fatt	188.975,46 €
Scuola fornaci cona	68597	26/09/2023	405,26 €	179	16/10/2023	405,26 €
Scarpata vecchio mattatoio	68597	26/09/2023	2.699,37 €			
Fonte della Noce	68597	26/09/2023	1.389,89 €	178	16/10/2023	1.389,89 €
Abbattimento alberi via Cavour	68597	26/09/2023	1.481,75 €			
Via Righetti campi da tennis s. nicolo	68597	26/09/2023	1.166,45 €	130	26/07/2023	1.017,74 €
Alberi scuola S. Giorgio	68597	26/09/2023	1.830,00 €			
Alberi S. Berardo	68597	26/09/2023	1.220,00 €			
Via P. Mezzopreti	68597	26/09/2023	2.503,49 €	177	16/10/2023	2.503,49 €
Scarpata Magnanella	68597	26/09/2023	505,74 €			
Scuola Rocciano Villa Ripa	68597	26/09/2023	842,46 €	216	15/11/2023	842,46 €
Abbattimento alberi IV Novembre	68597	26/09/2023	1.079,90 €	131	26/07/2023	1.155,29 €
	Parziale prot. 68597	accett	15.124,31 €		fatt	7.314,13 €
Scarpata Via Giovanni XXIII e V Pilotti	68820	27/09/2023	1.711,81 €	217	15/11/2023	1.711,81 €
Sfalcio erba Valle Soprano - V Bovio etc	84732	30/11/2023	14.054,40 €			
Totale (importi IVA inclusa)		accett	219.865,98 €		fatt	198.001,40 €

- **Servizio Segnaletica Stradale**

Il Servizio di Segnaletica Stradale ha previsto nell'anno 2023 l'impiego di n. 2 operatori, oltre ad un coordinatore di servizio (in quota parte assegnato anche al coordinamento dei servizi

cimiteriali) per lo svolgimento delle attività di manutenzione (segnaletica orizzontale, segnaletica verticale) affidate per mezzo dell'atto di D.C.C. n. 15 del 26/03/2021 avente ad oggetto la trasformazione della società Te.Am. in house providing con contestuale affidamento dei servizi pubblici locali.

Tutte le attività operative sono attuate a seguito di ordinanze sindacali, programmazioni, segnalazioni, operate direttamente dall'Ufficio Tecnico competente del Comune di Teramo, che poi si traducono in ordini di servizio giornalieri da parte della Società.

Risultano in corso di predisposizione da parte degli uffici tecnici comunali gli atti tecnico amministrativi per la stipula del contratto di affidamento pluriennale del servizio.

- **Verifica Impianti Termici**

Il servizio di verifica degli impianti termici della società opera, per conto del Comune di Teramo, mediante attività di accertamento ed ispezione sul corretto stato di esercizio e manutenzione da parte degli utenti degli impianti termici siti sull'intero territorio comunale.

L'anno 2022 ha costituito un "punto zero" della commessa: la complessità della modifica del servizio, tuttora in atto, è attestata dal periodo transitorio (pari ad un biennio: 1 marzo 2022 – 29 febbraio 2024) normato e concesso proprio nel nuovo Regolamento comunale (art. 26, comma 2) approvato con D.C.C. n. 75 del 29/12/2021.

In considerazione di tali tempi necessari per adeguare procedure, catasto impianti e modalità del servizio alle evoluzioni normative occorse, in particolare, gli obiettivi minimi legati alle ispezioni previste dall'art. 17 comma 4 del Regolamento da eseguirsi sul territorio sono richiesti a partire dal 1° marzo del 2024.

L'articolazione del processo di evoluzione non preclude inoltre una rivalutazione del termine transitorio previsto e comunque una revisione da attuarsi periodicamente, come già evidenziato nel documento di pianificazione pluriennale denominato "Relazione di pianificazione delle attività del servizio VIT (2022-2036)" redatta e trasmessa all'Amministrazione Comunale nel dicembre 2021.

Attività di certificazione (rapporti di controllo e manutenzione con bollino elettronico).

Nel corso dell'anno 2023, sul territorio comunale, sono proseguite, senza soluzione di continuità, le attività di certificazione degli impianti termici sul territorio comunale, compresi gli impianti di climatizzazione estiva (pompe di calore, macchine frigorifere, etc.), con l'adozione del rapporto di controllo telematico e del bollino elettronico.

Tenuto conto della completa riprogettazione della commessa, come sopra evidenziato, si forniscono di seguito i dati di certificazione relativi, per una sintesi riepilogativa e di confronto, agli ultimi quattro anni (due bienni):

Centrali termiche (Potenza nominale $\geq$ 35 kW)	
Campagna annuale	Certificazioni / bollini
2020	483
2021 (*)	523 (*)
2022 (**)	446 (**)
2023 (***)	548 (***)

Impianti di Potenza nominale < 35 kW	
Campagna biennale	Certificazioni / bollini
2020-2021 (*)	17.135 (*)
2022 (**)	4.638 (**)
2023 (***)	8.594 (***)

(*) comprensiva di periodi di proroga / allineamento scadenze (BIENNIO)

(**) dati relativi al periodo dal 1° marzo 2022 (data avvio nuovo sistema) al 31 dicembre 2022

(***) dati relativi al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023 (estratto da registro bollini telematici)

L'attività di certificazione ha costituito un incasso per la società pari ad euro 166.723,55 oltre IVA distribuito nel periodo di riferimento 1° gennaio 2020 – 28 febbraio 2022 (proroga compresa), nel quale era adottato ancora il bollino cartaceo ("biennio" di certificazione).

Dal 1° marzo 2022, con l'introduzione del bollino elettronico, e fino al 31/12/2022 i ricavi dall'attività di certificazione sono risultati pari ad euro 76.648,00.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 i ricavi dell'attività di certificazione, estratti dai dati di registrazione bollini telematici emessi nel periodo, ammontano ad euro 134.804,00.

L'IVA sul bollino non è più applicata, come previsto ed approvato dalle D.C.C. n. 15 del 26/03/2021 (trasformazione Te.Am. in house e affidamento servizi pubblici), D.C.C. n. 75 del 29/12/2021 (nuovo regolamento impianti termici) e contratto di servizio in house providing del 28/02/2022 (prot. 12886 del Comune di Teramo).

Attività di ispezione (rapporti di prova – ispezioni a carattere oneroso e non oneroso).

Per quel che riguarda il numero delle ispezioni pianificate dal servizio verifica impianti termici,

si fornisce anche qui un quadro di sintesi, secondo la seguente tabella.

Anno	Impianti con potenza < 35 kW	Impianti con potenza ≥35 kW	Totale ispezioni
2020	663	59	722
2021	1198	33	1231
2022	549	34	583
2023	1280	15	1295

Le attività ispettive pianificate si concretizzano in ispezioni a carattere oneroso (ovvero su utenze riscontrate effettivamente soggette e non certificate) ed a carattere non oneroso (impianti non soggetti, impianti riscontrati certificati e quindi a campione gratuito, mancati accessi – assenza/diniego responsabile, fabbricati inagibili, anomalie su indirizzari e catasto con lettere tornate indietro, scollegamenti impianti non comunicati, etc.).

Nel 2022 l'attività ispettiva è stata avviata a luglio consequenzialmente all'adeguamento delle procedure di certificazione, gestite quale prima fase in quanto prioritarie per la diffusione sul territorio.

Dalle ispezioni a carattere oneroso, da luglio a dicembre 2022, è conseguito un fatturato di € 6.692,46 oltre IVA, per n. 71 ispezioni.

Nell'anno 2023, il fatturato è stato pari ad € 18.225,41 oltre IVA, per n. 187 ispezioni a carattere oneroso.

Rispetto a quanto in precedenza attuato per il servizio – fino al 2021 - in cui erano fatturate le prestazioni a carattere oneroso a seguito dell'esecuzione, indipendentemente dall'incasso, la società opera dal 2022, con l'introduzione del nuovo sistema telematico di gestione, la fatturazione esclusivamente ad incasso riscontrato.

Attività di comunicazione, sportello, investimenti.

Lo sportello VIT (verifica impianti termici) unitamente al Servizio Clienti della Te.Am. S.p.a. rappresenta il cuore delle attività della società, il principale punto di contatto per i cittadini per fruire a pieno di tutti i servizi erogati; un luogo dove poter richiedere informazioni e chiarimenti, fornire spunti di miglioramento, esprimere il proprio giudizio sull'operato della società e presentare reclami.

Sono state gestite le attività attraverso le procedure declinate nel sistema di gestione della società relative: a) alle segnalazioni da parte degli utenti; b) informazioni amministrative e tecniche sul servizio; c) gestione dei procedimenti tecnico-amministrativi.

Sono stati curati i rapporti con i cittadini ed organizzate in particolare:

- richieste di carattere generale o specifico acquisite attraverso contatti telefonici diretti dell'ufficio VIT e numero verde, il sito e l'app della piattaforma di comunicazione ed informazione;
- le richieste pervenute tramite e-mail, fax, lettera, PEC, segreteria telefonica;
- i contatti verso i cittadini, finalizzati alla risoluzione di criticità nell'erogazione dei servizi.

L'ufficio VIT della società ha messo a disposizione uno sportello fisico che accoglie i cittadini / utenti:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 (il sabato si possono ricevere altresì le segnalazioni per mezzo del Servizio Clienti);
- martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Risulta sempre attivo inoltre lo sportello telefonico per il tramite del numero diretto degli uffici e del Numero Verde della società 800253230, quest'ultimo accessibile:

- dal Lunedì al Sabato dalle ore 08:00 alle ore 13.00
- dal martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 18:00
- dal Lunedì alla Domenica (e-mail, fax, lettera e segreteria telefonica).

L'anno 2022, come evidenziato, ha costituito un “punto zero” della commessa ed è previsto pertanto un periodo transitorio (pari ad un biennio: 1 marzo 2022 – 28 febbraio 2024) per il servizio.

L'ultimo trimestre 2021 e tutto il primo semestre 2022, è risultato completamente dedicato alla progettazione e dotazione del nuovo software, all'inserimento dati nel nuovo database relativi all'ultima campagna certificativa – con impiego da parte della società in house, per quest'ultima attività, di ulteriori risorse umane aggiuntive al servizio per tre mesi -, alla realizzazione della nuova campagna di certificazione avviata il 1 marzo 2022, alla completa digitalizzazione dei rapporti di controllo tecnico ed efficienza energetica trasmessi dai cittadini, nonché all'adozione del bollino elettronico.

Attività straordinaria è risultata altresì la campagna di informazione ai cittadini ed agli operatori, con realizzazione di convegni, comunicati stampa, brochure e informative, innovazione e completa revisione del sito istituzionale, mailing e call, a seguito delle evoluzioni normative e regolamentari.

Nel corso degli anni 2022 e 2023 le attività straordinarie hanno inoltre riguardato e portato al compimento di:

- confronti e riunioni con le altre autorità ed organismi competenti della Regione Abruzzo (Agenza, Provincia Ambiente, OPS, etc.) per il catasto regionale e per le ulteriori modifiche e proposte al regolamento regionale;
- seminari ed incontri formativi ed informativi con le ditte di manutenzione, in relazione al nuovo sistema adottato;
- assistenza quotidiana ai cittadini ed alle ditte in relazione al nuovo sistema adottato;
- creazione nuovo catasto impianti termici comunale. Il nuovo catasto non ha alcun riferimento o legame con il vecchio catasto impianti, né prende a riferimento i catasti degli enti distributori di combustibile, per il quale non viene attuata alcuna richiesta né dal Comune né dall'Organismo. Il Catasto Comunale è stato creato "ex novo" mediante database unico derivante dal catasto TARI del Comune di Teramo. Il codice impianto termico è il codice immobile TARI, ed ogni variazione accertata o comunicata alla TARI è automaticamente riversata sull'impianto termico (dismissione utenza gas/acqua, cambio inquilino/responsabile, decesso, etc.).

La società dall'avvio del contratto ha ottemperato alle attività richieste ed ha, in particolare, attuato nel periodo esaminato i seguenti investimenti:

- dotazione di nuovo software gestionale K Term interconnesso con il database della TARI e ricodifica del catasto impianti termici (codici immobili);
- acquisizione di n. 2 nuove sonde strumentali per il servizio (deprimometri funzionali alla misura del tiraggio secondo norma UNI 10845), oltre alla taratura annuale e manutenzione degli analizzatori fumi;
- acquisizione di n. 2 nuovi tablet per le attività ispettive e sviluppo ulteriore del software gestionale con adozione del rapporto di prova (ispezione) telematico;
- dotazione di n. 2 stampanti portatili termiche, ad alta risoluzione, minimo ingombro e peso, per la completa digitalizzazione delle attività ispettive;
- implementazione nel software del nuovo processo di validazione dei rapporti di prova / ispezione a seguito delle evoluzioni regolamentari e contrattuali;
- sviluppo ulteriore del software per la fatturazione elettronica con trasmissione in tempo reale al SDI dell'Agenzia delle Entrate direttamente dal gestionale termico e contestuale ribaltamento sul programma gestionale di contabilità aziendale.

L'equilibrio economico-finanziario del servizio e la possibilità o meno di impiego degli investimenti e nuove risorse che erano stati pianificati nella relazione pluriennale, risultano strettamente connessi ai ricavi dovuti alle attività relative alle certificazioni ed ispezioni.

Per quanto desumibile dai dati di servizio i ricavi sulle certificazioni risultano, per il 2022 e per il 2023, in linea con quanto stimato nella pianificazione pluriennale di servizio.

I ricavi delle attività ispettive, a carattere oneroso, si evidenziano invece in misura notevolmente inferiore e corrispondenti al 30% circa rispetto al valore previsionale della relazione pluriennale. Lo scostamento rilevato sulle ispezioni incide sul totale dei ricavi complessivi stimati per la commessa per circa un 30% in riduzione.

Per quanto attiene i costi, di contro, la mancata introduzione di una ulteriore risorsa ispettiva, ha ridotto di circa il 25% il valore previsionale dei costi complessivi, riequilibrando in riferimento all'anno 2023 la gestione dal punto di vista economico finanziario.

Quanto riscontrato è riconducibile alle seguenti criticità rilevate:

- 1) minor numero di ispezioni in termini assoluti, dovuto all'impiego ad oggi di un solo ispettore per il servizio ed all'avvio delle attività ispettive da luglio 2022, in conseguenza delle implementazioni e della digitalizzazione dei processi;
- 2) maggior numero di ispezioni a carattere non oneroso (ispezioni su utenze certificate, impianti non soggetti alla normativa del risparmio energetico, utenze dismesse, erroneamente identificate, utenti assenti, etc.) rispetto ai risultati attesi con l'uso del nuovo catasto impianti;
- 3) minore efficienza del catasto TARI rispetto a quanto atteso in termini di correttezza dei numeri civici ed indirizzi, con errori derivanti a sua volta dal database dell'anagrafe comunale, non aggiornato ai nuovi civici, indirizzi;
- 4) minore efficienza del catasto TARI rispetto a quanto atteso in termini di correttezza dei nominativi dei responsabili di immobile/impianto, per i casi di variazioni effettivamente non denunciate;
- 5) il censimento da eseguirsi sui nuovi impianti introdotti dalla norma, quali pompe di calore, macchine frigorifere, etc. che decrementano ulteriormente la quota di ispezioni a carattere oneroso.

Tali aspetti, di rilevante importanza per la corretta esecuzione delle attività ispettive, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, rilevano di non agevole risoluzione, in quanto risolvibili tempestivamente solo con azioni sull'incremento/formazione del personale tecnico-amministrativo da impiegare direttamente nella commessa, e quindi sull'aumento dei costi

gestionali. Un ulteriore impatto economico per gli utenti finali, non è in particolare al momento compatibile con gli obiettivi imposti dall'Ente. In prospettiva futura, è necessario quindi valutare modifiche e possibili azioni di miglioramento sulle performance legate alle ispezioni, consentendo dopo la conclusione del biennio transitorio un incremento graduale delle risorse da operarsi nel successivo biennio al fine di allinearsi ai risultati attesi dalla pianificazione, senza impattare sulle tariffe a carico degli utenti finali, in conformità agli indirizzi dell'Ente.

- **Servizi Cimiteriali**

I cimiteri interessati dalle attività della Società sono 16, distribuiti nell'intero territorio del Comune di Teramo, per una estensione complessiva di 71.110 m² circa. Alla nostra Società sono state assegnate dal Comune di Teramo tutte le funzioni inerenti i servizi cimiteriali, aggiungendo alle attività precedentemente svolte tutte quelle inerenti le concessioni, il trasferimento e trasporto salme e, non ultima, l'illuminazione votiva.

La convenzione per la gestione dei Servizi cimiteriali, stipulata nel 2006 prevede che Te.Am. S.p.A. svolga in maniera autonoma e globale la gestione cimiteriale comprendente, oltre le attività istituzionali, anche quelle relative agli ampliamenti e alle edificazioni di nuove zone e strutture, la programmazione e l'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria riguardanti tutti gli edifici e strutture cimiteriali, l'incasso e la gestione delle entrate. Con Deliberazione del Consiglio n. 15 del 26/03/2021 di trasformazione "società in house" della Te.Am. S.p.a., il Comune di Teramo ha affidato alla società i servizi pubblici locali, tra cui i servizi cimiteriali.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 17/03/2021 è stato approvato il nuovo Regolamento comunale di polizia mortuaria e gestione dei servizi cimiteriali, che comporta un adeguamento degli aspetti procedurali e della modulistica in uso, ancora in corso di completamento.

Per i cimiteri, risulta in atto, ormai da diversi anni, la situazione di emergenza sanitaria, che ha portato la società Te.Am. quale gestore dei servizi ed il Comune di Teramo, in qualità di proprietà, a condividere ed affrontare in diversi tavoli ed incontri gli argomenti prioritari e funzionali alla gestione delle sepolture, in attesa della formalizzazione di un atto di affidamento pluriennale dei servizi alla società, tuttora in corso di emanazione da parte dei competenti uffici comunali.

La società ha, in particolare, aggiornato nel 2022 un esame complessivo della situazione cimiteriale, che è culminato con la proposta nei primi mesi del 2023 di modifica alla destinazione

d'uso di tre aree cimiteriali da terreni per edificazione di cappelle gentilizie a campi di inumazione. Si riportano in merito i contenuti dell'esame svolto.

Le principali comunicazioni, a titolo indicativo e non esaustivo, trasmesse dalla Società all'Ente dal 2020 al 2022 sono di seguito sintetizzate:

- prot. n. 1582 del 07/02/2020 avente ad oggetto: *“servizi cimiteriali di cui al contratto rep. n. 5237 del 28/02/2006 – riscontro nota assunta al protocollo della Te.Am. in data 22/01/2020 prot. n. 858”*;
- prot. n. 2460 del 28/02/2020 avente ad oggetto: *“tavolo tecnico Comune di Teramo/Te.Am. del 24/02/2020 – stima degli interventi di messa in sicurezza dei cimiteri urbano e frazionali”*
- prot. n. 2714 del 05/03/2020 avente ad oggetto: *“servizi cimiteriali di cui al contratto rep. n. 5237 del 28/02/2006 – adeguamento tariffe”*
- prot. n. 4271 del 28/04/2020 avente ad oggetto: *“gestione loculi disponibili”* da cui si evince testualmente che: *“... come evidenziato nella corrispondenza già intercorsa, non sarà più possibile concedere loculi a persone viventi in quanto la priorità oggi è garantire la sepoltura delle persone decedute ...”*;
- prot. n. 5826 del 12/06/2020 avente ad oggetto: *“ns. nota n. 1582 del 07/02/2020”*
- prot. n. 7948 del 05/08/2020 avente ad oggetto: *“servizi cimiteriali”*
- prot. n. 9897 del 04/09/2020 avente ad oggetto: *“servizi cimiteriali di cui al contratto rep. n. 5237 del 28/02/2006. Richiesta di rimodulazione della durata contrattuale”*.

Relativamente alla gestione emergenziale si evidenzia nel periodo 2021, 2022 e 2023:

- che il Comune di Teramo ha approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 17/03/2021 il “Regolamento comunale di Polizia mortuaria e gestione dei servizi cimiteriali” e che dal predetto si evince all'art 41 “formazione graduatorie e relativo aggiornamento” che l'assegnazione dei loculi *“..sarà assentita solo per i defunti allorquando la disponibilità degli stessi scenderà al di sotto della quota del 25%..”* e che allo stato la Società sta procedendo alla sola assegnazione in morte dei loculi disponibili al momento del decesso;
- che il Comune di Teramo ha approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 26/03/2021 la trasformazione della Te.Am. Teramo Ambiente S.p.a. in società in house e l'affidamento dei servizi pubblici locali, ivi compresi i servizi cimiteriali, con la

prosecuzione della gestione trattandosi di servizi pubblici non interrompibili nelle more della adozione degli atti finalizzati all'affidamento dei servizi;

- che il Comune di Teramo ha emanato la Deliberazione della Giunta Comunale n. 327 del 19/11/2021 avente ad oggetto: *“ampliamento cimitero di Sant’Atto e realizzazione in emergenza di nuovi loculi presso i cimiteri di Cavuccio, Forcella, Miano, Poggio Cono; Putignano e San Nicolo’ a Tordino a Sant’Atto approvazione progetti e pianificazione economica e finanziaria”* e successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 30/11/2021;
- che il 27/10/2022 si è tenuta una riunione presso la sala giunta del Comune di Teramo, previa convocazione mezzo mail da parte dell’Ente del 24/10/2022, avente ad oggetto: *“convenzione per concessione loculi emergenziali”*;
- che dal 28/11/2022 al 12/01/2023 è intercorsa collaborazione e corrispondenza a mezzo posta elettronica tra gli uffici tecnici del gestore e dell’Ente con proposta di prime varianti al P.R.C.U. in termini di campi di inumazione e manufatti emergenziali;
- che il 27/12/2022 è stata inviata dal settore cimiteriale una mail avente ad oggetto: *“Convenzione loculi frazionali emergenziali e allegati in bozza”*
- che con prot. n. 16251 del 30/12/2022 la Te.Am. ha inviato una pec avente ad oggetto: *“richiesta disposizione per fruizione loculi emergenziali”*
- che il 30/12/2022 il Comune di Teramo ha emanato l’Ordinanza del Sindaco avente ad oggetto *“ordinanza contingibile ed urgente per assegnazione provvisoria alla TE.AM. SPA del 20% dei loculi emergenziali realizzati nei cimiteri di Cavuccio, Forcella, Miano, Poggio Cono, Putignano e San Nicolò A Tordino di cui alla D.G.C.N. 327 del 19/11/2021”*, con la quale si ordina alla Te.Am. di procedere, in caso di decesso, all’assegnazione del 20% dei nuovi loculi realizzati nei cimiteri Cavuccio, Forcella, Miano, Poggio Cono, Putignano e San Nicolò A Tordino;
- che in data 10/05/2023 è stata stipulata la Convenzione per concessione loculi frazionali emergenziali tra il Comune di Teramo e la Te.Am., atto trasmesso con prot. dell’Ente n. 34836.

In relazione all’assegnazione dei loculi emergenziali frazionali di cui alla Delibera Giunta Comunale n. 327 del 19/11/2021, all’ordinanza del Sindaco del Comune di Teramo n. 331 del 30/12/2022 ed in ottemperanza alla Convenzione concessione loculi emergenziali del 10/05/2023 – prot. TeAm SpA n. 7122 e prot. Comune di Teramo n. 34836 del 10/05/2023,

si comunicano le seguenti informazioni distinte tra assegnazione in quota morte ed assegnazioni per la gestione delle graduatorie, come segue:

- Il numero di loculi emergenziali frazionali assegnati e fatturati in quota morte nel 2023 risulta pari a 19:

QUOTA MORTE AL 31/12/2023 - LOCULI ASSEGNATI / FATTURATI											
CIMITERO FRAZIONALE	N. LOCULI DISPONIBILI TOTALI	PLA. LOCULO QUOTA MORTE	N. LOCULI DISPONIBILI QUOTA MORTE	N. LOCULI QUOTA MORTE ASSEGNATI / FATT	N. LOCULI QUOTA MORTE RESIDUI	TARIFFA COMPLESSIVA IVA INCLUSA	QUOTA COMUNE DI TERAMO IMPOSSIBILE	QUOTA COMUNE DI TERAMO IMPOSSIBILE TOTALE	QUOTA TEAM IMPOSSIBILE	QUOTA TEAM IMPOSSIBILE TOTALE	NOTE
MIANO	40	5*	8	7	1	€ 2.158,18	€ 1.296,31	€ 9.074,17	€ 665,67	€ 4.659,69	
SAN NICOLO'	65	5*	13	8	5	€ 2.158,18	€ 1.296,31	€ 10.370,48	€ 665,67	€ 5.325,36	*n. 1 non rendicontato perché assegnato e non pagato - n. 2 non rendicontati perché restituiti e compensati/rimborsati
CAVUCCIO	25	5*	5	3	2	€ 2.158,18	€ 1.296,31	€ 3.888,93	€ 665,67	€ 1.997,01	*n. 1 non rendicontato perché assegnato e non pagato al 31/12/2023
FORCELLA	20	5*	4	0	4	€ 2.158,18	€ 1.296,31	€ 0,00	€ 665,67	€ 0,00	
POGGIO CONO	10	5*	2	1	1	€ 2.158,18	€ 1.296,31	€ 1.296,31	€ 665,67	€ 665,67	
PUTIGNANO	55	5*	11	0	11	€ 2.158,18	€ 1.296,31	€ 0,00	€ 665,67	€ 0,00	
SANT'ATTO	80	5*	16	0	16	€ 2.158,18	€ 1.296,31	€ 0,00	€ 665,67	€ 0,00	
RAPINO	38	3*	7	0	7	€ 3.105,56	€ 2.157,56	€ 0,00	€ 665,67	€ 0,00	
TOTALE QUOTA MORTE AL 31/12/2023 - LOCULI ASSEGNATI / FATTURATI	331		66	19/47				€ 24.629,85		€ 12.647,73	

- Il numero di loculi emergenziali assegnati e fatturati per la gestione delle graduatorie nel 2023 nel cimitero di San Nicolò risulta pari a 27:

CIMITERO FRAZIONALE	N. LOCULI DISPONIBILI TOTALI	PLA. LOCULO	N. LOCULI DISPONIBILI GRADUATORIE	N. LOCULI GRADUATORIE ASSEGNATI / FATT	N. LOCULI GRADUATORIE RESIDUI	TARIFFA COMPLESSIVA IVA INCLUSA	QUOTA COMUNE DI TERAMO IMPOSSIBILE	QUOTA COMUNE DI TERAMO IMPOSSIBILE TOTALE	QUOTA TEAM IMPOSSIBILE	QUOTA TEAM IMPOSSIBILE TOTALE	NOTE
SAN NICOLO' (1ª convocazione settembre/ottobre 2023 - 2ª convocazione novembre/dicembre 2023)	N. 65 LOCULI DI CUI N. 13 IN QUOTA MORTE E N. 52 PER GRADUATORIE	1*	13	11	2	€ 2.653,13	€ 1.746,26	€ 19.208,86	€ 665,67	€ 7.322,37	*n. 2 loculi assegnati e non rendicontati perché non pagati al 31/12/2023
		2*	13	13	0	€ 3.105,56	€ 2.157,56	€ 28.048,28	€ 665,67	€ 6.653,71	
		3*	13	3	10	€ 3.105,56	€ 2.157,56	€ 6.472,68	€ 665,67	€ 1.997,01	
		4*	13	0	13	€ 2.595,90	€ 1.694,24	€ 0,00	€ 665,67	€ 0,00	
TOTALE AL 31/12/2023 - LOCULI GRADUATORIE ASSEGNATI / FATTURATI			52	27	25			€ 53.729,82		€ 17.973,09	

Il numero dei convocati risulta pari 56 (n. 29 in prima convocazione e n. 27 in seconda convocazione) - residuano da convocare n. 76 richiedenti, al momento della convocazione.

- Il numero di loculi emergenziali assegnati e fatturati per la gestione delle graduatorie nel 2023 nel cimitero di Cavuccio risulta pari a 10:

CIMITERO FRAZIONALE	N. LOCULI DISPONIBILI TOTALI	FILE LOCULO	N. LOCULI DISPONIBILI GRADUATORIE	N. LOCULI ASSEGNATI/FATT	N. LOCULI GRADUATORIE RESIDUI	TARIFFA COMPLESSIVA IVA INCLUSA	QUOTA COMUNE DI TERAMO IMPONIBILE	QUOTA COMUNE DI TERAMO IMPONIBILE TOTALE	QUOTA TEAM IMPONIBILE	QUOTA TEAM IMPONIBILE TOTALE	NOTE
CAVOCIO (1ª convocazione/ novembre 2023)	N. 25 LOCULI DI CUI N. 5 IN QUOTA MORTE E N. 20 PER GRADUATORIE	1ª	5	2	3	€ 2.853,13	€ 1.748,28	€ 3.492,52	€ 665,67	€ 1.331,34	
		2ª	5	5	0	€ 3.105,56	€ 2.157,56	€ 10.787,80	€ 665,67	€ 3.328,35	
		3ª	5	3	2	€ 3.105,56	€ 2.157,56	€ 0.472,88	€ 665,67	€ 1.997,01	
		4ª	5	0	5	€ 2.595,90	€ 1.694,24	€ 0,00	€ 665,67	€ 0,00	
TOTALE AL 31/12/2023 - LOCULI GRADUATORIE ASSEGNATI / FATTURATI			20	10	10			€ 20.753,00		€ 6.656,70	

Il numero di convocati risulta pari a 12 e la graduatoria risulta esaurita al momento della convocazione.

- Il numero di loculi emergenziali assegnati e fatturati per la gestione delle graduatorie nel 2023 nel cimitero di Putignano risulta pari a 11:

CIMITERO FRAZIONALE	N. LOCULI DISPONIBILI TOTALI	FILE LOCULO	N. LOCULI DISPONIBILI GRADUATORIE	N. LOCULI ASSEGNATI/FATT	N. LOCULI GRADUATORIE RESIDUI	TARIFFA COMPLESSIVA IVA INCLUSA	QUOTA COMUNE DI TERAMO IMPONIBILE	QUOTA COMUNE DI TERAMO IMPONIBILE TOTALE	QUOTA TEAM IMPONIBILE	QUOTA TEAM IMPONIBILE TOTALE	NOTE
PUTIGNANO (1ª convocazione luglio 2023)	N. 55 LOCULI DI CUI N. 11 IN QUOTA MORTE E N. 44 PER GRADUATORIE	1ª	11	3	8	€ 2.853,13	€ 1.748,28	€ 5.238,78	€ 665,67	€ 1.997,01	
		2ª	11	8	3	€ 3.105,56	€ 2.157,56	€ 17.280,48	€ 665,67	€ 5.325,36	*n. 1 non radicontato perché restituito e rimborsato
		3ª	11	0	11	€ 3.105,56	€ 2.157,56	€ 0,00	€ 665,67	€ 0,00	
		4ª	11	0	11	€ 2.595,90	€ 1.694,24	€ 0,00	€ 665,67	€ 0,00	
TOTALE AL 31/12/2023 - LOCULI GRADUATORIE ASSEGNATI / FATTURATI			44	11	33			€ 22.499,26		€ 7.322,37	

Il numero di convocati risulta pari a 16 e la graduatoria risulta esaurita al momento della convocazione.

- Il numero di loculi emergenziali assegnati e fatturati per la gestione delle graduatorie nel 2023 nel cimitero di Forcella risulta pari a 0:

CIMITERO FRAZIONALE	N. LOCULI DISPONIBILI TOTALI	FILE LOCULO	N. LOCULI DISPONIBILI GRADUATORIE	N. LOCULI ASSEGNATI/FATT	N. LOCULI GRADUATORIE RESIDUI	TARIFFA COMPLESSIVA IVA INCLUSA	QUOTA COMUNE DI TERAMO IMPONIBILE	QUOTA COMUNE DI TERAMO IMPONIBILE TOTALE	QUOTA TEAM IMPONIBILE	QUOTA TEAM IMPONIBILE TOTALE	NOTE
FORCELLA (1ª convocazione ottobre 2023)	N. 20 LOCULI DI CUI N. 4 IN QUOTA MORTE E N. 16 PER GRADUATORIE	1ª	4	0	4	€ 2.853,13	€ 1.748,28	€ 0,00	€ 665,67	€ 0,00	
		2ª	4	0	4	€ 3.105,56	€ 2.157,56	€ 0,00	€ 665,67	€ 0,00	
		3ª	4	0	4	€ 3.105,56	€ 2.157,56	€ 0,00	€ 665,67	€ 0,00	
		4ª	4	0	4	€ 2.595,90	€ 1.694,24	€ 0,00	€ 665,67	€ 0,00	
TOTALE AL 31/12/2023 - LOCULI GRADUATORIE ASSEGNATI / FATTURATI			16	0	16			€ 0,00		€ 0,00	

Il numero di convocati risulta pari a 7 per i 16 loculi disponibili. Le richieste molto vecchie (anni 80/90) e solo un richiedente ha presentato rinuncia, gli altri sono risultati assenti. Risultano ancora da convocare 24 richiedenti al momento della convocazione.

- Il numero di loculi emergenziali assegnati e fatturati per la gestione delle graduatorie nel 2023 nel cimitero di Sant'Atto risulta pari per il padiglione 2 a n. 11 e per il padiglione 3 a n. 9 ed è complessivamente pari a n. 20:

CIMITERO FRAZIONALE	N. LOCULI DISPONIBILI TOTALI	FILE LOCULO	N. LOCULI DISPONIBILI GRADUATORIE	N. LOCULI ASSEGNATI/FATT	N. LOCULI GRADUATORIE RESIDUI	TARIFFA COMPLESSIVA IVA INCLUSA	QUOTA COMUNE DI TERAMO IMPONIBILE	QUOTA COMUNE DI TERAMO IMPONIBILE TOTALE	QUOTA TEAM IMPONIBILE	QUOTA TEAM IMPONIBILE TOTALE	NOTE
SANT'ATTO - PADIGLIONE 2 (1° convocazioni ottobre 2023 - 2° convocazioni dicembre 2023)	N. 80 LOCULI TOTALI DI CUI N. 16 IN QUOTA MORTE E N. 64 PER GRADUATORIE - PADIGLIONE 2	1*	8	3	5	€ 2.653,13	€ 1.746,26	€ 5.238,78	€ 665,67	€ 1.997,01	"n.2 loculi non rendicontati perchè non pagati al 31/12/2023"
	N. 40 LOCULI TOTALI DI CUI N. 8 IN QUOTA MORTE E N. 32 PER GRADUATORIE	2*	8	6	2	€ 3.105,56	€ 2.157,56	€ 12.945,36	€ 665,67	€ 3.994,02	"n.2 loculi non rendicontati perchè non pagati al 31/12/2023"
		3*	8	0	8	€ 3.105,56	€ 2.157,56	€ 0,00	€ 665,67	€ 0,00	
		4*	8	2	6	€ 2.595,90	€ 1.694,24	€ 3.388,48	€ 665,67	€ 1.331,34	
	TOTALE AL 31/12/2023 - LOCULI GRADUATORIE ASSEGNATI / FATTURATI		32	11	21			€ 21.572,62		€ 7.322,37	
SANT'ATTO - PADIGLIONE 3 (1° convocazioni ottobre 2023 - 2° convocazioni dicembre 2023)	N. 80 LOCULI TOTALI DI CUI N. 16 IN QUOTA MORTE E N. 64 PER GRADUATORIE - PADIGLIONE 3	1*	8	5	3	€ 2.653,13	€ 1.746,26	€ 8.731,30	€ 665,67	€ 3.328,35	
	N. 40 LOCULI TOTALI DI CUI N. 8 IN QUOTA MORTE E N. 32 PER GRADUATORIE	2*	8	2	6	€ 3.105,56	€ 2.157,56	€ 4.315,12	€ 665,67	€ 1.331,34	
		3*	8	1	7	€ 3.105,56	€ 2.157,56	€ 2.157,56	€ 665,67	€ 665,67	
		4*	8	1	7	€ 2.595,90	€ 1.694,24	€ 1.694,24	€ 665,67	€ 665,67	
	TOTALE AL 31/12/2023 - LOCULI GRADUATORIE ASSEGNATI / FATTURATI		32	9	23			€ 16.090,22		€ 5.991,03	
TOTALE AL 31/12/2023 - LOCULI GRADUATORIE ASSEGNATI / FATTURATI SANT'ATTO PADIGLIONE 2 E PADIGLIONE 3			64	20	44						

Il numero dei convocati risulta pari a 40 (n. 28 in prima convocazione e n. 12 in seconda convocazione) - graduatoria esaurita, al momento della convocazione.

Residuano da convocare le graduatorie del Cimitero di Poggio Cono e del Cimitero di Miano per i quali è in corso di valutazione da parte dell'Ente una riformulazione delle ripartizioni percentuali tra quota morte ed assegnazioni per graduatorie e del Cimitero di Rapino per il quale è pervenuta da parte dell'Ente il 02/11/2023 l'autorizzazione dell'usabilità dei loculi.

Entro il 15/02/2024 la Società procederà ad emettere nota di rendicontazione e di rimborso al Comune di Teramo nel rispetto degli articoli 8 e 9 della Convenzione per concessione loculi emergenziali frazionali.

Relativamente alla soprarichiamata gestione, il personale in servizio al 31/12/2023 presso il settore Cimiteriale è di 14 unità così costituito:

- n. 6 operatori di cui n. 1 con mansione di responsabile del servizio di custodia, n. 1 coordinatore dei servizi cimiteriali addetto in quota parte anche al coordinamento del servizio verde pubblico;
- n. 1 operatrice addette alle pulizie dei padiglioni;
- n. 2 impiegate amministrative (di cui n. 1 part-time 24 ore fino al 16/04/2023 e part-time 30 ore dal 17/04/2023 al 31/12/2023), n. 1 operatrice (part-time 24 ore fino al 16/04/2023 e part-time 30 ore dal 17/04/2023 al 31/12/2023) a supporto attività di sportello cimiteriale, n. 1 responsabile amministrativo;
- n. 1 responsabile di settore (part time) in quota parte con altri settori (servizi territoriali).

N. 2 addetti, tra personale amministrativo e operativo, fruiscono di permessi per diritto alla legge 104.

Si riporta:

- che il numero di operazioni gestite nel Cimitero del Comune di Teramo e nei Cimiteri frazionali è mediamente superiore a 600/anno (suddivisi tra tumulazioni, inumazioni e gestione urne cinerarie), come da tabella sottostante, desumibile da dati storici:

OPERAZIONI	2023	2022	2021	2020	2019
TUMULAZIONI TERAMO E FRAZIONALI	410	455	450	436	437
INUMAZIONI TERAMO E FRAZIONALI	105	103	115	126	127
URNE CINERARIE TERAMO E FRAZIONALI	103	108	52	66	63
TOTALE	618	666	617	628	627

Tabella – Operazioni e tipologia di sepolture richieste nei cimiteri del comune di Teramo (dati storici)

- che per quanto attiene il solo cimitero di Teramo capoluogo le richieste di inumazioni presentano un trend di crescita di seguito rappresentato, passando nell'ultimo decennio da un numero di inumazioni annue di circa 70 ad un numero di inumazioni annue di circa 110, con un incremento per tale tipologia di sepoltura del 57% nel periodo:

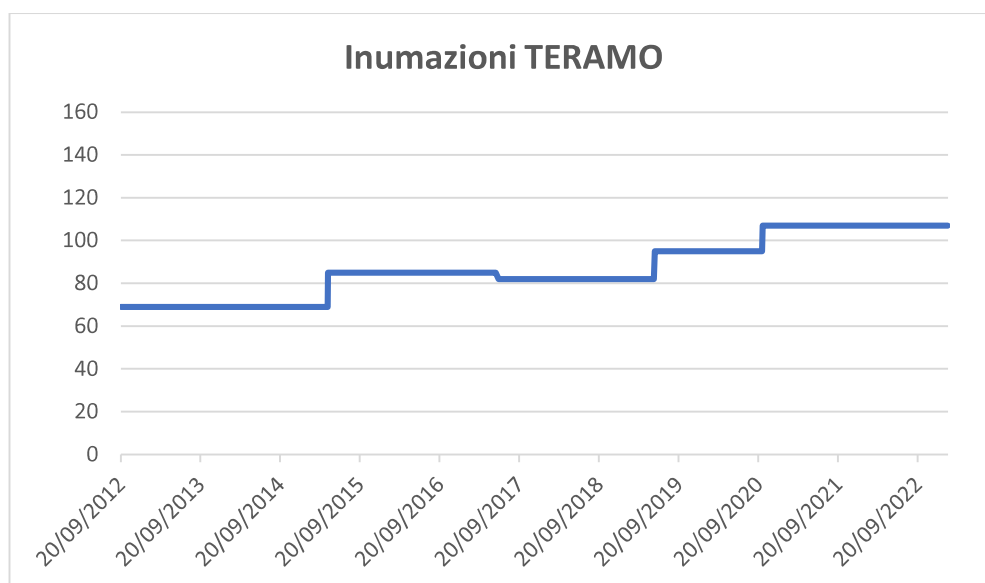


Figura - Inumazioni / annue - dato storico medio nei periodi esaminati di riempimento dei campi a terra

- che il numero di campi a terra, distinto in campi per inumazioni e campi per consumazione, ovvero questi ultimi destinati ad ospitare salme non mineralizzate da operazioni di estumulazione ed esumazione, per il cimitero di Teramo è di seguito riportato:

Denominazione campo	Tipologia sepoltura	Numero fosse	Rif. anno decesso salme inumate
1	Inumazioni	135	6/2008 – 9/2010
1 Cons.	Consumazioni	104	Vari / da operazioni
2	Inumazioni	108	9/2010 – 9/2012
2 Cons.	Consumazioni	48	Vari / da operazioni
3 Cons.	Consumazioni	153	Vari / da operazioni
4	Inumazioni	180	9/2012 – 4/2015
4 Cons.	Consumazioni	160 + 24 (amput. / aborti / bimbi)	Vari / da operazioni
5	Inumazioni	180	04/2015 – 6/2017
5 cons.	Consumazioni	12	Vari / da operazioni
9	Inumazioni	160	6/2017 – 5/2019
10	Inumazioni	132	10/2020 – 12/2021
11	Inumazioni	132	11/2022 – in corso
12	Inumazioni	140	4/2005 – 6/2008

13	Inumazioni	128	6/2019 – 10/2020
Angeli	Inumazioni	54	1983 - 2021
Caduti di tutte le guerre	Inumazioni	Speciale / commemorativo	Speciale / commemorativo

Tabella – Rilevo dei campi a terra nel cimitero urbano di Teramo

- che sono state espletate le procedure di affissioni, recinzioni sul campo e pubblicazioni all’Albo Pretorio del campo 12 del Cimitero urbano di Teramo e sono attualmente in corso le esumazioni su richiesta del parente del defunto e d’ufficio in caso di assenza di richieste sulla destinazione dei resti mortali;
- che sono state espletate le procedure di affissioni, recinzioni sul campo e pubblicazioni all’Albo Pretorio del campo 3 consumazione del Cimitero urbano di Teramo e sono attualmente in corso le esumazioni su richiesta del parente del defunto e d’ufficio in caso di assenza di richieste sulla destinazione dei resti mortali;
- che sono successivamente liberabili i campi di inumazione n. 1 (135 fosse) e n. 2 (108 fosse), che necessitano dei tempi di medio - lungo termine (9-12 mesi) richiesti per l’operabilità delle procedure e pertanto non possono essere di prossima disponibilità, parimenti i campi 1, 4 e 5 consumazione;
- che i restanti campi di inumazione 4, 5, 9, 13, 10 ed 11, in ordine cronologico, seguiranno negli anni secondo rotazione e non sono altresì nelle disponibilità;
- che il numero di operazioni straordinarie annue riferite alle sole estumulazioni ed esumazioni è rilevabile da tabella sottostante:

OPERAZIONI	2023	2022	2021	2020	2019
ESTUMULAZIONI TERAMO E FRAZIONALI	48	47	77	69	52
ESUMAZIONI TERAMO E FRAZIONALI	111	90	139	145	91
TOTALE OPERAZIONI ESTUMULAZIONI / ESUMAZIONI TERAMO E FRAZIONALI	159	137	216	214	143

Tabella - Estumulazioni ed esumazioni nei cimiteri del comune di Teramo – urbano e frazionali (dati storici)

- che, da un esame dei dati storici relativi dell’ultimo biennio 2022/2023, in riferimento alle operazioni di estumulazione del cimitero urbano per scadenza concessoria tese a rendere nuovamente disponibili i loculi, la percentuale di salme non mineralizzate e che quindi necessitano di essere inumate è risultata pari al 70%;

- che, come desumibile, pertanto, le attività di estumulazione risultano proporzionali alle attività di esumazione, e la possibilità di esecuzione delle estumulazioni è in particolare correlata alla disponibilità dei campi di inumazione per consumazione.

Nell'anno 2023 è proseguita ed è tuttora in corso l'attività volta al recupero dei crediti delle tariffe cimiteriali non pagate negli anni dagli utenti.

È proseguita l'attività di recupero loculi e fosse a mezzo di estumulazioni ed esumazioni che ha permesso alla società di continuare a far fronte alla cronica carenza di loculi disponibili, soddisfacendo le richieste giornaliere dovute ai decessi. Tale attività pur configurandosi come straordinaria è oramai considerata una cosiddetta "attività d'istituto".

È proseguita l'attività di concessione dei manufatti nei 16 Cimiteri, loculi in morte, rinnovi loculi, cellette ossario, aree per edicole e cappelle, precisando che, anche nel 2023, vista l'emergenza loculi ancora in atto, si è proseguito nell'attribuire la concessione dei loculi solo in morte.

In occasione del periodo di commemorazione dei defunti la società ha posto in campo le usuali sinergie tra uffici e servizi, incrementando altresì le necessarie risorse per il periodo.

Sono state inoltre eseguiti acquisti di panchine ed attrezzature per il cimitero urbano, ed è stato attuato il consueto servizio di potenziamento dei lumi votivi con affidamento specifico a ditta esterna.

Sono proseguite anche nel 2023 le attività di ispezione ed accertamento, con cadenza mensile, sulle aree cimiteriali maggiormente colpite dal sisma, con rilascio di attestazioni da parte di tecnico abilitato circa la corretta interdizione all'accesso delle aree inagibili e la presenza di idonea cartellonistica, in riferimento alle schede AeDES della Protezione Civile redatte per i cimiteri, in ottemperanza alle Ordinanze Sindacali del 7/08/2019.

Nel corso del 2023 sono stati attuati interventi, infine, avvalendosi di ditte esterne, di manutenzione di coperture (rifacimento impermeabilizzazioni) di alcuni padiglioni del cimitero urbano (pad. 25 cap. port., pad. 16 sud, chiesa) e pavimentazioni pad. 8 e 9 in urgenza, a causa di aggravamento infiltrazioni, per un importo complessivo pari ad oltre 70.000 euro più IVA.

Sono stati inoltre attuati importanti investimenti sulle attrezzature, ai fini della sicurezza del personale e dei fruitori, quali l'acquisizione di n. 55 nuove scale a castello ed in appoggio per i sedici cimiteri urbano e frazionali e contestuale dismissione di scale obsolete e fuori servizio ai fini della sicurezza dei fruitori nonché l'esecuzione di un servizio specializzato di check scale, il tutto per un importo complessivo pari ad oltre 40.000 euro più IVA.

3.1.8 – Sistemi di gestione integrata, Servizio prevenzione e protezione

Attività svolte dal Servizio Sistemi di Gestione Integrata (UNI EN ISO 9001 – 14001 – 45001) e Servizio Prevenzione e Protezione nel loro insieme e più significative, durante l'arco dell'anno 2023:

- Audit di sistema per il riottenimento della Certificazione del Sistema di Gestione integrata programmata per il 20 e 21 novembre 2023;
- Audit da parte dell'Ente certificatore, nell'ambito della sorveglianza periodica in modalità integrata su tutti gli schemi di certificazione (prot. n° 16517 – 16250 – 16522 del 28/11/2023);
- Riesame del Sistema da parte della Direzione di cui n.1 riunione periodica DL ex Art.35 D.Lgs.81/08 tenutosi il 01 marzo 2023;
- Formazione (piano formazione 2023) erogate:
 - N.3 edizioni aggiornamento Preposti (6 ore di formazione) per complessivi 29 discenti;
 - n.2 edizioni “formazione Base e specifica” ex art. 37 DLgs 81/08 (16 ore di formazione) per complessivi 3 discenti (personale assunto a tempo determinato dopo pubblica selezione) con Docente Formatore interno (ASPP);
 - n.3 edizioni “formazione specifica” ex art. 37 DLgs 81/08 (12 ore di formazione) per complessivi 11 discenti (personale somministrato da Agenzia lavoro Interinale) con Docente Formatore interno (ASPP);
 - n.1 edizione Aggiornamento RLS;
 - Gestione e chiusura progetto formativo Terranova (2022/2023):
 - ✓ Argomento 3A (26 ore di formazione) per complessivi 8 discenti;
 - ✓ Argomento 3B (32 ore di formazione) per complessivi 30 discenti;
 - ✓ Argomento 4A (24 ore di formazione) per complessivi 4 discenti;
 - ✓ Argomento 6 (20 ore di formazione) per complessivi 23 discenti;
 - ✓ Argomento 7 (32 ore di formazione) per complessivi 18 discenti;
 - Gestione progetto formativo BluEnergy per un totale di 47 discenti:
 - ✓ Argomento sedimentazione 8 discenti;
 - ✓ Argomento processo microbio 8 discenti;
 - ✓ Argomento manutenzione digestato 8 discenti;
 - ✓ Argomento logistica 7 discenti;
 - ✓ Argomento conduzione impianto di produzione Biometano 7 discenti;
 - ✓ Aspetti tecnici impianto biogas 9 discenti.

- Gestione dell'incarico Medico Competente al Dottor Marco Bruni, con successiva ed ulteriore gestione, rispetto all'ordinario, di:
 - ✓ n° 7 ricorsi avverso giudizio MC;
 - ✓ n° 2 contestazioni formali con addebito penali;
 - incarico Legale per gestione contenzioso MC;
 - Revisione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) con annessa gestione dei Piani di evacuazione in caso di emergenza, Procedure di Sistema (PSI), Istruzioni di Lavoro (IDL) e modulistica di sistema;
 - gestione N.25 sezioni di visite di idoneità alla mansione dei lavoratori dipendenti secondo quanto previsto dalla PSI-MCSS-2, per un totale di 183 idoneità alla mansione, delle quali 3 in Sala Esterna e le rimanenti 22 c/o la Medicheria di Carapollo;
- Gestione, secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione Integrato di n° 103 Safety Concern, delle quali 65 completate:
 - ✓ n. 11 strutturali
 - ✓ n. 52 comportamentali
 - ✓ n. 40 tecnico organizzative
 - ✓ n. 17 Non Conformità
- Presa in carico e gestione interna al Dipartimento SPP/SGL, da aprile 2023, dei “sinistri” e contestuale modifica della PSI-Sinistri ed Infortuni, procedura per la gestione dei Sinistri ed introduzione del Nuovo Modulo Mod. NCS-9;
- n. 47 Sinistri dei quali N. 6 denunce Cautelative
- Gestite n. NC 12 – Infortuni, n.3 denunce di malattie professionali;
- Avviata N.1 Campagna di indagini ambientali presso la sede di C.da Carapollo su matrici aria, acqua, suolo – n.1 azione correttiva intrapresa;
- N.4 prove di evacuazione in caso di emergenza su tutte le sedi, con simulazione scenari alluvione (coordinato con il guado sul fiume Tordino) e terremoto;
- Individuazione Accertatori Ambientali - relazione 17 lug 23;
- N. 4 sopralluoghi in ambienti lavorativi gestiti con verbali di sopralluogo e schede fotografiche:
 - ✓ Sopralluogo Servizio Verde pubblico 16 mag '24;
 - ✓ sopralluoghi Carapollo 6 settembre '24 e 28 novembre '24;
 - ✓ sopralluogo c/o INPS maggio 2023.

- Gestite, indagini ambientali a cadenza bimestrale, tese a monitorare i valori radiometrici presso la sede di C.da Carapollo;
- Gestite N.7 Anomalie radiometriche in sede di raccolta dei rifiuti;
- Gestite N. 4 revisioni del programma del Servizio di Prevenzione e Protezione e Sistemi di Gestione Integrata (art. 15 del D.Lgs 81/08) con relative pianificazioni e declinazioni in budget di settore;
- Revisione valutazione dei rischi specifica / indagine illuminotecnica degli ambienti e delle postazioni di lavoro sede operativa di C.da Carapollo (TE);
- Revisione valutazione dei rischi specifica / indagine illuminotecnica degli ambienti e delle postazioni di lavoro sede operativa Uffici Cimiteriali C.da Cartecchio (TE);
- Revisione valutazione dei rischi specifica / indagine illuminotecnica degli ambienti e delle postazioni di lavoro sede operativa Uffici di Piazza Garibaldi (TE);
- Revisione valutazione dei rischi specifica / indagine illuminotecnica degli ambienti e delle postazioni di lavoro sede Amministrativa di Via M. Delfico (TE);
- Revisione valutazione dei rischi specifica / indagine microclimatica degli ambienti e delle postazioni di lavoro sede operativa di C.da Carapollo (TE);
- Revisione valutazione dei rischi specifica / indagine microclimatica degli ambienti e delle postazioni di lavoro sede operativa di Cartecchio (TE);
- Revisione valutazione dei rischi specifica / indagine microclimatica degli ambienti e delle postazioni di lavoro sede operativa Uffici di Piazza Garibaldi (TE);
- Revisione valutazione dei rischi specifica / indagine microclimatica degli ambienti e delle postazioni di lavoro sede Amministrativa di Via M. Delfico (TE);
- Revisione valutazione dei rischi da uso del videoterminale sede operativa di C.da Carapollo (TE);
- Revisione valutazione del rischio da uso del videoterminale sede operativa di Cartecchio (TE);
- Revisione valutazione del rischio da uso del videoterminale sede operativa Uffici di Piazza Garibaldi (TE);
- Revisione valutazione del rischio da uso del videoterminale sede operativa Uffici di Via M. Delfico (TE);
- Revisione del Piano di Emergenza ed Evacuazione sede operativa di Carapollo (TE), coordinato nello scenario “alluvione”, con la revisione del piano di emergenza “Attraversamento Guado sul Fiume Tordino C.da Carapollo (TE)”;

- Revisione del Piano di Emergenza ed Evacuazione degli Uffici Cimiteriali di C.da Cartecchio (TE);
- Avviato un processo di mitigazione del rischio di MMC (obiettivo n.6) con riverbero migliorativo riguardo gli aspetti correlati ai rischi vibrazioni, rumore, biologico, interferenza e stress lavoro correlato ed ergonomici.
- C.da Carapollo Centro di raccolta e trasferimento R13:
 - ✓ Acquisto di una pala meccanica per la movimentazione dei rifiuti (sostituzione di quella esistente);
 - ✓ Dotazione di un carrello elevatore con benna ribaltabile per la movimentazione dei RAEE;
 - ✓ Sostituzione del telo di copertura e manutenzione della struttura metallica del Capannone n.4;
 - ✓ Realizzazione di una tettoia RAEE con pannelli fotovoltaici (compartimentazione delle attività);

Servizio di raccolta dei rifiuti:

- ✓ mitigazione dei rischi;
- ✓ Acquisto / noleggio di n. 3 + 5 veicoli per la raccolta porta a porta;
- ✓ Acquisto / noleggio di n. 1 spazzatrice;
- Adeguamento della segnaletica Orizzontale in funzione della mappatura dei rischi presso la sede di C.da Carapollo Centro di raccolta e trasferimento R13;
- Gestito il rischio per la presenza di Manufatti di Cemento Amianto MCA, presso il cimitero monumentale di Teramo sito in C.da Cartecchio – analisi specifiche, rilevazioni annuali e monitoraggio periodico;
- Revisione della IDL-RR Raccolta Rifiuti con 3-7 mc, IDL 075-1.10 ed. 2 rev. 2 del 25 febbraio 2022 con relativa azione formativa specifica rivolta ai Preposti;
- Affidamento del servizio di “Lavanolo degli indumenti di lavoro e la fornitura di DPI”, previo esperimento di una procedura di appalto con oggetto:
 - 1) la fornitura di indumenti di lavoro e di DPI da sottoporre ai servizi di cui ai punti 2), 3) conformi alla normativa vigente;
 - 2) il servizio di lavaggio, sanificazione, finissaggio indumenti di lavoro/DPI;
 - 3) il servizio di controllo e dichiarazione dell’alta visibilità ai sensi della norma UNI EN ISO 20471;
 - 4) il servizio di raccolta degli indumenti da lavare e distribuzione degli indumenti lavati;

- 5) la fornitura di contenitori (armadietti) per la raccolta e la distribuzione sporco/pulito di indumenti e di DPI;
- 6) la fornitura di un distributore automatico di particolari tipologie di DPI e relativa ricarica.

Le forniture 5) e 6) si riferiscono a quelle necessarie a garantire la piena operatività dei servizi nella sede operativa di contrada Carapollo.

I destinatari delle forniture e dei servizi dell'appalto sono i dipendenti della società anche nell'ottica di un ampliamento del personale operativo determinato in base alle previsioni dell'Accordo di programma quadro Te.Am./Mo.Te. del 13/04/22 e del Piano industriale della società approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 30/03/23.

Nella fornitura e nei servizi sono incluse la consegna franco sede/sedi indicate dalla società e sessioni di formazione e addestramento per il personale individuato dalla Stazione Appaltante. E' compreso ogni altro onere per il collaudo e la messa in opera "chiavi in mano" presso la sede aziendale di utilizzo per le forniture di cui ai punti 5) e 6).

Nel 2023 continua il trend positivo della diminuzione degli eventi (n.12) con un lieve aumento della durata media.

3.1.9 Il trattamento dei dati personali

Nel corso dell'anno 2023 il Responsabile protezione dati RPD/DPO ha informato e fornito consulenza agli Uffici della Te.Am. Teramo Ambiente s.p.a. nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal regolamento europeo 679/2016 (GDPR) nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati.

In particolare ha svolto attività di affiancamento agli Uffici cimiteriali per rivedere la modulistica in uso e aggiornare il Registro dei trattamenti oltre che della revisione della parte relativa al trattamento dei dati della convenzione con il Comune di Teramo per la gestione dei nuovi loculi e della nuova versione dell'informativa completa sul trattamento dei dati per gli utenti del servizio cimiteriale.

Ha sorvegliato l'osservanza del GDPR, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo.

In particolare, ha fornito la propria collaborazione per la redazione di un Manuale di gestione dei flussi documentali, aggiornato con le Linee guida dell'Agid che sono entrate in vigore lo

scorso gennaio 2022 sul quale ha relazionato personalmente al CDA. Contestualmente è stata predisposta la nomina a Responsabile della gestione documentale, in ottemperanza a quanto statuito nel Manuale.

Ho collaborato, poi, alla predisposizione di una bozza di informativa ai sensi dell'art. 13 gdpr per la pala meccanica in uso a Carapollo poiché quest'ultima geolocalizza la posizione del veicolo e quindi effettua, a tutti gli effetti, un trattamento del quale occorre fornire la prescritta informativa, che è stata affissa nella cabina di guida del mezzo e pubblicata sul sito web, collaborando all'aggiornamento del registro delle attività di trattamento ai sensi dell'art. 30 gdpr. Ha collaborato, poi, alla revisione del bando di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 tecnico mecatronico di officina (meccanico), per quanto concerne gli aspetti relativi al trattamento dei dati.

Dal mese 30 marzo 2023, con l'entrata in vigore del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, efficace a partire dallo scorso 15 luglio, l'attività del DPO si è di conseguenza concentrata sul trattamento dei dati dovuta alla nuova disciplina sul whistleblowing. Il riferimento, in particolare, è all'art. 4 che al comma 3 stabilisce che “Le segnalazioni sono effettuate in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale. Le segnalazioni interne in forma orale sono effettuate attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole” e la previsione del successivo art. 14 relativa al termine di conservazione limitato “per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione”.

Le “Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne” licenziate da Anac il 12 luglio u.s., hanno contribuito a fornire indicazioni utili ed hanno chiarito la necessità di definire per ciascun Titolare in un apposito atto organizzativo (regolamento), le procedure per il ricevimento delle segnalazioni e per la loro gestione, al fine di attivare al proprio interno appositi canali di segnalazione.

Ha collaborato all'aggiornamento dell'informativa sul trattamento dei dati degli interessati che utilizzano la piattaforma di whistleblowing, che è stata pubblicata nell'ultima versione, aggiornata al 1.08.2023 all'indirizzo

https://www.teramoambiente.it/resources/dpo/informativa_whistleblowing_rev_2_00.pdf

oltre che alla stipula dell'atto di nomina a responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 gdpr di Whistleblowing Solutions I.S. S.r.l, il fornitore della piattaforma sul sito istituzionale e la valutazione di impatto ai sensi dell'art. 35 gdpr sui medesimi trattamenti, che è in corso di approvazione.

Delle modifiche come sopra brevemente accennate, si è tenuto conto nel collaborare alla revisione di una nuova versione del registro delle attività di trattamento, presente sull'intranet e ad affiancare l'Ufficio appalti nell'effettuare una revisione delle politiche di pubblicazione dei documenti su internet e per rivedere le modalità con le quali gestisce le gare sul portale e pubblica i documenti di gara.

Il DPO ha poi riscontrato numerose richieste di parere che hanno riguardato, tra gli altri: il riscontro ad una richiesta di esercizio dei diritti ai sensi dell'art. 17 GDPR; una diffida conseguente ad una azione potenzialmente diffamatoria sui social network ai danni dell'Azienda; questioni di diritto del lavoro che impattavano direttamente su dati particolari dei dipendenti; il ruolo privacy svolto dall'Azienda in una gara d'appalto.

Oltre a ciò si è poi occupato di revisionare il “Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici” aggiornandolo con le novità normative introdotte dal DPR nr. 81 del 13.06.2023, entrato in vigore lo scorso 14 luglio, che aggiorna il Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62 del 16.04.2013). L'art. 11 bis, infatti, impone alle Amministrazioni di svolgere gli accertamenti necessari e adottare ogni misura atta a garantire la sicurezza e la protezione dei sistemi informatici, delle informazioni e dei dati. Individuati per tale compito sono i “responsabili di struttura” i quali ben potrebbero essere assimilati ai referenti privacy (dipendenti già delegati dal Titolare del trattamento per svolgere uno o più compiti connessi al trattamento, ai sensi dell'articolo 2-quaterdecies del Codice della privacy e all'uopo specificatamente formati).

Il secondo comma dell'art. 11 bis, chiarisce che l'utilizzo di account istituzionali è consentito per i soli fini connessi all'attività lavorativa o ad essa riconducibili e non può in alcun modo compromettere la sicurezza o la reputazione dell'amministrazione. Novità introdotta dal D.P.R. è il riconoscimento al dipendente della possibilità di utilizzare gli strumenti informatici forniti dall'Amministrazione per assolvere alle incombenze personali senza doversi allontanare dalla sede di servizio, purché l'attività sia contenuta in tempi ristretti e senza alcun pregiudizio per i compiti istituzionali. Sebbene la norma faccia espresso riferimento all'utilizzo degli strumenti informatici per l'assolvimento di incombenze personali, più in generale sembrerebbe configurarsi una generica apertura ad un uso (modico) degli strumenti informatici per finalità

personali. È stato all'uopo introdotto all'interno del Regolamento di recente approvato l'art. 7.1. a pag. 15 che, recependo tale normativa, prevede la cennata possibilità a beneficio dei dipendenti. L'art. 11 ter regola l'utilizzo dei social media e stabilisce che nel proprio account personale, il dipendente utilizza ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente alla pubblica amministrazione di appartenenza. In ogni caso, il dipendente è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale.

Il DPO ha proseguito l'attività di aggiornamento sulle tematiche di privacy e data protection con l'invio di una newsletter mensile ai Referenti privacy contenente articoli selezionati sui principali provvedimenti del Garante privacy e su argomenti correlati.

3.1.10 Controllo, prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi e dell'illegalità

In ottemperanza a quanto previsto dalle norme in tema di anticorruzione e trasparenza, in coerenza con le disposizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito anche "PNA") e con le indicazioni dell'azionista Comune di Teramo, la Società da tempo si è dotata di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) al fine di definire un sistema di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità, integrato con gli altri elementi parte del sistema di controllo interno della Società, tra cui il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 ed il Codice Etico e di Comportamento.

Tali strumenti tengono conto delle specificità organizzative e strutturali della Società con l'obiettivo di rafforzare e razionalizzare il corpo degli interventi organizzativi e di controllo attuati da Te.Am. per identificare le strategie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione a livello aziendale.

In data 30 gennaio 2024 il CdA della Società ha approvato il PTPCT per il triennio 2024-2026, condiviso con le figure apicali e diffuso tra tutti i dipendenti. Il Piano prevede una scheda contenente i flussi informativi da inviare periodicamente al RPCT. Il RPCT è stato coinvolto nel procedimento di vigilanza avviato da ANAC in ordine alla presunta sussistenza di un'ipotesi di inconferibilità in capo al Presidente del CdA della Società TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.P.A, l'Avv. Luca Ranalli (FASC-UVIF 2805/2020). Con Delibera N. 399 del 19 maggio 2021 ANAC ha deliberato l'inconferibilità dell'incarico di Presidente con deleghe gestionali dirette della Società TE.AM. S.P.A. a decorrere dalla data del 30.01.2020. Conseguentemente, il RPCT

ha avviato il procedimento per l'adozione dei provvedimenti conseguenti alla citata Delibera ANAC per poi sospenderlo sino alla definizione del giudizio riguardante la stessa Delibera innanzi al TAR Lazio, Roma.

* * * § * * *

4 - Lo stato patrimoniale, il rendiconto finanziario ed il risultato economico.

Come è ormai consuetudine, di seguito vi presentiamo la situazione patrimoniale della vostra società, riclassificata secondo criteri finanziari, in modo da evidenziare la composizione degli investimenti e delle fonti di finanziamento e di offrire indicazioni sulla situazione di liquidità/solvibilità e di solidità. I valori al 31.12.2023 sono stati resi confrontabili con i corrispondenti valori dei due precedenti esercizi.

4.1. Lo stato patrimoniale - finanziario (sintesi)

DESCRIZIONE	VALORI 2023		VALORI 2022		VALORI 2021	
	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%
ATTIVO						
- Disponibilità liquide	3.406.333	22,92	2.927.313	18,91	1.574.329	10,21
- Crediti v/clienti a breve	409.392	2,75	828.606	5,35	1.103.935	7,16
- Cred. v/ Comune di Teramo	5.025.841	33,82	5.493.575	35,49	5.916.092	38,38
- Crediti v/controllate	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- cred. Tributari e imp. ant. a breve	543.156	3,66	605.267	3,91	692.013	4,49
- Altri crediti a breve	19.233	0,13	27.497	0,18	54.757	0,36
- Attività finanziarie a breve	0	0,00	25.000	0,16	5.000	0,03
- Ratei e risconti attivi	51.789	0,35	32.614	0,21	35.494	0,23
Liquidità immediate e differite	9.455.744	63,63	9.939.872	64,22	9.381.620	60,86
- Rimanenze	691.465	4,65	781.877	5,05	954.054	6,19
ATTIVO CORRENTE (A)	10.147.209	68,28	10.721.749	69,27	10.335.674	67,05
- Crediti v/clienti a medio/lungo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Altri crediti a medio/lungo	71.507	0,48	99.961	0,65	89.113	0,58
- Immobilizzazioni immateriali	234.077	1,58	152.766	0,99	342.749	2,22
- Immobilizzazioni materiali	4.405.391	29,66	4.501.104	29,09	4.625.764	30,02
- Imm.Finanziarie *	2.001	0,01	2.001	0,01	22.001	0,14
ATTIVO IMMOBILIZZATO(B)	4.712.976	31,72	4.755.832	30,73	5.079.627	32,95
*di cui partecipazioni A.I.A. S.c.a r.l., Eco Te.Di. S.c.a r.l. (sino all'es. 2022) e BCC Castiglione						
CAPIT. INVESTITO C=(A+B)	14.860.185	100,00	15.477.581	100,00	15.415.301	100,00

DESCRIZIONE	VALORI 2023		VALORI 2022		VALORI 2021	
	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%
<u>PASSIVO</u>						
- Debiti v/banche	417.781	2,81	418.368	2,70	874.186	5,67
- Debiti v/fornitori a breve	2.418.549	16,28	2.884.595	18,64	3.728.860	24,19
- Debiti v/ collegate	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Debiti v/Comune di Teramo	1.169.799	7,87	1.047.163	6,77	1.047.128	6,79
- Debiti tributari	366.158	2,46	416.027	2,69	371.649	2,41
- Acconti	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Altre passività a breve	1.451.922	8,40	1.485.418	8,20	1.719.884	9,67
- Ratei e risconti passivi	873.432	5,87	754.744	4,87	651.899	4,22
PASSIVO CORRENTE (F)	6.697.641	45,07	7.006.315	45,26	8.393.606	54,44
- T.F.R. e quiescenza	403.453	2,71	414.891	2,68	413.407	2,68
- Fondo rischi	1.343.796	9,04	1.287.001	8,32	1.231.609	7,99
- Acconti	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Debiti tributari	0	0,00	0	0,00	78.235	0,51
- Debiti v/banche a medio/lungo	1.974.718	13,29	2.392.500	15,46	1.111.573	7,21
- Debiti v/fornitori a medio/lungo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Altri Debiti	1.966.827	13,24	1.981.526	12,80	1.962.340	12,73
PASSIVO MEDIO/LUNGO (G)	5.688.794	38,28	6.075.918	39,26	4.797.164	31,12
- Capitale sociale	1.291.000	8,69	1.291.000	8,34	1.291.000	8,37
- Riserva legale e statutarie	258.200	1,74	258.200	1,67	258.200	1,67
- Riserva di rivalutazione	584.536	3,93	584.536	3,78	584.536	3,80
- Altre riserve	261.614	1,76	90.793	0,59	2	0,00
- Utili (perdite) portati a nuovo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Utile (perdita) dell'esercizio	78.401	0,53	170.819	1,11	90.793	0,60
<u>PATRIMONIO NETTO (H)</u>	2.473.751	16,65	2.395.348	15,48	2.224.531	14,44
<i>FINANZIAMENTI I=(F+G+H)</i>	14.860.186	100,00	15.477.581	100,00	15.415.301	100,00

4.2. Analisi della struttura finanziaria.

L'analisi evidenzia:

- I. dal versante degli impieghi, una elastica struttura finanziaria, determinata da un lato dall'entità delle attività correnti, attestate al 68,28% del totale capitale investito, soprattutto per i crediti commerciali, le disponibilità liquide ed i nuovi manufatti cimiteriali realizzati presso il cimitero urbano di Cartecchio allocati tra le rimanenze, e dall'altro dalla crescita degli investimenti immobilizzati, passati dal 30,73% al 31,72% del citato totale. L'entità di quest'ultimo aggregato risente principalmente degli investimenti sia nei servizi di igiene ambientale per i mezzi e le attrezzature da lavoro connesse al piano programma organizzativo per la gestione dei servizi di igiene urbana

nel Comune di Teramo, principalmente di una spazzatrice Sicas per lo spazzamento meccanizzato e di un automezzo per la raccolta, che presso la sede operativa in contrada Carapollo con l'acquisto di serbatoi ed altre attrezzature operative delle varie commesse;

II. dal versante delle fonti, decresce la dipendenza finanziaria a breve termine, passata dal 45,26% al 45,07% del totale finanziato. Si è proceduto ad allocare in tutte e tre gli esercizi di analisi l'intero importo del fondo rischi, nelle poste di bilancio delle passività a medio e lungo termine. E' altresì da evidenziare il venir meno della funzione di autofinanziamento del TFR per la sopraggiunta normativa in materia che obbliga le aziende a non trattenere più internamente tale posta contabile, ma a versarla presso i fondi indicati dai dipendenti o, in mancanza, all'INPS.

La società si è avvalsa della sospensione delle rate dei mutui e del leasing ai sensi del D.L. "Cura Italia" n.18 del 17 marzo 2020, convertito in legge n.27 del 24.04.2020 e s.m.i..

Si riportano i sottostanti più importanti indici finanziari in merito all'evolvere degli equilibri patrimoniale e finanziario della società.

Indici	Formula	2023	2022	2021
<i>Margine di struttura</i>	<i>Patrimonio netto - Attivo immobilizzato</i>	-2.239.225	-2.360.484	-2.855.096
<i>Capitale circolante netto</i>	<i>Attivo corrente - Passivo corrente</i>	3.449.568	3.715.434	1.942.068
<i>Margine di tesoreria</i>	<i>Liquidità imm. e diff. - passivo corrente</i>	2.758.103	2.933.557	988.014
<i>Indice di autocopertura degli immobilizzi</i>	<i>Patrimonio netto</i> <i>Attivo immobilizzato</i>	52,49%	50,37%	43,79%
<i>Rapporto corrente</i>	<i>Attivo corrente</i> <i>Passivo corrente</i>	1,52	1,53	1,23
<i>Test acido</i>	<i>Liquidità imm. e diff.</i> <i>Passivo corrente</i>	1,41	1,42	1,12

Nella *Nota Integrativa* troverete ben specificati i debiti iscritti al passivo, inclusi gli accantonamenti di competenza dell'esercizio.

Va evidenziato che, tra le *altre passività a breve*, è confluita la posta relativa agli *altri debiti a breve* attinenti i salari, retribuzioni ed accessori relativi al mese di dicembre, od in ogni modo maturati a tale data, puntualmente liquidati nei successivi iniziali mesi del 2024.

E' doveroso tuttavia ripetere che, per un'interpretazione più compiuta degli indici riguardanti la posizione di liquidità, occorre tener conto che essi non esprimono completamente la situazione finanziaria dell'azienda, poiché si riferiscono solo alle entrate ed alle uscite a breve termine, collegate alle operazioni in corso alla data di chiusura del bilancio, talché può accadere che repentine variazioni di tali elementi (incasso di crediti remoti, allungamento degli incassi da clienti, incremento degli acquisti, stagionalità ...) possono procurare variazioni, fluttuazioni congiunturali e tendenze che nulla hanno a che vedere con la situazione reale dell'azienda. Possiamo pure confermare che, per le ragioni esposte, anche il grado d'indebitamento si è mantenuto stabile.

Indici	Formula	2023	2022	2021
<i>Rapporto di leva</i>	$\frac{\text{Passivocorrente} + \text{Pass. MLT}}{\text{Patrimonionetto}}$	5,01	5,46	5,93
<i>Rapporto di Indebitamento</i>	$\frac{\text{Capitaleinvestito}}{\text{Patrimonionetto}}$	6,01	6,46	6,93

4.3 Il Rendiconto Finanziario.

Completiamo queste brevi considerazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, rinviandovi al rendiconto finanziario che, ai sensi del novellato articolo 2423 del Codice Civile da parte del D.Lgs. 139/2015, è incluso tra i documenti obbligatori che compongono il bilancio. Tale prospetto riepiloga le risorse finanziarie totali, in cui sono poste in evidenza le relazioni generali tra le fonti e gli impieghi dei flussi finanziari.

4.4 Il Conto Economico ed il risultato dell'esercizio.

Dopo avervi evidenziato gli aspetti più rilevanti dello Stato Patrimoniale, soprattutto sotto il profilo finanziario, sottoponiamo ora alla vostra attenzione il consueto schema di *Conto economico*, a struttura scalare, con i valori classificati per natura, al fine di evidenziare le differenze intermedie tra i ricavi ed i costi della produzione, attraverso i quali si giunge alla formazione del risultato di competenza dell'esercizio:

SINTESI CONTO ECONOMICO AL 31.12.2023 (IN €)

DESCRIZIONE	2023		2022		2021	
	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%
Ricavi						
Valore della Produzione	12.844.749	99,61	13.847.396	99,55	13.436.721	99,42
+/- Variazione riman.lav. in corso	0	-	0	-	0	-
+ Contributi c/esercizio	49.979	0,39	62.647	0,45	78.635	0,58
Totale Ricavi	12.894.728	100,00	13.910.043	100,00	13.515.356	100,00
- Acquisti materie prime	809.270	6,28	932.981	6,71	838.882	6,21
- Costi per servizi	3.835.274	29,74	4.754.853	34,18	4.505.357	33,34
- Godimento di beni di terzi	360.795	2,80	208.706	1,50	194.448	1,44
+/-Variaz.riman.materiali	90.412	0,70	172.176	1,24	24.218	0,18
Valore aggiunto	7.798.977	60,48	7.841.327	56,37	7.952.451	58,84
- Costi del personale	6.485.152	50,29	6.422.695	46,17	6.376.094	47,18
Margine operativo lordo	1.313.825	10,19	1.418.632	10,20	1.576.357	11,66
- Ammortamenti	568.351	4,41	602.461	4,33	970.599	7,18
- Svalutazioni dei crediti	566.466	4,39	37.000	0,27	41.000	0,30
- Accantonamenti x rischi	54.970	0,43	250.404	1,80	221.957	1,64
Margine operativo netto	124.038	0,96	528.767	3,80	342.801	2,54
- Oneri diversi di gestione	123.338	0,96	283.842	2,04	84.411	0,62
+ Proventi diversi	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	700	0,01	244.925	1,76	258.390	1,91
- Oneri finanziari e rett.	123.653	0,96	63.783	0,46	112.065	0,83
+ Proventi finanziari	2.629	0,02	1.607	0,01	769	0,01
Risultato ante gest. straor.	- 120.324	- 0,93	182.749	1,31	147.094	1,09
- Oneri straordinari	-	-	-	-	8.907	0,07
+ Proventi straordinari	380.000	2,95	140.414	1,01	17.496	0,13
Risultato ante imposte	259.676	2,01	323.163	2,32	155.683	1,15
- Oneri tributari correnti	179.450	1,39	149.990	1,08	131.341	0,97
-imposte differite/(anticipate) ed es. prec.	1.825	0,01	2.354	0,02	- 66.451	- 0,49
Risultato netto	78.401	0,61	170.819	1,23	90.793	0,67

Si registra un decremento del 7,3% del totale ricavi riclassificati di cui sopra, principalmente a seguito:

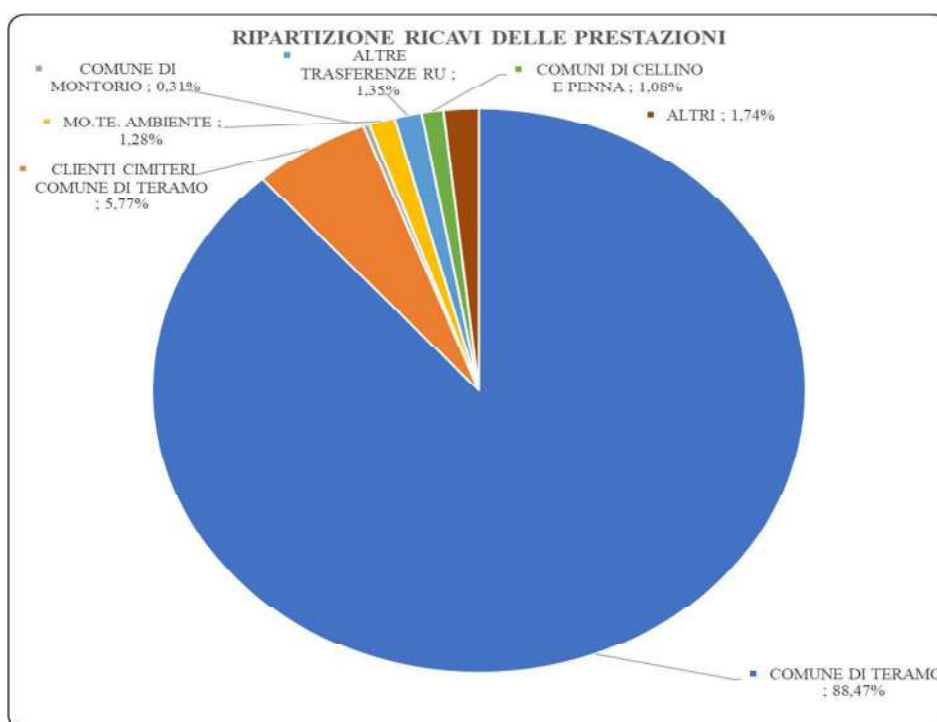
- delle attività connesse alla realizzazione di opere di messa in sicurezza propedeutiche agli interventi definitivi di miglioramento sismico con ripristino dell'agibilità nel cimitero urbano di Cartecchio presenti nell'esercizio 2022;
- della cessazione dei servizi di igiene ambientale per il Comune Cellino Attanasio il 31 luglio

2023;

- della contrazione dei ricavi ascrivibili alle trasferenze dei rifiuti.

Il valore della produzione realizzato, come dettagliato anche dalla tabella seguente, è attribuibile (tra parentesi i dati del 2022):

- per il **88,5%** (83,6) al Comune di Teramo per attività varie;
- per il **5,8%** (10,5) ai clienti cimiteri del Comune di Teramo;
- per il **1,3%** (0,6) ai Comuni aderenti al MO.TE. Ambiente SpA ex Co.r.s.u.;
- per il **1,3%** (1,4) altre trasferenze rifiuti urbani;
- per il **1,1%** (1,2) ai Comuni di Cellino Attanasio e Penna Sant'Andrea, servizi di raccolta rifiuti;
- per il **0,3%** (0,0) al Comune di Montorio Al Vomano per servizi di igiene ambientale;
- per circa lo **0,0%** (1,4) ad ECO TE.DI. Scarl;
- per circa il **1,7%** (1,3) ad altri.



Sul fronte dei costi si riscontra un decremento sostanzialmente proporzionale rispetto alla diminuzione dei ricavi al netto, però, della posta svalutazioni per la crescita dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti dovuto alla situazione di un cliente aziendale. I materiali di consumo

(circoscritti per quanto sopra rispetto all'esercizio precedente al 6,9 % del totale ricavi), hanno fatto registrare decrementi dovuti principalmente al prezzo unitario del carburante; la voce accoglie inoltre il costo relativo ai materiali d'officina ed ai sacchetti e bidoncini utilizzati nei servizi di igiene ambientale di raccolta porta a porta.

Il decremento percentuale dei costi per servizi - attestati intorno al 29,74 % del totale ricavi – è attribuibile prioritariamente alla realizzazione di opere di messa in sicurezza propedeutiche agli interventi definitivi di miglioramento sismico con ripristino dell'agibilità nel cimitero urbano di Cartecchio eseguito nell'esercizio 2022. Nella categoria dei costi per servizi sono classificati, infine, le utenze (prevalentemente telefonia ed energia), le assicurazioni, gli smaltimenti presso terzi, gli altri costi del personale non dipendente (il lavoro "a progetto", le consulenze ed assistenze tecniche ed amministrative, le prestazioni professionali dei verificatori d'impianti, i compensi agli Organi sociali ecc.) e gli altri costi generali di varia natura.

I costi per godimento beni di terzi, passati al 2,80% del totale ricavi, dal 1,5% dell'esercizio precedente, riguardano principalmente l'investimento eseguito dalla società con sottoscrizione del contratto di leasing immobiliare della sede. In tale categoria sono allocati inoltre i canoni di noleggio dei mezzi necessari per il trasporto dei rifiuti a destino, di ecoisole e di attrezzature specifiche impiegati nei servizi gestiti dalla società.

Si registra, inoltre, una diminuzione delle variazioni per rimanenze, attestati al 0,7% del totale ricavi, dal 1,24% del precedente esercizio, costituita principalmente dai nuovi padiglioni di loculi, cappelle porticate, ossari, cappelle gentilizie ed altri manufatti cimiteriali ultimati e non venduti presso il suddetto Cimitero.

Quanto sopra ha comportato una diminuzione del *valore aggiunto* in termini assoluti di circa del 0,5%, facendo registrare, viceversa, un incremento relativo sull'incidenza percentuale sui ricavi attestata al 60,48% dal precedente 56,37%.

Il costo del lavoro consuntivato evidenzia invece, nei valori assoluti, una leggera crescita, associata prioritariamente agli operatori del verde pubblico per le incrementate attività convenzionali e alle nuove commesse di fine anno dei servizi di igiene urbana per il Comune di Montorio al Vomano (dal 18 dicembre 2023) e di gestione parcheggi in Piazza Dante, di circa 0,9% rispetto al precedente esercizio, nonostante anche i rinnovi contrattuali, il passaggio a full-time dei part-time adibiti nei servizi di igiene urbana e l'aumento dell'orario per gli altri part-time, la regolarizzazione di posizioni contrattuali raggiunti con accordi conciliativi, la transazioni di vertenze nello spirito di eliminare o comunque ridurre al minimo i contenziosi con il personale e tiene conto delle forme di flessibilizzazione ed esternalizzazione adottate.

Si è continuato a fruire dell'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate-Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020), ponendo in particolare rilievo il livello d'attenzione riguardo alla qualità e quantità delle risorse impiegate, contenendo per quanto possibile l'elevato costo del "lavoro straordinario" e adottando politiche retributive sostanzialmente conformi alla logica degli adeguamenti e passaggi di livello dovuti contrattualmente e previsti a livello nazionale e di categoria. Nel 2024 il costo del lavoro verrà, inoltre, contenuto da ottimizzazioni nell'impiego della manodopera da utilizzare nelle diverse commesse/attività.

Al 31 dicembre 2023 la forza lavoro stabile si componeva di n. 155 unità (oltre n.18 interinali), ed era così distribuita, con un incremento di n. 11 unità in forza stabile rispetto al 31 dicembre 2022:

- n. 1 dirigente: direttore amministrativo;
- n. 13 impiegati ai servizi generali;
- n. 2 impiegati nella commessa Verifica Impianti termici;
- n. 8 impiegati nello Sportello TIA;
- n. 13 impiegati e operai nella commessa Servizi Cimiteriali;
- n. 115 dipendenti ai servizi (igiene urbana ecc.): di cui ufficio motorizzazione n.5;
- n. 1 operaio alla manutenzione del verde pubblico;
- n. 2 operai ai servizi di segnaletica stradale;
- n. 18 agenzia interinale.

L'organico, come di norma, ha risentito delle variazioni dovute allo svolgimento delle attività "stagionali" e all'impiego di unità interinali. Il relativo costo complessivo di € 6.485.152,29 è così distribuito:

Salari per le maestranze	2.990.701,69	
Oneri su salari	843.860,29	
T.F.R.	218.653,40	4.053.215,38
Stipendi impiegati e dirigenti	1.524.479,30	
Oneri su stipendi e dirigenti	323.069,80	
T.F.R. su stipendi e dirigenti	108.719,67	1.956.268,77
Costi del personale interinale		475.432,34
Altri costi del personale		235,80
TOTALE		6.485.152,29

Riteniamo che all'efficace utilizzo della risorsa "lavoro" dovrà necessariamente continuarsi a riservare la massima e solerte attenzione da parte di tutti i responsabili aziendali e dell'ufficio del personale: rispettando le fasi canoniche della preventiva disamina dell'effettiva esigenza e

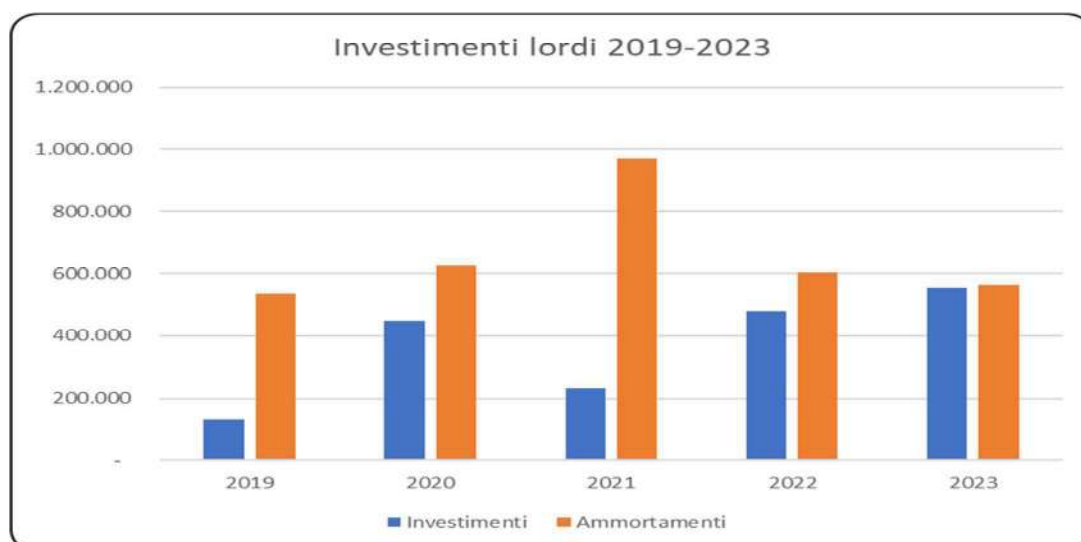
compatibilità di incrementare l'organico, a tempo determinato od indeterminato, a tempo pieno o parziale, esaminando tutte le forme di flessibilizzazione ed incentivazione che le norme rendono disponibili. La contrapposizione ai ricavi dei descritti costi ed oneri, ha determinato una sostanziale invarianza relativa del margine operativo lordo rispetto al 2022.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono riepilogati nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Polo Integrato Carapollo	195.522,88
Attrezzature	154.364,75
Migliorie cimiteri	83.986,15
Software	26.007,00
Automezzi	24.000,00
Impianti generici	17.472,40
Attrezzature < 516,46	12.328,07
CASSONETTI < 516,46	12.315,00
Macch. d'uff. elettroniche < 516,46	12.218,19
Altro	15.732,13
Totale	553.946,57

Per gli ammortamenti ci siamo conformati ai consueti criteri di prudenza, dei quali troverete riscontro e specificazione in *Nota Integrativa*.

Di seguito vi presentiamo una tabella riepilogativa degli investimenti effettuati nel tempo, e dei relativi processi di ammortamento:



Le imposte totali, poste a carico dell'esercizio, infine, ammontano ad € 181.275, con un forte aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Si rinvia all'apposita sezione della nota integrativa per ulteriori dettagli sulle poste in argomento con evidenza dei dati di sintesi.

Si rammenta, inoltre, che l'assemblea della società partecipata ECO TE.DI.S.C. A R.L. in liquidazione in data 20 gennaio 2023 ha deliberato "*di dare atto del verificarsi della causa di scioglimento della Società prevista dall'art. 3 del vigente statuto sociale*" e ha nominato due liquidatori, uno per ciascun socio, attribuendogli congiuntamente la rappresentanza della società e conferendogli, sempre congiuntamente, ogni più ampio ed opportuno potere all'uopo occorrente; successivamente, con atto del Notaio Simona Bava, Repertorio n. 4538 del 22/06/2023, la società ha ceduto la propria quota di partecipazione in ECOTEDI all'altro socio al prezzo di Euro 400.000, realizzando una plusvalenza da alienazione di € 380.000,00, pari alla differenza tra il citato prezzo di vendita e il valore di libro delle predette quote; tale plusvalenza è iscritta al conto economico alla voce C.15) proventi da partecipazioni.

Per utilità informativa, anche per il conto economico vi presentiamo di seguito alcuni significativi indici che possono essere considerati nella loro evoluzione temporale, attraverso le variazioni degli indicatori stessi.

Riteniamo che da queste variazioni potrete osservare la misura del *trend* aziendale e formulare convintamente i Vostri più approfonditi giudizi sulla vostra società:

Indici	Formula	2023	2022	2021
<i>Profitti su vendite</i>	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Fatturato}}$	0,006	0,012	0,007
<i>Redditività vendite (R.O.S.)</i>	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Fatturato}}$	0,0001	0,018	0,019
<i>Redditiv. Cap. Investito (R.O.I.)</i>	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Capitale investito}}$	0,00005	0,016	0,017
<i>Redditività Patr. Netto (R.O.E.)</i>	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Patrimonio netto}}$	0,032	0,071	0,041

Gli elementi economici esposti, e le considerazioni che precedono, inducono, a nostro avviso, a confermare, dunque, che la società ha conservato la sua capacità di produrre reddito nel tempo nella oculata conduzione di una gestione efficace, efficiente ed economica.

* * *§* * *

4.5 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento “nella Relazione sulla gestione”, del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti ulteriori informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing accertati dalle autorità preposte.

Ambiente

Nel particolare settore in cui opera prioritariamente l'azienda, la missione specifica è rivolto alla tutela di tale bene collettivo e nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. In tal senso tutta l'organizzazione è orientata alla tutela e rispetto di tale bene collettivo.

* * * § * * *

4.6 Informativa sul contenzioso contro l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Teramo - riguardante la restituzione dell'Iva applicata sulla TIA1 nel triennio 2007/2009

Negli anni 2007, 2008 e 2009 la società applicò sulla TIA1 fatturata ai cittadini ed enti teramani l'Iva con aliquota del 10%, a seguito della chiara presa di posizione dell'Agenzia delle Entrate che riteneva, per l'appunto, imponibile la tariffa.

Poiché in giurisprudenza si stava formando un diverso orientamento, che individuava nella TIA1 i caratteri preliminari e peculiari di un'entrata di natura tributaria non imponibile ai fini Iva, prudenzialmente la TEAM presentò all'Agenzia delle Entrate, entro i termini previsti dalla legge, tre distinte istanze di rimborso dell'Iva applicata sulla Tia1, “al fine dell'eventuale restituzione agli utenti aventi diritto”; nel dettaglio gli ammontari dell'Iva erroneamente applicata, come rideterminati da un professionista all'uopo incaricato, sono risultati essere i seguenti:

- anno 2007: Euro 766.572,98
- anno 2008: Euro 752.972,76

- anno 2009: Euro 757.905,73

Stante il silenzio dell'Agenzia delle Entrate, l'Organo Amministrativo della TEAM deliberò di proporre avanti alla competente giurisdizione tributaria tre distinti ricorsi contro l'Agenzia delle Entrate per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio-rifiuto sulle richiamate istanze di restituzione.

Ad oggi gli esiti dei contenziosi instaurati sono stati i seguenti:

- a. anno 2007: la Commissione Tributaria Provinciale di Teramo, con sentenza n. 67/2020 del 21.02.2020, ha accolto integralmente il ricorso della TEAM; l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la predetta sentenza, interponendo appello avanti la Commissione Tributaria Regionale dell'Abruzzo; con sentenza n. 347/II/2021 del 30.03.2021 la CTR ha rigettato l'appello dell'Agenzia delle Entrate ed ha confermato la decisione di primo grado, con condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso della somma di Euro 766.572,98; ad oggi la causa pende avanti alla Corte di Cassazione;
- b. anno 2008: la Commissione Tributaria Provinciale di Teramo, con sentenza n. 65/2021 del 29.03.2021, ha accolto parzialmente il ricorso della TEAM, riconoscendo la restituibilità della somma di Euro 608.721,84; l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la predetta sentenza, interponendo appello avanti la Commissione Tributaria Regionale dell'Abruzzo e la TEAM, nel costituirsi in giudizio, ha proposto appello incidentale per vedersi riconosciuto il diritto ad ottenere la restituzione della residua somma di Euro 144.250,92; con sentenza n. 105/2022 del 17.02.2022 la CTR ha rigettato l'appello principale dell'Agenzia delle Entrate ed ha accolto l'appello incidentale della TEAM, con condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso della somma di Euro 752.972,76; ad oggi la causa pende avanti alla Corte di Cassazione;
- c. anno 2009: la Corte di Giustizia Tributaria di 1° grado di Teramo, con sentenza n. 118/2022 del 14.03.2022, ha accolto integralmente il ricorso della TEAM, con condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso della somma di Euro 757.905,73; l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la predetta sentenza, interponendo appello avanti la Corte di Giustizia Tributaria di 2° grado dell'Abruzzo con sentenza n. 91/2024 del 24.01.2024, la Corte di Giustizia Tributaria di 2° Grado dell'Abruzzo ha rigettato l'appello dell'Agenzia delle Entrate ed ha confermato la decisione di primo grado, con condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso della somma di Euro 757.905,73. La predetta sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado

potrà essere impugnata dall'ufficio dinanzi la Suprema Corte di Cassazione entro il 13 settembre 2024.

Nel corso del mese di dicembre 2021 l'Agenzia delle Entrate ha erogato alla TEAM la complessiva somma di Euro 1.574.276,75 così distinta:

- i. per l'anno 2007, in esecuzione della sentenza di 2° grado, Euro 765.527,98 per imposta e Euro 126.448,47 per interessi;
- ii. per l'anno 2008, in esecuzione della sentenza di 1° grado, Euro 608.721,84 per imposta e Euro 73.568,46 per interessi.

Le predette somme introitate dalla società sono state iscritte nel bilancio dell'esercizio 2021 alla voce del Passivo Patrimoniale "*D.14) - Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo*", in applicazione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma stabilita dall'articolo 2423-bis del Codice Civile, lettera 1-bis), nella considerazione che esse devono essere restituite agli utenti aventi diritto.

Inoltre la predetta allocazione contabile è rispettosa del principio della prudenza, di cui alla lettera 1) dell'articolo 2423-bis c.c., poiché, qualora il giudizio di Cassazione risulti favorevole all'Agenzia delle Entrate, la TEAM dovrà restituire alla stessa Agenzia le somme introitate, oltre interessi.

Infine, nel rispetto del principio della prudenza, è stato accantonato l'importo di € 113.253 tra i "Fondi per rischi e oneri", a copertura del rischio derivante dall'eventuale restituzione degli interessi maturati nell'esercizio 2023 sulle somme provvisoriamente erogate dall'Agenzia delle Entrate alla società.

* * * § * * *

5. Le attività di ricerca e sviluppo.

Non è stata espletata attività specifica di ricerca e sviluppo che abbia potuto comportare costi di utilità pluriennale.

6. I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Per quanto riguarda i rapporti svolti con i soggetti controllanti facciamo presente che non vi sono altri elementi da aggiungere oltre i riferimenti contenuti in altre parti di questa relazione.

7. Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni.

La vostra società non ha acquistato né alienato azioni proprie né quote di società controllanti.

8. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Sono indicati obbligatoriamente nella nota integrativa, a cui si rinvia, a seguito delle nuove norme.

* * * § * * *

9. La continuità dell'azienda e le prospettive di sviluppo.

Da un lato, il settore delle local utilities è tuttora in fase di forte evoluzione e consolidamento. Come già segnalato nelle relazioni precedenti, deregolamentazione e liberalizzazione impongono di affrontare con maggior decisione la pressione competitiva, cogliendo le occasioni di crescita aziendale esogena ed endogena che il nuovo scenario di mercato offre.

La nostra società ha cercato di cogliere tali opportunità partecipando, anche con successo, all'offerta di servizi pubblici locali sullo scenario provinciale.

Dall'altro, all'interno di un contesto economico estremamente complesso e fragile a seguito anche della realizzazione dei tre progetti finanziati dal PNRR, ci aspetta un periodo ancora impegnativo, nel quale la Te.Am. SpA proseguirà nello sviluppo di un piano di crescita sostenibile, basandosi sul principio di centralità dei propri clienti/utenti e sulla continua ricerca dell'innovazione.

10. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile si da atto che non esistono rischi particolari in merito all'utilizzo di strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Per quanto concerne, invece, l'utilizzo di locazioni finanziarie mobiliari e immobiliari (leasing), strettamente connessi alla propria attività produttiva, troverete adeguata ed analitica informativa nella nota integrativa a cui si rinvia.

La Te.Am. S.p.A. è certificata rispetto ai seguenti tre standard internazionali:

- Norma ISO 45001:2018, per l'integrazione del sistema di gestione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro con il sistema di gestione ambientale;

- Norma ISO 14001:2004, per l'adozione di un sistema di gestione ambientale;
- Norma ISO 9001:2008, per l'applicazione di un sistema di gestione della qualità, al fine di migliorare l'efficacia dell'erogazione del servizio ed incrementare la soddisfazione del cliente.

Queste certificazioni, oltre alla migliore qualificazione dell'azienda, determinano positivi riflessi economici connessi al minor costo delle fidejussioni prestate in favore della Regione Abruzzo nonché alla riduzione del premio INAIL.

Nel periodo di attività oggetto della presente relazione, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza si è riunito periodicamente al fine di riscontrare le attività di vigilanza svolte, fornire indicazioni alla Società sulle principali evidenze/criticità emerse dai controlli e dalle verifiche eseguite, sia in termini di comportamenti o eventi interni alla Società, sia in termini di efficacia del Modello, riscontrare le azioni migliorative poste in essere dalla Società in base ad eventuali segnalazioni effettuate, pianificare le attività da svolgere. Nel corso dell'esercizio non sono state irrogate sanzioni disciplinari dagli organi competenti per violazioni del Modello.

Con lo scoppio del conflitto in Ucraina, in Palestina e nel Golfo Persico sono aumentati a livello globale l'incertezza sulle prospettive economiche e i rischi per la stabilità finanziaria. In particolare le condizioni sui mercati finanziari vedono tassi ancora elevati per i prestiti. Nell'ultimo aggiornamento del suo Rapporto sulla stabilità finanziaria (aprile 2024) la Banca d'Italia ha sottolineato che *“nel 2023 l'economia globale ha rallentato e le previsioni di crescita per l'anno in corso, sebbene riviste leggermente al rialzo, prefigurano un'attività nel complesso ancora debole. Negli ultimi mesi il calo dell'inflazione si è fermato negli Stati Uniti, mentre è proseguito nell'area dell'euro e nel Regno Unito. Permangono rischi connessi con i conflitti in Ucraina e in Medio Oriente.*

Le condizioni dei mercati finanziari internazionali sono più distese rispetto allo scorso novembre, beneficiando delle attese di politiche monetarie meno restrittive. Dall'inizio dell'anno, tuttavia, i tassi di interesse sui titoli di Stato sono tornati ad aumentare negli Stati Uniti e l'incremento si è trasmesso anche a quelli delle altre principali economie. Le difficoltà riscontrate in alcuni paesi nel settore immobiliare commerciale rappresentano inoltre una fonte di vulnerabilità per gli intermediari.

Pur in presenza di forti tensioni geopolitiche a livello internazionale, i rischi per la stabilità finanziaria in Italia sono in lieve riduzione, anche per effetto del favorevole andamento dei mercati. Rispetto allo scorso novembre il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani

a dieci anni e quelli tedeschi è diminuito; le condizioni di liquidità sono migliorate ulteriormente, con scambi che a febbraio scorso hanno raggiunto un nuovo massimo storico. Sebbene ancora fragile, il quadro macroeconomico si è stabilizzato, in un contesto caratterizzato da solidità del mercato del lavoro, consolidamento del processo di disinflazione e miglioramento del saldo delle partite correnti. Le più recenti previsioni prefigurano inoltre un rafforzamento della crescita nella seconda parte dell'anno. Il permanere del rapporto tra debito pubblico e PIL su valori elevati rimane tuttavia un fattore di rischio, in particolare in caso di sviluppi dell'economia meno favorevoli di quanto atteso”.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella sua adunanza del giorno 14 marzo 2023, ha esaminato la domanda per l'attribuzione del Rating di legalità presentata dalla società attribuendo il massimo punteggio previsto.

11. Sedi secondarie.

La Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. non ha sedi secondarie: oltre che nella sede legale le attività sociali si svolgono nelle seguenti unità tutte ubicate a Teramo: uffici ed annessi depositi, in c.da Carapollo; sportello TIA/TARI in Piazza Garibaldi n. 55; uffici cimiteriali presso il cimitero urbano in località Cartecchio; altre attività operative sono svolte sui terreni di proprietà in contrada Carapollo, ove una porzione di area è stata destinata alla movimentazione e recupero dei rifiuti riciclabili provenienti dalle raccolte differenziate, in conformità delle prescritte autorizzazioni gestite ed aggiornate dall'Area Tecnica.

12. Indici di rischio da crisi aziendale

Al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili veniva attribuito un vero e proprio impegno dalla prima versione dell'art. 13 comma 2 del Codice della Crisi e dell'insolvenza d'impresa (D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14, pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 14 febbraio 2019 – Serie generale- nel proseguo anche CCII), il quale assegnava al CNDCEC il compito di elaborare gli indicatori della crisi necessari al completamento dei sistemi di allerta, introdotti nell'ordinamento con la legge delega (19 ottobre 2017, n. 155).

Questi indicatori della crisi rappresentano uno dei tanti strumenti ed obblighi gravanti sugli organi societari.

Il meccanismo messo a punto prevede una sequenza gerarchica che vede 7 parametri da considerare.

La crisi è innanzitutto ipotizzabile quando il patrimonio netto diventa negativo per effetto di perdite di esercizio, anche cumulate e rappresenta causa di scioglimento della società di capitali. Indipendentemente dalla situazione finanziaria, questa circostanza rappresenta un pregiudizio alla continuità aziendale, fino a quando le perdite non sono state ripianate e il capitale sociale riportato almeno al limite legale.

Il fatto che il patrimonio netto sia diventato negativo è superabile con una ricapitalizzazione; è quindi ammessa la prova contraria dell'assunzione di provvedimenti di ricostituzione del patrimonio al minimo legale.

A fronte di un patrimonio netto positivo, come per la Te.Am. S.p.a., è però indice di crisi che trova applicazione per tutte le imprese la presenza di un Dscr (Debt service coverage ratio) a 12 mesi inferiore a 1. Il Dscr è calcolato come rapporto tra i flussi di cassa liberi previsti nei 12 mesi successivi che sono disponibili per il rimborso dei debiti previsti nello stesso arco temporale. Valori di questo indice superiori a 1, rendono evidente la capacità prospettica di sostenibilità dei debiti su un orizzonte di 12 mesi, valori inferiori a 1 la relativa incapacità.

Se il patrimonio netto è positivo e se il Dscr non è disponibile oppure è ritenuto non sufficientemente affidabile per la inadeguata qualità dei dati prognostici, che per la società dipende dalla improcrastinabile definizione delle partite pregresse con il Comune di Teramo, proseguono i dottori commercialisti, si adottano 5 indici, con soglie diverse a seconda del settore di attività:

1. indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto tra gli oneri finanziari e il fatturato;
2. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
3. indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto tra cash flow e attivo;
4. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
5. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo.

Dovrà, tuttavia, essere considerato significativo il superamento di tutti e cinque gli indici. Il superamento di uno solo, infatti, potrebbe permettere una visione solo parziale ed anche fuorviante.

Peculiarità di questi indici, oltre ad essere elaborati con una frequenza almeno triennale secondo le classificazioni di attività Istat, è quella di valutare gli squilibri di carattere reddituale,

patrimoniale o finanziario, in funzione delle specifiche caratteristiche dell'impresa, dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, della data di costituzione e di inizio dell'attività.

Dalla loro determinazione dovrà emergere la sostenibilità in capo alla società di far fronte ai propri debiti per almeno i dodici mesi successivi e la prospettiva di continuità aziendale per l'esercizio in corso e, in ogni caso, per i successivi dodici mesi.

Pertanto, oltre gli indici ed i dati sin qui forniti, si riporta il risultato dei sottostanti indici di allerta per l'emersione della crisi elaborati dal Consiglio Nazionale di Commercialisti:

	Oneri finanziari / Ricavi	Patrimonio netto / Debiti totali	Attività a breve / Passività a breve	Cash Flow / Totale Attivo	Debiti previdenziali e tributari / Totale Attivo
Valori Team	0,97%	23,25%	152,30%	6,94%	3,83%
Valori Soglia	2,60%	6,70%	84,20%	1,90%	6,50%
Esito					

In merito, invece, alle soglie dei segnali previste dall'art. 3, co. 4, del CCII (Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, rubricato "*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155*"), relativi al livello dell'indebitamento, tanto più che detto superamento evidenzia, più che una crisi, uno stato di insolvenza conclamata, si rappresenta che:

- a) non ricorre l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b) non ricorre l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) non ricorre l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- d) non ricorre, per quanto noto, l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 ("*Segnalazioni dei creditori pubblici qualificati*", ovvero l'esistenza di debiti rilevanti scaduti nei confronti dell'INPS, dell'INAIL, dell'Agenzia delle entrate, dell'Agenzia delle entrate-Riscossione).

13. Varie

Per quanto riguarda il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e le notizie sulle rivalutazioni, richiesti dall'art. 10 della Legge 10 marzo 1983, n. 72 e successive, rimandiamo alle informazioni contenute nella Nota integrativa.

14. Proposte all'assemblea.

Signori Partecipanti,

riteniamo di avervi esaurientemente e dettagliatamente riferito sulla posizione della vostra Società e sui vari aspetti che hanno caratterizzato l'esercizio trascorso, in cui è stato conseguito, come vi abbiamo documentato, **un utile di Euro 78.401**, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi **Euro 1.134.817** ed imposte a carico dell'esercizio per **Euro 181.275**.

Mentre esprimiamo il nostro più vivo e sentito ringraziamento a voi Soci per la fiducia di cui ci avete onorato, alle maestranze, ai Dirigenti ed a quanti, con leale e fattiva collaborazione, hanno contribuito nella gestione aziendale, ed al Collegio Sindacale per l'attenta ed apprezzata partecipazione ai lavori del Consiglio e l'approfondito controllo sugli atti della Società, vi chiediamo di approvare la proposta di destinazione del risultato economico così come evidenziato nella nota integrativa.

Teramo, 22/05/2024

Il Consiglio di Amministrazione:

Sergio Saccomandi

Presidente

Gianni Falconi

Vice Presidente

Christina Di Antonio

Consigliere

TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.p.A.

**RELAZIONE SUL
GOVERNO SOCIETARIO**

ESERCIZIO 2023

TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.P.A.

Sede in VIA MELCHIORRE DELFICO, 73, 64100 TERAMO (TE)

Numero R.E.A. 104750 Capitale sociale Euro 1.291.000,00 I.V.

Relazione sul governo societario

Redatta ai sensi dell'art.6, comma 4, T.U. Società partecipate – D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175.

Bilancio al 31/12/2023

Introduzione

Le Società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), sono tenute - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre periodicamente la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato

da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

Ai sensi dell'articolo 34 del vigente Statuto, la società nella Relazione annuale sul governo societario evidenzia, in conformità alla normativa vigente in materia di società a controllo pubblico, degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale predisposti e degli strumenti di governo societario adottati o della ragione della loro non adozione. Tale relazione dovrà essere pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio. La società indica nella Relazione annuale sul governo societario gli strumenti e gli interventi adottati in tema di:

- conformità dell'attività societaria alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale, per quanto applicabile, con l'approvazione di specifici regolamenti interni;
- controllo interno, con particolare riferimento alla regolarità ed efficienza della gestione, con la strutturazione di un ufficio interno adeguato tenuto conto delle dimensioni e complessità dell'impresa;
- codici di condotta od etici propri od adesione a codici di condotta collettiva aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- programmi di responsabilità sociale dell'impresa in conformità alle raccomandazioni dell'Unione Europea.

La relazione annuale sul governo societario dà conto dell'attivazione e dei risultati raggiunti nel corso dell'esercizio di riferimento attraverso gli strumenti indicati nei punti precedenti.

La relazione è presentata dall'organo amministrativo all'assemblea dei soci per la sua approvazione.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del CdA che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. Definizioni.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il*

debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- indicatori di rischio della crisi elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

A cura della società:

- adottare gli indici più idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività e motivarne la scelta, spiegando inoltre il risultato evidenziato e l'andamento nell'arco temporale considerato;
- definire le soglie/livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza;
- stabilire quanti indici devono presentare un valore non ottimale per ritenere segnalata una situazione di squilibrio.

Indici	Formula
<i>Margine di struttura</i>	<i>Patrimonio netto - Attivo immobilizzato</i>
<i>Capitale circolante netto</i>	<i>Attivo corrente - Passivo corrente</i>
<i>Margine di tesoreria</i>	<i>Liquidità imm. e diff. - Passivo corrente</i>
<i>Indice di autocopertura degli immobilizzi</i>	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Attivo immobilizzato}}$
<i>Rapporto corrente</i>	$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$
<i>Test acido</i>	$\frac{\text{Liquidità imm. e diff.}}{\text{Passivo corrente}}$
<i>Rapporto di leva</i>	$\frac{\text{Passivo corrente} + \text{Pass. MLT}}{\text{Patrimonio netto}}$
<i>Rapporto di Indebitamento</i>	$\frac{\text{Capitale investito}}{\text{Patrimonio netto}}$
<i>Profitti su vendite</i>	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Fatturato}}$
<i>Redditività vendite (R.O.S.)</i>	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Fatturato}}$
<i>Redditiv. Cap. Investito (R.O.I.)</i>	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Capitale investito}}$
<i>Redditività Patr. Netto (R.O.E.)</i>	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Patrimonio netto}}$

2.2. Analisi di indicatori di rischio della crisi elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

Al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili veniva attribuito un vero e proprio impegno dalla prima versione dell'art. 13 comma 2 del Codice della Crisi e dell'insolvenza d'impresa (D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14, pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 14 febbraio 2019 – Serie generale), il quale assegnava al CNDCEC il compito di elaborare gli indicatori della crisi necessari al completamento dei sistemi di allerta, introdotti nell'ordinamento con la legge delega (19 ottobre 2017, n. 155).

Questi indicatori della crisi rappresentavano uno dei tanti strumenti ed obblighi gravanti sugli organi societari.

Il meccanismo messo a punto prevedeva una sequenza gerarchica che vede 7 parametri da considerare.

La crisi è innanzitutto ipotizzabile quando il patrimonio netto diventa negativo per effetto di perdite di esercizio, anche cumulate e rappresenta causa di scioglimento della società di capitali. Indipendentemente dalla situazione finanziaria, questa circostanza rappresenta un pregiudizio alla continuità aziendale, fino a quando le perdite non sono state ripianate e il capitale sociale riportato almeno al limite legale.

Il fatto che il patrimonio netto sia diventato negativo è superabile con una ricapitalizzazione; è quindi ammessa la prova contraria dell'assunzione di provvedimenti di ricostituzione del patrimonio al minimo legale.

A fronte di un patrimonio netto positivo, come per la Te.Am. S.p.a., è però indice di crisi che trova applicazione per tutte le imprese la presenza di un Dscr (Debt service coverage ratio) a 6 mesi inferiore a 1. Il Dscr è calcolato come rapporto tra i flussi di cassa liberi previsti nei 6 mesi successivi che sono disponibili per il rimborso dei debiti previsti nello stesso arco temporale. Valori di questo indice superiori a 1, rendono evidente la capacità prospettica di sostenibilità dei debiti su un orizzonte di 6 mesi, valori inferiori a 1 la relativa incapacità.

Se il patrimonio netto è positivo e se il Dscr non è disponibile oppure è ritenuto non sufficientemente affidabile per la inadeguata qualità dei dati prognostici, che per la società dipende dalla improcrastinabile definizione delle partite pregresse con il Comune di Teramo, proseguono i dottori commercialisti, si adottano 5 indici, con soglie diverse a seconda del settore di attività:

1. indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto tra gli oneri finanziari e il fatturato;
2. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
3. indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto tra cash flow e attivo;
4. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
5. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo.

Dovrà, tuttavia, essere considerato significativo il superamento di tutti e cinque gli indici. Il superamento di uno solo, infatti, potrebbe permettere una visione solo parziale ed anche fuorviante.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori soglia dei 5 indicatori di allerta:

I valori-soglia di allerta

SETTORE	ONERI FINANZIARI /RICAVI	PATRIMONIO NETTO /DEBITI TOTALI	ATTIVITÀ A BREVE /PASSIVITÀ BREVE	CASH FLOW /ATTIVO	INDEBITAM. PREV. E TRIB. /ATTIVO
(A) Agricoltura silvicoltura e pesca	2,8%	9,4%	92,1%	0,3%	5,6%
(B) Estrazione; (C) Manifattura; (D) Produzione energia/gas	3,0%	7,6%	93,7%	0,5%	4,9%
(E) Fornitura acqua reti fognarie rifiuti; (D) Trasmissione energia/gas	2,6%	6,7%	84,2%	1,9%	6,5%
(F41) Costruzione di edifici	3,8%	4,9%	108,0%	0,4%	3,8%
(F42) Ingegneria civile; (F43) Costruzioni specializzate	2,8%	5,3%	101,1%	1,4%	5,3%
(G45) Commercio autoveicoli; (G46) Comm. ingrosso; (D) Distr. energia/gas	2,1%	6,3%	101,4%	0,6%	2,9%
(G47) Commercio dettaglio; (I56) Bar e ristoranti	1,5%	4,2%	89,8%	1,0%	7,8%
(H) Trasporto e magazzinaggio; (I55) Hotel	1,5%	4,1%	86,0%	1,4%	10,2%
(JMN) Servizi alle imprese	1,8%	5,2%	95,4%	1,7%	11,9%
(PQRS) Servizi alle persone	2,7%	2,3%	69,8%	0,5%	14,6%

Peculiarità di questi indici, oltre ad essere elaborati con una frequenza almeno triennale secondo le classificazioni di attività Istat, era quella di valutare gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, in funzione delle specifiche caratteristiche dell'impresa, dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, della data di costituzione e di inizio dell'attività..

Dalla loro determinazione doveva emergere la sostenibilità in capo alla società di far fronte ai propri debiti per almeno i sei mesi successivi e la prospettiva di continuità aziendale per l'esercizio in corso e, in ogni caso, per i successivi sei mesi.

3. Monitoraggio Periodico

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

In adempimento al suddetto Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

1. La Società.

La Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. è stata costituita il 25 novembre 1995, per diventare operativa il successivo 1 marzo 1996.

La società opera secondo il modello dell'"in house providing" stabilito dall'ordinamento dell'Unione Europea e dall'ordinamento interno a norma dell'articolo 16 del D.Lgs. n.175/2016 e ss.mm. e del D.Lgs. n. 50/2016. La Società opera nel settore servizi pubblici locali.

La Società è partecipata, direttamente e/o indirettamente, unicamente dagli enti locali individuati dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 267/2000.

L'acquisto della qualità di socio comporta accettazione incondizionata dei meccanismi di controllo analogo previsti dal presente statuto e delle altre deliberazioni eventualmente adottate dagli organismi di controllo.

La Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. persegue le finalità della gestione dei servizi pubblici e/o di pubblica utilità, inclusa la costruzione degli impianti e delle infrastrutture necessarie e la loro gestione produttiva, nei limiti consentiti dalla vigente legislazione.

Per conseguire le suddette finalità, la Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. può esercitare in particolare le seguenti attività contemplate nello Statuto Sociale:

1. gestione integrata dei rifiuti in tutte le sue fasi e dei servizi di igiene ambientale (quali ad esempio raccolta generalizzata e differenziata dei Rifiuti Solidi urbani, speciali e simili incluso lo smaltimento di impianti fotovoltaici e relativo trasporto nel luogo di conferimento stabilito dalle norme regionali, ovvero provinciali ovvero comunali, nonché, a titolo ulteriormente esemplificativo, la raccolta da cestini gettacarta, dei rifiuti cimiteriali, di quelli di origine sanitaria, dei fanghi, dei rifiuti vari ed ingombranti, delle siringhe, degli scarti di macellazione ecc.; raccolta differenziata di vetro, carta, metalli, plastica ed altri prodotti, dei rifiuti verdi; pulizia dei suoli ed aree pubbliche e delle aree verdi; pulizia di contenitori di rifiuti; stoccaggio dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate) anche con l'espresso e più ampio riferimento al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni ed integrazioni;
2. realizzazione, ristrutturazioni, gestione e manutenzione delle aree adibite e/o adibibili a parchi, giardini ed aree verdi in genere;
3. gestione globale dei servizi cimiteriali e altre forme di gestione delle salme;
4. realizzazione, gestione e manutenzione della segnaletica stradale;
5. gestione dei servizi di pulizia e custodia negli immobili - incluse le scuole - nella disponibilità degli enti partecipanti;
6. depurazione, smaltimento e trattamento degli scarichi e dei fanghi sia civili che agricoli e/o industriali, ordinari e speciali, per conto di Comuni ed altri enti pubblici, ovvero di privati;
7. studio, progettazione, realizzazione e gestione, sia in forma diretta che indiretta, di impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti;
8. produzione di energia derivante dal razionale reimpiego dei suddetti rifiuti, costruzione e gestione di impianti di cogenerazione ed energia-calore e di impianti di incenerimento e di compostaggio aerobico ed anaerobico dei rifiuti;

- 9.studio, progettazione, ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e processi a minor impatto ambientale relativamente alle finalità sociali;
- 10.reinserimento nel ciclo produttivo dei rifiuti con caratteristiche di materie prime e seconde, mediante attività di recupero, selezione e stoccaggio, nonché la commercializzazione delle stesse e dei relativi prodotti;
- 11.studio, progettazione, realizzazione, gestione e controllo, quando consentito, delle opere ed impianti necessari al corretto e completo svolgimento dei servizi gestiti e da gestire, nonché di infrastrutture ed altre opere ed impianti di interesse pubblico, inerenti: l'igiene ambientale o comunque a valenza ecologica ed ambientale, l'energia termica, le fonti energetiche rinnovabili e l'illuminazione pubblica, anche di concerto con altri Enti ed Istituzioni che perseguono finalità analoghe e concorrenti, e/o attraverso la costituzione di appositi organismi e/o la partecipazione in società ed enti aventi oggetti e scopi simili;
12. In ottemperanza e nel rispetto della legge 296 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni, la società potrà svolgere tutte le operazioni di produzione, commercializzazione e cessione di energia elettrica e calorica sia da fonti fossili, sia da fonti rinnovabili; potrà realizzare e/o gestire impianti per la produzione di energia elettrica e degli impianti di pubblica utilità, attività esercitate sia in proprio sia per conto di terzi, sia in via diretta sia per il tramite di società controllate e/o collegate. La società potrà, inoltre, attuare iniziative per favorire lo sviluppo di progetti ed interventi volti al risparmio energetico e a promuovere l'utilizzo di fonti di energie rinnovabili. Potrà compiere, altresì, tutte le attività dirette alla fornitura di beni e/o servizi utilizzando prevalentemente strutture e/o risorse impiegate normalmente nella propria azienda sia attingendole dall'esterno;
- 13.erogazione di servizi di interesse generale, la produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti soci, lo svolgimento di funzioni amministrative di competenza degli stessi e di servizi e attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di questi ultimi, così come lo sviluppo di specifici software;
- 14.costruzione di parcheggi di superficie e sotterranei, servizio di gestione delle aree di sosta e parcheggi a pagamento per autoveicoli e autocaravan, degli impianti connessi e correlati; servizio di accertamento e riscossione per le aree di sosta e parcheggi a pagamento per autoveicoli e autocaravan, anche mediante lo svolgimento delle attività e delle funzioni, sulle predette aree ed aree limitrofe, svolte da parte dei cd. ausiliari del traffico;
- 15.gestione del servizio di custodia e mantenimento dei cani randagi ed impianti connessi;
- 16.la gestione del servizio idrico formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e depurazione delle acque reflue nonché l'amministrazione e la gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato;
- 17.la produzione di energia elettrica con particolare riferimento a quelle da fonti rinnovabili e la cui produzione sia strettamente collegata all'erogazione del servizio idrico integrato;
18. l'attività di produzione di servizi strumentali, necessari al perseguimento delle finalità istituzionali delle Pubbliche Amministrazioni pubbliche socie a supporto delle loro

funzioni in materia di energia e ambiente, di servizi energetici ovvero di servizi di efficienza energetica riguardanti principalmente l'uso razionale delle energie, l'eco-efficienza, le energie rinnovabili, nonché il controllo del sistema edificio-impianti termici ai sensi delle normative vigenti;

19. partecipazione a gare indette da Amministrazioni ed Enti Pubblici e/o ad essi assimilati, nonché ad ogni trattativa consentita per l'assunzione e gestione dei servizi pubblici locali o per la realizzazione e gestione delle opere sopra indicate, anche mediante partecipazione a raggruppamenti temporanei di imprese ed a consorzi, società consortili e joint-ventures;

20. esercizio di qualsiasi altro servizio pubblico e/o di pubblica utilità, per conto di soggetti pubblici o privati o comunque di terzi, la cui gestione possa concorrere al perseguimento dello scopo sociale;

21. nell'ambito del suo oggetto sociale la "Società" tra l'altro potrà stipulare accordi con:

- Province, Comunità Montane, Comuni e loro consorzi, Aziende speciali e Società partecipate e partecipanti per quanto attiene a tutto ciò che è connesso alle varie fasi della gestione dei rifiuti come definite dal D.Lgs 3 aprile 2016 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni;

- E.N.E.L. ed altre aziende di produzione ed erogazione per scambio, vettoriamiento e vendita di energia elettrica e termica;

- Regione Abruzzo, Ministeri dell'Industria e dell'Ambiente e della Ricerca Scientifica, C.N.R., E.N.E.A., ed Istituti di ricerca scientifica, per lo sviluppo di sistemi e processi tecnologici di trattamento dei rifiuti;

22. la riscossione, ove consentita, dei tributi e delle tariffe attinenti i servizi pubblici erogati e/o di pertinenza degli Enti Locali, anche mediante costituzione di appositi organismi e/o partecipazioni a società ed Enti che svolgono servizi analoghi;

23. esercizio dell'attività di autotrasportatore di cose per conto di terzi ai sensi della legge n. 298 del 06/06/1974 e del regolamento Europeo n. 1071/2009;

24. attività di riparazione di veicoli e di complessi di veicoli a motore, compresi motocicli, macchine agricole, rimorchi e carrelli adibiti al trasporto di persone e cose relativamente alla fattispecie meccatronica, riparazioni di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 122 e s.m.i. e della Legge 11 dicembre 2012, n. 224 "Modifica all'art. 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 122, concernente la disciplina dell'attività di autoriparazione".

La Società potrà inoltre promuovere e svolgere attività di studio e ricerca, anche applicata, inerenti le anzidette attività direttamente o mediante convenzioni e commesse ad organismi qualificati (Università, Istituti di ricerca, ecc.), nonché compiere tutte quelle operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, finanziarie ed industriali, ritenute necessarie o utili, per il buon raggiungimento delle finalità propostesi, compresa l'assunzione di finanziamenti e mutui.

La Società può svolgere le suddette attività anche indirettamente tramite società controllate o collegate, nonché attività complementari, accessorie ed ausiliarie all'attività industriale, nel settore ambientale ed energetico, nonché in genere attività nel settore dei servizi a rete, anche attraverso la costituzione di A.T.I. (Associazione Temporanea di Imprese), in appalto o in qualsiasi altra forma anche di collaborazione con terzi.

Nell'esercizio delle proprie attività, la società, avuto riguardo alle finalità pubbliche ed alla natura pubblica delle attività da assolvere, dovrà attenersi ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2023 è il seguente:

a) Soci Pubblici 100%:

- Comune di Teramo, 98%;
- MO.TE. Ambiente S.p.A., 2%.

3. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un C.d.A., nominato con delibera assembleare del 14 ottobre 2021, e rimarrà in carica per la durata stabilita dal comma 4 dell'art.17 dello Statuto, ovvero per tre esercizi sociali e comunque non oltre il 15 ottobre 2024. Al 31/12/2021 l'organo amministrativo è costituito nei seguenti termini:

- Dott. Sergio Saccomandi, Presidente del Cda;
- Avv. Gianni Falconi, Vice Presidente del Cda;
- Dott.ssa Christina Di Antonio, Consigliere.

4. Organo di controllo – revisore – OdV – RPCT (cariche al 31/12/2023).

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 25/10/2021 e rimarrà in carica per la durata stabilita dal comma 2 dell'art.25 dello Statuto, ovvero per tre esercizi sociali e comunque non oltre il 15 ottobre 2024. I componenti dell'organo di controllo sono:

- Dott. Giovanni Mattucci, Presidente del Collegio Sindacale;
- Dott.ssa Gilda Ruggieri, Sindaco;
- Dott.ssa Annalisa Gennaccaro, Sindaco.

La revisione è affidata al dott. Gabriele Cavacchioli, nominato con delibera assembleare in data 25/10/2021 e rimarrà in carica per il triennio 2021-2023 e comunque fino alla data del 15 ottobre 2024.

L'Organismo di Vigilanza (OdV) ex art.6 D.Lgs.231/2001 è costituito da:

- Dott.ssa Enrica Salvatore, Presidente;
- Avv. Cinzia Legato, componente.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è il Dott. Ernesto Devito.

5. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è la seguente:

- Dirigenti	n. 1
- Quadri	n. 1
- Impiegati	n. 38
- Operai	n. 115
- Operai interinali	n. 18
Totale Dipendenti	n. 173

La Società, allo stato, non rileva personale eccedente.

6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2023.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

Indici	Formula	2023	2022	2021	2020
<i>Margine di struttura</i>	<i>Patrimonio netto - Attivo immobilizzato</i>	-2.239.225	-2.360.484	-2.855.096	-1.631.242
<i>Capitale circolante netto</i>	<i>Attivo corrente - Passivo corrente</i>	3.449.568	3.715.434	1.942.068	1.567.374
<i>Margine di tesoreria</i>	<i>Liquidità imm. e diff. - passivo corrente</i>	2.758.103	2.933.557	988.014	589.102
<i>Indice di autocopertura degli immobilizzi</i>	<i><u>Patrimonio netto</u> <u>Attivo immobilizzato</u></i>	52,49%	50,37%	43,79%	71,90%

<i>Rapporto corrente</i>	$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$	1,52	1,53	1,23	1,19
<i>Test acido</i>	$\frac{\text{Liquidità imm.e diff.}}{\text{Passivo corrente}}$	1,41	1,42	1,12	1,07
<i>Rapporto di leva</i>	$\frac{\text{Passivocorrente} + \text{Pass. MLT}}{\text{Patrimonionetto}}$	5,01	5,46	5,93	2,70
<i>Rapporto di Indebitamento</i>	$\frac{\text{Capitale investito}}{\text{Patrimonionetto}}$	6,01	6,46	6,93	3,70
<i>Profitti su vendite</i>	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Fatturato}}$	0,006	0,012	0,007	0,029
<i>Redditività vendite (R.O.S.)</i>	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Fatturato}}$	0,0001	0,018	0,019	0,048
<i>Redditiv. Cap. Investito (R.O.I.)</i>	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Capitale investito}}$	0,00005	0,016	0,017	0,041
<i>Redditività Patr. Netto (R.O.E.)</i>	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Patrimonio netto}}$	0,032	0,071	0,041	0,094

La seguente tabella evidenzia gli indicatori di rischio della crisi elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili:

	Oneri finanziari / Ricavi	Patrimonio netto / Debiti totali	Attività a breve / Passività a breve	Cash Flow / Totale Attivo	Debiti previdenziali e tributari / Totale Attivo
Valori Team	0,97%	23,25%	152,30%	6,94%	3,83%
Valori Soglia	2,60%	6,70%	84,20%	1,90%	6,50%
Esito					

In merito, invece, alle soglie dei segnali previste dall'art. 3, co. 4, del CCII (Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, rubricato "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in

attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”), relativi al livello dell’indebitamento, tanto più che detto superamento evidenzia, più che una crisi, uno stato di insolvenza conclamata, si rappresenta che:

- a) non ricorre l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b) non ricorre l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) non ricorre l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- d) non ricorre, per quanto noto, l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 (“*Segnalazioni dei creditori pubblici qualificati*”, ovvero l'esistenza di debiti rilevanti scaduti nei confronti dell'INPS, dell'INAIL, dell'Agenzia delle entrate, dell'Agenzia delle entrate-Riscossione).

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Nessun indicatore di rischio della crisi elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ha superato la soglia di allarme e, pertanto, l'organo amministrativo non deve adottare alcun provvedimento.

I margini patrimoniali continuano ad evidenziare un miglioramento della dipendenza della società dai capitali di terzi rispetto al capitale proprio a seguito della rivalutazione dei beni d’impresa operata ai sensi dell’articolo 110 D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020). Tale situazione è ben evidenziata sia dal margine di struttura, che resta però negativo come negli esercizi precedenti oggetto di analisi, sia dal capitale circolante netto e dal margine di tesoreria, sia dai restanti indici patrimoniali.

Gli indicatori finanziari sono influenzati, da un lato, dalla patrimonializzazione della società e, dall’altro, dalla regolarità nei pagamenti da parte soprattutto del Comune di Teramo, con l’annosa vicenda delle partite pregresse in corso di transazione.

Gli indici economici sono positivi nonostante il forte accantonamento svalutazione crediti relativo alla situazione di un cliente aziendale, rinviando per il resto alla nota integrativa e alla relazione del consiglio di amministrazione sulla situazione della società e sull’andamento della gestione.

7. Conclusioni.

I risultati dell’attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l’organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *da escludere*.

Nelle more della conclusione della transazione in corso con il Comune di Teramo non si rende necessario passare – nell’attuale contesto di riferimento – dai consueti strumenti programmatici al piano di risanamento e la situazione derivante dalla guerra Russia-

Ucraina, dal conflitto Israele-Hamas e dal conflitto Houthi nel Golfo Persico è sotto gestione e monitoraggio da parte della società.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

	Oggetto della valutazione	Risultanze della valutazione
1	<i>Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.</i>	La società ha adottato i seguenti atti e regolamenti interni: - Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori; - Regolamento per l'assunzione del personale; - Codice Disciplinare (art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013); - Codice etico e di comportamento; - Regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti solidi urbani del COMUNE DI TERAMO; - Regolamento ICT; - Regolamento per il rimborso spese degli amministratori; - Regolamento per la gestione del Centro di Raccolta Rifiuti di C.da Carapallo; - Regolamento per l'istituzione e la gestione telematica dell'elenco operatori Economici da consultare; - Regolamento Stazione Ecologica e Centro di Trasferenza.
2	<i>Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.</i>	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta. La società si è comunque dotata di un ufficio di controllo di gestione.
3	<i>Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.</i>	TEAM S.p.A. ha adottato un sistema di autodisciplina aziendale costituito dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D. Lgs. 231/2001). Inoltre, nell'adunanza del 30/01/2024, il CdA ha approvato il nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2024/2026 ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione, ex

		L. 190/2012.
4	<i>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.</i>	La Te.Am. S.p.A. è certificata rispetto ai seguenti tre standard internazionali: • Norma UNI EN ISO 45001:2018, per l'integrazione del sistema di gestione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro con il sistema di gestione ambientale; • Norma ISO 14001:2004, per l'adozione di un sistema di gestione ambientale; • Norma ISO 9001:2008, per l'applicazione di un sistema di gestione della qualità, al fine di migliorare l'efficacia dell'erogazione del servizio ed incrementare la soddisfazione del cliente.

Teramo, 22/05/2024

Il Consiglio di Amministrazione:

Sergio Saccomandi	Presidente
Gianni Falconi	Vice Presidente
Christina Di Antonio	Consigliere

TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.p.A.

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE**

ESERCIZIO 2023

TE.AM. TERAMO AMBIENTE SPA

Società in House Providing

Sede in Via Melchiorre Delfico n.73, 64100 Teramo (TE) presso CCIAA del Gran Sasso d'Italia,
Capitale Sociale Euro 1.291.000,00 i.v.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN
OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, COD. CIV.**

Ai soci della società Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 78.401,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 05.06.2024 e contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

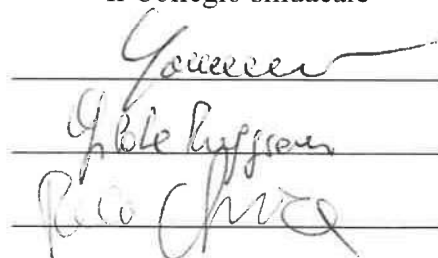
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Teramo, 13.06.2024

Il Collegio sindacale



TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.p.A.

**RELAZIONE DEL
REVISORE DEI CONTI**

ESERCIZIO 2023

Reg. Imp. 00914920673

Rea 104750

TE. AM. TERAMO AMBIENTE SPA

Società In House Providing

Sede in Via Melchiorre Delfico n. 73, 64100 Teramo (TE) presso CCIAA di Gran Sasso d'Italia -
Capitale sociale Euro 1.291.000,00 i.v.

**Relazione del Revisore legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del
27 gennaio 2010 n. 39**

Agli azionisti della società Te.Am. Teramo Ambiente Spa società in house providing.

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società Te. Am. Teramo Ambiente Spa, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Te. Am. Teramo Ambiente Spa al 31/12/2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità delle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Nel lavoro svolto, come si dirà meglio in seguito, non ho avuto modo di rilevare errori significativi tali da compromettere la correttezza del bilancio.

Richiamo di informative sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Richiamando l'attenzione su quanto esposto nella pagina 43 della Nota integrativa del bilancio, in cui si analizzano i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio non si evidenziano eventuali circostanze correlate in termini di continuità aziendale. Tali circostanze, non hanno avuto conseguenze sulla Te. Am. Teramo Ambiente Spa non avendo la società subito il blocco produttivo in quanto ha svolto e svolge attività ritenute essenziali relative ai servizi pubblici locali espletati.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono individuati nell'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa, ed ho espresso il rilievo circa la valutazione dei rischi su crediti;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi

acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della TE. AM. Teramo Ambiente S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della TE.AM. Teramo Ambiente S.p.A. al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TE.AM. Teramo Ambiente S.p.A. al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Teramo, lì 05/06/2024

Il Revisore legale

Dott. Gabriele Cavacchioli



TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

ESERCIZIO 2023

TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2023**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MELCHIORRE DELFICO 73 64100 TERAMO (TE)
Codice Fiscale	00914920673
Numero Rea	TE 104750
P.I.	00914920673
Capitale Sociale Euro	1.291.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Raccolta dei rifiuti solidi non pericolosi (38.11.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI TERAMO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	37.645	27.531
7) altre	196.432	125.235
Totale immobilizzazioni immateriali	234.077	152.766
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.650.761	3.544.759
2) impianti e macchinario	154.994	215.682
3) attrezzature industriali e commerciali	309.216	266.456
4) altri beni	290.420	474.207
Totale immobilizzazioni materiali	4.405.391	4.501.104
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	2.001	2.001
Totale partecipazioni	2.001	2.001
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.001	2.001
Totale immobilizzazioni (B)	4.641.469	4.655.871
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	140.957	199.789
4) prodotti finiti e merci	550.508	582.088
Totale rimanenze	691.465	781.877
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.435.233	6.201.997
Totale crediti verso clienti	5.435.233	6.201.997
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	120.184
Totale crediti verso imprese collegate	-	120.184
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.723	135.834
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.149	33.603
Totale crediti tributari	78.872	169.437
5-ter) imposte anticipate	522.993	522.993
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.233	27.497
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.798	12.798
Totale crediti verso altri	32.031	40.295
Totale crediti	6.069.129	7.054.906
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	-	20.000
4) altre partecipazioni	-	5.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	25.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.391.906	2.920.248

3) danaro e valori in cassa	14.427	7.065
Totale disponibilità liquide	3.406.333	2.927.313
Totale attivo circolante (C)	10.166.927	10.789.096
D) Ratei e risconti	51.789	32.614
Totale attivo	14.860.185	15.477.581
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.291.000	1.291.000
III - Riserve di rivalutazione	584.536	584.536
IV - Riserva legale	258.200	258.200
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	261.612	90.793
Varie altre riserve	1 ⁽¹⁾	-
Totale altre riserve	261.613	90.793
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	78.401	170.819
Totale patrimonio netto	2.473.750	2.395.348
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.285	461
4) altri	1.341.511	1.286.540
Totale fondi per rischi ed oneri	1.343.796	1.287.001
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	403.453	414.891
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	417.781	418.368
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.974.718	2.392.500
Totale debiti verso banche	2.392.499	2.810.868
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.418.549	2.884.595
Totale debiti verso fornitori	2.418.549	2.884.595
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	366.158	416.027
Totale debiti tributari	366.158	416.027
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	203.164	216.228
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	203.164	216.228
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.418.557	2.316.353
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.966.827	1.981.526
Totale altri debiti	4.385.384	4.297.879
Totale debiti	9.765.754	10.625.597
E) Ratei e risconti	873.432	754.744
Totale passivo	14.860.185	15.477.581

(1)

Varie altre riserve	31/12/2023
Riserva per conversione EURO	1

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.807.798	13.010.373
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	49.979	62.647
altri	36.951	977.437
Totale altri ricavi e proventi	86.930	1.040.084
Totale valore della produzione	12.894.728	14.050.457
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	809.270	932.981
7) per servizi	3.835.274	4.754.853
8) per godimento di beni di terzi	360.795	208.706
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.990.613	4.954.993
b) oneri sociali	1.166.930	1.109.393
c) trattamento di fine rapporto	327.373	357.795
e) altri costi	236	514
Totale costi per il personale	6.485.152	6.422.695
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.202	18.262
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	539.149	584.198
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	192.121
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	566.466	37.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.134.817	831.582
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	90.412	172.176
12) accantonamenti per rischi	54.970	58.283
14) oneri diversi di gestione	123.338	283.842
Totale costi della produzione	12.894.028	13.665.118
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	700	385.339
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	380.000	-
Totale proventi da partecipazioni	380.000	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.629	1.607
Totale proventi diversi dai precedenti	2.629	1.607
Totale altri proventi finanziari	2.629	1.607
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	123.653	63.783
Totale interessi e altri oneri finanziari	123.653	63.783
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	258.976	(62.176)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	259.676	323.163
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	179.450	149.990
imposte relative a esercizi precedenti	-	5.245
imposte differite e anticipate	1.825	(2.891)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	181.275	152.344
21) Utile (perdita) dell'esercizio	78.401	170.819

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2023 31-12-2022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	78.401	170.819
Imposte sul reddito	181.275	152.344
Interessi passivi/(attivi)	121.024	62.176
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(390.328)	(500)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(9.628)	384.839
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	61.512	58.283
Ammortamenti delle immobilizzazioni	568.351	602.461
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	192.121
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	566.466	37.000
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(5)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.196.324	889.865
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.186.696	1.274.704
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	90.412	172.177
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	200.298	667.564
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(466.046)	(844.265)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(19.175)	2.880
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	118.688	102.845
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	226.643	(167.075)
Totale variazioni del capitale circolante netto	150.820	(65.874)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.337.516	1.208.830
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(121.024)	(62.176)
(Imposte sul reddito pagate)	(162.507)	(136.450)
(Utilizzo dei fondi)	(17.980)	(2.890)
Totale altre rettifiche	(301.511)	(201.516)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.036.005	1.007.314
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(443.431)	(459.539)
Disinvestimenti	10.328	500
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(110.513)	(20.400)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	405.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(138.616)	(479.439)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(587)	(455.818)
Accensione finanziamenti	-	1.740.130
(Rimborso finanziamenti)	(417.782)	(459.203)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(418.369)	825.109

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	479.020	1.352.984
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.920.248	1.568.442
Assegni	-	5.887
Danaro e valori in cassa	7.065	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.927.313	1.574.329
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.391.906	2.920.248
Danaro e valori in cassa	14.427	7.065
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.406.333	2.927.313

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 78.401 dopo aver accantonato imposte per Euro 181.275, ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.134.815 e accantonamenti per rischi per euro 54.970.

Tale bilancio:

- è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC') e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.
- è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC;
- è conforme alla tassonomia XBRL (vers. Itcc-ci-2018-11-04).

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come pure i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Teramo, che detiene il 98% del Capitale Sociale. Pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio del Comune di Teramo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

COMPARABILITA' ED ADATTAMENTO DELLE VOCI

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

ESONERO DALL'OBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La Società non detiene partecipazioni di controllo e pertanto non ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti dai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue

- **I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** (software e licenze software) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. Tale durata è stata stimata in cinque anni (coefficiente annuo del 20%).

- Le **altre immobilizzazioni immateriali** (migliorie su beni di terzi) sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società. Pertanto, i costi di manutenzione straordinaria eseguita nel cimitero di Teramo e nell'Ufficio Tia sono stati, come nel precedente esercizio, imputati pro-quota in base alla durata del contratto medesimo.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- fabbricati: 3%
- costruzioni leggere: 10%
- impianti e macchinari: 10%
- impianti di videosorveglianza 30%
- attrezzature: 25%
- cassonetti di costo unitario superiore a euro 516,46: 25%
- cassonetti di costo unitario non superiore a euro 516,46: 100%.
- automezzi: 20%
- autovetture: 25%
- mobili e macchine d'ufficio 12%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti non si è proceduto ad effettuare rivalutazioni monetarie. Nell'esercizio 2020, come spiegato nel proseguo della presente nota, è stata eseguita la rivalutazione monetaria ai sensi dell'art. 110 L.126/2020. I maggiori valori sono stati iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto, al netto delle imposte sostitutiva del 3% sul maggior valore dei beni prevista dalla richiamata norma, nonché dall'imposta sostitutiva del 10% per affrancare parte della predetta riserva.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze e le minusvalenze originate dall'operazione di vendita del bene sono rilevate in conto economico secondo

il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi/attivi e di corrispondente imputazione graduale tra i proventi/oneri del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri

tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abboni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Non sono stati altresì aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abboni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abboni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abboni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli di debito non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati attivi.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

La società, nel corso dell'esercizio, non ha posto operazioni in valuta estera e pertanto non detiene né attività né passività derivanti in valuta estera.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

La società, nel corso dell'esercizio, non ha percepito né maturato il diritto a percepire dividendi di nessuna natura.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a

rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti possibilità e intenzione di compensare, il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa) e dagli articoli 6 e 14 del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
234.077	152.766	81.311

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni immateriali.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	218.275	1.060.042	1.278.317
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	190.744	934.807	1.125.551
Valore di bilancio	27.531	125.235	152.766
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	26.007	84.506	110.513
Ammortamento dell'esercizio	15.893	13.309	29.202
Totale variazioni	10.114	71.197	81.311
Valore di fine esercizio			
Costo	244.282	1.144.548	1.388.830
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	206.637	948.116	1.154.753
Valore di bilancio	37.645	196.432	234.077

I motivi delle principali variazioni sono di seguito illustrati:

- l'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è relativo all'acquisizione di alcuni programmi informatici (test di vulnerability del sistema informatico aziendale, Windows server, micro web security e del pap/Tari);
- l'incremento della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce principalmente ai costi sostenuti per migliorie su beni di terzi, relativi in particolare al cimitero urbano e altri cimiteri.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.405.391	4.501.104	(95.713)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.393.983	1.008.142	3.242.049	3.420.081	-	11.064.255
Rivalutazioni	999.174	268.607	452.266	586.144	-	2.306.191
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	848.398	1.061.067	3.427.859	3.532.018	-	8.869.342
Valore di bilancio	3.544.759	215.682	266.456	474.207	-	4.501.104
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	196.733	19.816	179.007	47.877	-	443.433
Ammortamento dell'esercizio	90.731	80.504	136.247	231.667	-	539.149
Altre variazioni	-	-	-	3	-	3
Totale variazioni	106.002	(60.688)	42.760	(183.787)	-	(95.713)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.301.862	1.027.957	3.421.056	3.179.105	4	10.929.984
Rivalutazioni	999.174	268.607	452.266	586.144	(4)	2.306.187
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	650.275	1.141.570	3.564.106	3.474.829	-	8.830.780
Valore di bilancio	3.650.761	154.994	309.216	290.420	-	4.405.391

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge come risulta da apposito prospetto, dopo la contabilizzazione delle quote di ammortamento maturate.

Alcune immobilizzazioni materiali facenti parte del patrimonio della società sono state, infatti, rivalutate, nel corso dell'esercizio 2020 in base all'art. 110 del DL n.104 del 14 agosto 2020, convertito con Legge n. 13 ottobre 2020, n. 126.

In particolare, tali beni sono stati rivalutati incrementando il costo storico delle immobilizzazioni per complessivi € 2.306.190 senza apportare alcuna variazione al relativo fondo ammortamento.

Gli amministratori, nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio dell'esercizio 2020, supportati dalle conclusioni di una perizia di stima redatta da un professionista, hanno ritenuto e dato atto che i valori rivalutati non eccedono i valori recuperabili dei beni.

I motivi delle principali variazioni intervenute nell'esercizio 2023 sono di seguito illustrati:

- l'incremento della voce "Terreni e Fabbricati " è relativo alle opere di miglioria sul cantiere operativo di Carapollo;
- l'incremento della voce "Impianti e Macchinari" si riferisce all'acquisizione di impianti relativi al Centro operativo (implementazione impianto CPI, condizionatori, scaldacqua, ecc.);
- l'incremento della voce "Attrezzature industriali e commerciali" è relativo all'acquisizione di cassonetti e di mastelli di modesto valore unitario, nonché di attrezzature di lavoro per le varie commesse aziendali e in misura prevalente a sostenere gli investimenti dell'implementata commessa del verde pubblico ed i servizi di igiene urbana del Comune di Teramo;
- le variazioni della voce "Altre immobilizzazioni materiali" sono relative, specialmente, all'acquisizione di una spazzatrice Sicas per lo spazzamento meccanizzato, di un automezzo per i servizi di igiene urbana, di serbatoi in acciaio inox per il Centro operativo di Carapollo, di scale per gli utenti dei servizi cimiteri cittadini e di macchine d'ufficio elettroniche.

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale.

Esse pertanto verranno iscritte, nell'attivo patrimoniale, solo al momento del riscatto del bene.

Tuttavia, in applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, nella seguente tabella sono fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22) del codice civile, da cui risulta il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio, l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

Il dettaglio dei contratti di leasing in essere è il seguente:

	Leasing Banca OPI Ufficio di Teramo		Leasing MPS Pala caricatrice gommata		Totale	
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2022
1) Debito residuo verso il locatore	67.454	139.249	120.940	157.416	188.394	296.665
2) Oneri finanziari	5.790	16.707	10.163	1.197	15.953	17.904
3) Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	1.100.000	1.100.000	178.990	178.990	1.278.990	1.278.990
4) Ammortamenti effettuati nell'esercizio	26.400	26.400	44.748	22.374	71.148	48.774
5) Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	435.600	409.200	67.122	22.374	502.722	431.574
6) Rettifiche/riprese di valore	-	-	-	-	-	-
7) Valore complessivo netto dei beni locati	664.400	690.800	111.868	156.616	776.268	847.416
8) Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore contabile	-	-	-	-	-	-

Sono state omesse le informazioni relative ai beni riscattati e completamente ammortizzati, perché ritenute di scarsa rilevanza al fine di fornire una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.001	2.001	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.001	2.001
Valore di bilancio	2.001	2.001
Valore di fine esercizio		
Costo	2.001	2.001
Valore di bilancio	2.001	2.001

Il valore delle "Partecipazioni in altre imprese", invariato rispetto a quello dell'esercizio precedente, si riferisce:

- alla quota del 10% detenuta dalla TE.AM. Teramo Ambiente Spa nella società consortile AIA di Giulianova iscritta in bilancio per Euro 1.000, al netto di svalutazioni precedenti di Euro 39.000. Si precisa altresì che alla società AIA fu concesso un finanziamento pari ad € 223.168, completamente svalutato;
- alla partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo e Pianella S.C. p.a. r.l..

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
691.465	781.877	(90.412)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	199.789	(58.832)	140.957
Prodotti finiti e merci	582.088	(31.580)	550.508
Totale rimanenze	781.877	(90.412)	691.465

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota.

Le rimanenze sono rappresentate:

- dai costi sostenuti per l'acquisto di materiali di consumo, necessari per garantire la continuità dello svolgimento dei servizi a regime, consistenti in buste per il servizio "porta a porta", ricambi per automezzi, detergenti e disinfettanti ed altri materiali di consumo, giacenti al 31/12/2023 presso le sedi operative per complessivi Euro 140.957.
- dai loculi, dalle cappelle porticate e dagli ossari, ancora non venduti, del padiglione del Cimitero Urbano di Teramo, valutati a Euro 550.508.

Non è stato stanziato alcun fondo obsolescenza magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.201.997	(766.764)	5.435.233	5.435.233	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	120.184	(120.184)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	169.437	(90.565)	78.872	73.723	5.149
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	522.993	-	522.993		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	40.295	(8.264)	32.031	19.233	12.798
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.054.906	(985.777)	6.069.129	5.528.189	17.947

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono vantati dalla società verso soggetti italiani, pubblici e privati.

I **crediti verso clienti** sono così costituiti:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
vs Comune di Teramo	4.993.426	
vs MO.TE. Ambiente SpA	532.466	
vs altri enti pubblici per servizi vari	847.911	
vs clienti per Tariffa Igiene Ambientale	253.217	
vs clienti privati e VIT	601.962	
Sommano	7.228.982	
<i>a detrarre Fondo svalutazione crediti</i>	<i>1.793.749</i>	
Valore netto crediti vs clienti	5.435.233	

Non sono stati rilevati crediti per interessi di mora, nel rispetto del principio della prudenza, poichè la recuperabilità di interessi è da ritenersi ragionevolmente remota.

I crediti verso il Comune di Teramo comprendono anche i residui conguagli PEF dell'anno 2018 e dell'anno 2019 ammontante complessivamente a euro 153.008.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31/12/2022	1.227.283
Utilizzo nell'esercizio	-
Accantonamento esercizio	566.466
Saldo al 31/12/2023	1.793.749

Le svalutazioni hanno trovato contropartita economica nella voce B.10.d "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante" del Conto Economico.

Il valore di presumibile realizzo del credito verso il Comune di Teramo è stato determinato tenendo conto di quanto emerso nei "tavoli tecnici" a cui hanno partecipato i rappresentanti della società e i tecnici dell'ente committente, che non hanno comportato allo stato variazioni agli importi vantati dalla società. Pertanto, il credito verso il Comune di Teramo è stato valutato coi medesimi criteri utilizzati nei bilanci dei precedenti esercizi.

La voce "**Crediti tributari**" è così composta:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
vs Erario per Iva annuale	2.754	
vs Erario per Irap	2.429	
vs Erario per Iva TE.AM. Tecnologie ambientali assegnato alla TE.AM Teramo Ambiente	34.937	
vs Erario per credito imposta investimenti	33.603	5.149
Totale	73.723	5.149

Nel corso dell'esercizio 2023 la società ha chiesto all'Ufficio territoriale di Teramo dell'Agenzia delle Entrate di conoscere lo stato del procedimento relativo al rimborso del credito Iva maturato dalla ex partecipata "TE.AM. Tecnologie Ambientali". A seguito di interlocuzioni avvenute con l'ufficio e dopo la riacquisizione della pertinente documentazione richiesta, la società ha presentato, nel mese di febbraio 2024, una formale istanza di riapertura del procedimento. E' ragionevole ritenere che l'Agenzia delle Entrate provveda al rimborso del credito, oltre interessi maturati e maturandi, nel corso dell'anno 2024.

Per la voce "**Crediti per imposte anticipate**", pari a Euro 522.993, verranno fornite informazioni di dettaglio nel prosieguo della presente nota.

La voce "**Crediti vs altri**" è così composta:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
vs comune di Teramo per rimborsi spese adeguamento sismico cimiteri	4.921	
vs Inail per recupero infortuni e conguaglio	12.432	
vs personale	1.880	
per depositi cauzionali		12.798
Totale	19.233	12.798

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	25.000	(25.000)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	20.000	(20.000)
Altre partecipazioni non immobilizzate	5.000	(5.000)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	25.000	(25.000)

La variazione relativa alla voce "Partecipazioni in imprese collegate" si riferisce alla cessione della quota detenuta nella società consortile ECOTEDI Scarl in liquidazione, al prezzo di Euro 400.000; la plusvalenza di Euro è stata iscritta nella voce del conto economico "C.15 - Proventi da partecipazioni". La variazione relativa alla voce "Altre partecipazioni non immobilizzate" si riferisce al recesso dalla società consortile AGIRE e al conseguente rimborso a favore della TEAM della quota precedentemente sottoscritta e versata.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.406.333	2.927.313	479.020

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.920.248	471.658	3.391.906
Denaro e altri valori in cassa	7.065	7.362	14.427
Totale disponibilità liquide	2.927.313	479.020	3.406.333

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Le cause che hanno generato la variazione delle suindicate disponibilità liquide sono spiegate nel Rendiconto Finanziario, che evidenzia i seguenti dati di riepilogo:

Disponibilità liquide iniziali		2.927.313
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	1.036.010	
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	(138.621)	
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(418.369)	
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		479.020
Disponibilità liquide finali		3.406.333

La società non possiede disponibilità liquide in valuta estera.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
51.789	32.614	19.175

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	32.614	19.175	51.789
Totale ratei e risconti attivi	32.614	19.175	51.789

I risconti attivi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, avendo cura di imputare all'esercizio di chiusura le quote di costi ad esso pertinenti.

Essi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi e rappresentano la quota parte dei costi rinviata a uno o più esercizi successivi.

Essi sono stati calcolati sulle seguenti voci di costo:

Descrizione	Importo
- su premi di assicurazione	26.219
- su Leasing	13.636
-su spese contrattuali	3.689
-su altri costi	8.245
Totale	51.789

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti all'attivo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	1.291.000	-		1.291.000
Riserve di rivalutazione	584.536	-		584.536
Riserva legale	258.200	-		258.200
Altre riserve				
Riserva straordinaria	90.793	170.819		261.612
Varie altre riserve	-	1		1
Totale altre riserve	90.793	170.820		261.613
Utile (perdita) dell'esercizio	170.819	(170.819)	78.401	78.401
Totale patrimonio netto	2.395.348	1	78.401	2.473.750

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, nn. 17 e 18, si dà atto:

- che il capitale sociale è composto da 25.000 azioni del valore nominale unitario di Euro 51,64;
- che la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni e titoli o valori simili.

La riserva di rivalutazione è stata costituita ai sensi dell'articolo 110 D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020) per accogliere i maggiori valori delle immobilizzazioni materiali, determinati dalla relazione di stima rimessa dal perito all'uopo incaricato dalla società in euro 2.306.190; il maggior valore delle immobilizzazioni materiali è stato ritenuto dagli amministratori non superiore al loro valore effettivo recuperabile.

La riserva di rivalutazione è stata iscritta al netto delle imposte sostitutive come risultanti dalla seguente tabella:

Maggiore valore dei beni rivalutati	2.306.190
- Imposta sostitutiva 3% (art. 110, comma 4, dl 104/2020)	69.186
- Imposta sostitutiva 10% su € 1.652.169 (art. 110, comma 3, dl 104/2020)	165.216
Riserva di rivalutazione iscritta alla voce "A.III del passivo Patrimoniale"	2.071.788

Con delibera del 15 aprile 2021, l'assemblea dei soci ha deliberato la distribuzione di dividendi anche con utilizzo della Riserva di Rivalutazione per Euro 1.487.252, sicchè la riserva ha assunto il valore residuo iscritto nel presente bilancio di Euro 584.536.

Con delibera del 17 luglio 2023, l'assemblea dei soci ha deliberato di accantonare a "Riserva straordinaria" l'utile conseguito di Euro 170.819, avendo la riserva legale raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 c.c.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.291.000	Azioni sottoscritte e versate		-
Riserve di rivalutazione	584.536	Rivalutazione (L. 104/2020)	A,B,C	584.536
Riserva legale	258.200	Utili accantonati(art.2430 cc)	A,B	258.200
Altre riserve				
Riserva straordinaria	261.612	Utili accantonati	A,B,C	261.612
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	261.613			261.612
Totale	2.395.349			1.104.348
Quota non distribuibile				258.200
Residua quota distribuibile				846.148

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa altresì che, ai sensi dell'articolo 13 della Legge 21 novembre 2000 n. 342, richiamato dall'articolo 110 del DL 104/2020, *"la riserva, ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del codice civile. In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite, non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria, non applicandosi le disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del codice civile"*.

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.343.796	1.287.001	56.795

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	461	1.286.540	1.287.001
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	1.824	54.970	56.794
Altre variazioni	-	1	1
Totale variazioni	1.824	54.971	56.795
Valore di fine esercizio	2.285	1.341.511	1.343.796

La voce "Fondi per imposte, anche differite", pari a Euro 2.285 è composta da imposte differite, formatesi nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti, e calcolate su temporanee variazioni fiscali in diminuzione, come meglio indicato nel prosieguo della presente nota.

I dettagli delle specifiche variazioni degli "Altri fondi per rischi e oneri" sono di seguito esposti:

	Valore ad inizio esercizio	Accantonamenti	Spostamenti	Utilizzi	Valore a fine esercizio
Fondo rischi gestione personale	19.800				19.800
Fondo rischi vertenze legali	296.620	54.970			351.590
Fondo rischi verde pubblico	150.000				150.000
Fondo rischi conguaglio PEF	820.121				820.121
Totale	1.286.541	54.970	-	-	1.341.511

La voce "Fondo rischi gestione personale" è formata da accantonamenti stanziati a copertura di passività potenziali riguardanti la gestione del personale.

La voce "Fondo rischi vertenze legali" è formata da accantonamenti stanziati nel corrente esercizio e in quelli precedenti a copertura dei rischi relativi:

- a vertenze legali sollevate da alcuni fornitori;
- al contenzioso contro l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Teramo - riguardante gli eventuali interessi per la restituzione dell'Iva applicata sulla TIA1 nel triennio 2007/2009.

La voce "Fondo rischi verde pubblico" è formata da accantonamenti stanziati a copertura di passività potenziali, a seguito di attività congiunte di disamina dei servizi di verde pubblico svolti dalla società verso il committente Comune di Teramo.

La voce "Fondo rischi conguaglio PEF" è formata da accantonamenti stanziati negli esercizi precedenti per la copertura dei rischi connessi ai conguagli PEF per gli anni 2010/2014.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
403.453	414.891	(11.438)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	414.891
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	327.373
Utilizzo nell'esercizio	17.980
Altre variazioni	(320.831)
Totale variazioni	(11.438)
Valore di fine esercizio	403.453

L'utilizzo si riferisce, soprattutto, alla liquidazione dei dipendenti cessati dal servizio. Nella riga "Altre variazioni" sono inclusi anche i trasferimenti ai fondi di previdenza complementare. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.810.868	(418.369)	2.392.499	417.781	1.974.718
Debiti verso fornitori	2.884.595	(466.046)	2.418.549	2.418.549	-
Debiti tributari	416.027	(49.869)	366.158	366.158	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	216.228	(13.064)	203.164	203.164	-
Altri debiti	4.297.879	87.505	4.385.384	2.418.557	1.966.827
Totale debiti	10.625.597	(859.843)	9.765.754	5.824.209	3.941.545

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti iscritti in bilancio sono tutti verso soggetti italiani, pubblici e privati

I "**Debiti vs banche**" sono così costituiti:

Descrizione	Esigibile entro l'esercizio	Esigibile oltre l'esercizio
Finanziamento chirografario Banca Popolare di Bari (ex Tercas)	136.726	1.396.305
Mutuo chirografario BPER	9.790	16.414
Finanziamento Banca Intesa garantito da Cassa DD.PP.	271.265	561.999
Totale	417.781	1.974.718

La voce "Finanziamento chirografario Banca Popolare di Bari (ex Tercas)" corrisponde al residuo debito del mutuo di liquidità chirografo stipulato a ottobre 2022 per € 1.700.000,00, con durata 10 anni fino al 31-10-2032.

La voce "Mutuo chirografario BPER" corrisponde al rimanente debito del finanziamento concesso nel 2022 dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, di euro 40.130 che prevedeva un rimborso in 48 rate mensili a decorrere dal 06.08.2022.

La voce "Finanziamento Banca Intesa garantito da cassa DD.PP." corrisponde al residuo debito del finanziamento concesso nel dicembre 2017 dalla Banca Intesa e garantito da "Cassa Depositi e Prestiti SpA" per il pagamento dei tributi e contributi relativi al corrente esercizio e sospesi ai sensi del D.L. 189/2016. Tale debito doveva essere rimborsato in 10 rate semestrali, senza interessi, a decorrere dal 30-06-2020 fino, a seguito suddetta sospensione, al 31-12-2026 ed è stato valutato col criterio del costo ammortizzato, attualizzando i flussi di cassa negativi con applicazione del tasso di interesse effettivo.

I "**Debiti verso fornitori**" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "**Debiti tributari**" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate; in dettaglio, essa è composta dai seguenti debiti:

Descrizione	Esigibile entro l'esercizio	Esigibile oltre l'esercizio
vs erario per ritenute d'acconto da versare	238.603	
vs erario per Iva ad esigibilità differita	96.028	
vs erario per Ires	31.527	
Totale	366.158	

La voce "**Debiti vs Istituti di previdenza**" accoglie i seguenti debiti:

Descrizione	Esigibile entro l'esercizio	Esigibile oltre l'esercizio
vs Inps per contributi	185.116	
vs Fasda e Previndai	18.048	
Totale	203.164	

La voce "**Altri debiti** " accoglie i seguenti debiti:

Descrizione	Esigibile entro l'esercizio	Esigibile oltre l'esercizio
vs Comune di Teramo	1.169.799	
vs altri Comuni per personale distaccato	14.781	
vs SOGET per anticipazioni ricevute	36.478	
vs Provincia di Teramo per addizionale TIA	81.809	
vs personale dipendente e assimilato	983.032	
vs altri per diritti di estumulazione/esumazione sospesi		443.433
vs. Comune per rimborso IVA su TIA/TARI		1.523.393
vs fondi di previdenza complementare	51.023	
per cauzioni	1.800	
debiti per sentenze o per accordi transattivi	12.718	
vs altri e arrotondamenti	67.117	1
Totale	2.418.557	1.966.827

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha debiti per finanziamenti effettuati dai soci.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	60.187	(13.500)	46.687
Risconti passivi	694.557	132.188	826.745
Totale ratei e risconti passivi	754.744	118.688	873.432

In tali voce sono iscritti:

- ratei passivi, ammontanti a Euro 46.687, dati da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi l'entità dei quali varia in ragione del tempo.
- risconti passivi, ammontanti a Euro 826.745, dati da ricavi conseguiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, calcolati su canoni attivi di manutenzione cimiteriale e di rinnovo di lampade votive.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
12.894.728	14.050.457	(1.155.729)

Il valore della produzione è così composto:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	12.807.798	13.010.373	(202.575)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	86.930	1.040.084	(953.154)
Totale	12.894.728	14.050.457	(1.155.729)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La suddivisione dei ricavi conseguiti dalla società nell'esercizio 2023 è rappresentata nel seguente prospetto:

Categoria di attività	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2022	Differenza
Servizi igiene urbana Teramo	9.951.189	10.023.235	(72.046)
Altri servizi Teramo	807.870	620.419	187.451
Gestione cimitero Teramo	742.090	709.102	32.988
Servizi di igiene urbana altri comuni	118.879	136.031	(17.152)
Raccolta differenziata	765.472	654.944	110.528
Altre trasferenze rifiuti urbani	383.215	693.342	(310.127)
Altre attività	39.083	173.300	(134.217)
Totale ricavi	12.807.798	13.010.373	(202.575)

I ricavi, tutti conseguiti in Italia, derivano dallo svolgimento delle attività istituzionali della società, come di seguito indicato:

- servizi pubblici di interesse dell'Ente locale Comune di Teramo - socio della Società - regolati dal contratto dei servizi di igiene ambientale sottoscritto il 23.12.2021 e dalle delibere del Consiglio Comunale n. 15 del 26/03/2021 e n. 33 del 30-04-2015;

- servizi di igiene ambientale per il Comune di Montorio al Vomano a seguito dell'ordinanza n. 186 del 2 dicembre 2023;
- servizi pubblici a favore di alcuni Comuni aderenti al MO.TE., regolati da specifiche convenzioni;
- servizi cimiteriali affidati dal Comune di Teramo con delibera del consiglio comunale n. 14 del 02.02.2006 con decorrenza 01.03.2006, con durata di anni 15, tuttora svolti in virtù della delibera del Consiglio Comunale di Teramo n. 15 del 26/03/2021;
- servizio di accertamento ed ispezione del corretto stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici per il Comune di Teramo, con una durata di quindici anni decorrenti dalla data di stipula del contratto avvenuto in data 28 febbraio 2022;
- servizi di manutenzione del verde pubblico della città di Teramo, regolati dall'apposito contratto sottoscritto il 07 maggio 2022 per una durata di quindici anni;
- servizi di gestione del parcheggio interrato a due livelli ubicato in Teramo, Piazza Dante Alighieri, svolti a seguito delle ordinanze nn. 378 del 20.12.2023 e n. 379 del 21.12.2023 adottate dal Sindaco del Comune di Teramo per urgente individuazione del concessionario provvisorio;
- servizi di trasferimento rifiuti per i Comuni appartenenti ai Comuni del MO.TE., di Teramo e a quelli della Comunità Montana della Laga Zona M;
- servizi pubblici di igiene ambientale dei comuni di Cellino Attanasio regolati dal contratto di appalto Rep. 392 de 04/04/2014.

Detti ricavi vengono contabilizzati come segue:

- i servizi della convenzione con il Comune di Teramo, per i quali è previsto un unico canone annuo, adeguabile in base alle variazioni degli indici ISTAT, sono fatturati e riscossi, in rate mensili e sono contabilizzati nel rispetto dei principi di competenza;
- i servizi minori e le prestazioni extracontrattuali, quando richiesti, danno preliminarmente luogo ad una trattativa per stabilire modalità di esecuzione e valore della prestazione. Vengono quindi fatturati a consuntivo e liquidati entro i termini stabiliti. Sono eseguiti su richiesta del Comune di Teramo o di privati; per entrambi l'imputazione è stata fatta direttamente nella specifica commessa per ogni singolo servizio svolto;
- i ricavi relativi alla vendita dei materiali riciclabili, provenienti dalla raccolta differenziata, sono contabilizzati nel momento dell'avvenuta consegna; sono stati registrati nella commessa di origine;
- i ricavi relativi alla verifica degli impianti termici vengono contabilizzati in base alla loro competenza temporale e sono imputati nella commessa Vit;
- i corrispettivi relativi ai servizi di igiene urbana per i Comuni di Cellino Attanasio e per il MO. TE. vengono contabilizzati sulla base delle Convenzioni sottoscritte e sono imputati alle rispettive commesse.
- i ricavi relativi al servizio di trasporto rifiuti per i Comuni appartenenti alla Comunità Montana Zona Laga M, Comuni MO.TE. vengono fatturati mensilmente, sulla base delle quantità lavorate e trasportate, e contabilizzati nel rispetto del principio di competenza.
- i ricavi relativi ai servizi cimiteriali vengono, nel rispetto del principio della competenza economica, così contabilizzati:

- i corrispettivi derivanti dalle concessioni in uso di aree cimiteriali e dei manufatti esistenti si considerano conseguiti alla data di stipula delle concessioni, trattandosi di atti a titolo oneroso che costituiscono o trasferiscono diritti reali di godimento;
- i corrispettivi conseguiti anticipatamente per le manutenzioni pluriennali dei manufatti cimiteriali, inclusi quelli percepiti per il servizio lampade votive, vengono imputati a ciascun esercizio in base a criteri temporali e, pertanto, le quote di ricavo di competenza degli esercizi successivi sono state rinviate mediante iscrizione nella voce "Risconti passivi";
- i corrispettivi conseguiti anticipatamente per le prestazioni differite di estumulazione /esumazione sono stati iscritti nella voce "Altri debiti" e concorreranno alla formazione del risultato economico solo quando le prestazioni saranno effettivamente rese;
- tutti gli altri corrispettivi sono contabilizzati nel momento in cui la prestazione viene ultimata.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	380.000
Totale	380.000

Il provento è costituito dalla plusvalenza realizzata in data 22 giugno 2023 per la cessione al prezzo di Euro 400.000 della quota di partecipazione nella società consortile ECOTEDI, avente un valore contabile di Euro 20.000.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

Voce	Importo
Interessi passivi su debiti vs banche	96.710
Interessi di debiti vs Istituti di previdenza	679
Interessi da attualizzazione	26.264
Totale interessi e oneri finanziari	123.653

Gli "Interessi da attualizzazione" si riferiscono principalmente agli oneri finanziari conseguenti alla valutazione dei debiti con il criterio del costo ammortizzato.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nell'esercizio 2023 non sono stati conseguiti ricavi nè sostenuti costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
181.275	152.344	28.931

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	179.450	149.990	29.460
IRES	108.604	76.715	31.889
IRAP	70.846	73.275	(2.429)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti		5.245	(5.245)
Imposte differite (anticipate)	1.825	(2.891)	4.716
IRES	1.825	(2.891)	4.716
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	181.275	152.344	28.931

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate applicando:

- l'aliquota nominale Ires del 24% per le differenze temporanee che si suppone di recuperare nel corso degli esercizi successivi.
- l'aliquota nominale Irap del 4,82% sulle differenze temporanee rilevanti ai fini dell'applicazione di tale imposta.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Imposte anticipate							
	Esercizio 2023			Esercizio 2022			Differenza rigirata a conto economico
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota Effetto fiscale	Ammontare Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota Effetto fiscale	Ammontare Effetto fiscale	
Compensi amministratori non pagati	755	24%	180	755	24%	180	-
Svalutazione crediti	902.270	24%	216.544	902.270	24%	216.544	-
Fondi rischi gestione del personale	19.800	24%	4.752	19.800	24%	4.752	-
Fondi rischi Commessa verde pubblico	150.000	24%	36.000	150.000	24%	36.000	-
Fondi rischi contestazioni varie	16.379	28,82%	4.720	16.379	28,82%	4.720	-
Fondo rischi vertenze fornitori	221.957	28,82%	63.968	221.957	28,82%	63.968	-
Fondo rischi conguaglio PEF	820.121	24%	196.829	820.121	24%	196.829	-
Totale	2.131.282		522.993	2.131.282		522.993	-

Imposte differite							
	Esercizio 2023			Esercizio 2022			Differenza rigirata a conto economico
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota Effetto fiscale	Ammontare Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota Effetto fiscale	Ammontare Effetto fiscale	
Quota Plusvalenza	9.522	24%	2.285	1.921	24%	461	1.825
Totale	9.522		2.285	1.921		461	1.825

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	1	1	
Impiegati	38	40	(2)
Operai	115	108	7
Altri			

I contratti nazionali di lavoro applicati sono: a) dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi; b) imprese e società esercenti servizi di igiene ambientale (FISE); c) imprese di pulizia e servizi integrati /multiservizi (FISEANIP); d) per gli operai agricoli e florovivaisti e relativo contratto provinciale di lavoro.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	95.000	71.920
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I predetti compensi:

- sono da intendersi al netto di contributi previdenziali e di eventuali rimborsi spese sostenuti in ragione dell'ufficio;
- corrispondono a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina;
- rispettano i limiti stabiliti dall'articolo 11, comma 6, del D.Lgs 175/2016

Al collegio sindacale non è assegnata la revisione legale dei conti che viene effettuata da un revisore; i compensi sopra indicati non includono pertanto anche quelli spettanti per la revisione legale come indicato nella seguente tabella:

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	188.394

Fra gli impegni è iscritto il valore attuale delle rate di leasing non scadute.

Inoltre il sistema improprio dei rischi è relativo principalmente a fidejussioni e garanzie rilasciate per i servizi attivati presso i comuni come di seguito indicate:

Descrizione	Importi fideiussione
Polizza gestione servizi cimiteriali	1.000.000
Polizza cauzioni Comune di Termoli	1.377.766
Polizza fideiussoria Comuni Castellalto e Canzano	129.600
Cauzione concessione inlocazione provincia Teramo	18.000
Cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni relative a smaltimento e recupero rifiuti	421.537
Polizza fideiussoria albo imp. gestione rsu cat. 8/c	270.000
Polizza attività trasporto rifiuti cat 1/b	30.988
Polizza attività trasporto rifiuti cat 5/c	309.875
Cauzione a garanzia del rinnovo autorizzazione ai fini idraulici per attraversamento a guado del fiume Tordino in località Carapallo nel Comune di Teramo a favore della Regione Abruzzo	5.000
Totale	3.562.766

Non sussistono passività potenziali oltre quelle iscritte tra i fondi per rischi ed oneri.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Non sono state compiute operazioni rilevanti ed a condizioni non normali di mercato con parti correlate.

Tuttavia si forniscono le seguenti informazioni:

Parte correlata	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Comune di Teramo	30.783	10.612.583	1.169.799	5.025.841

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi i cui effetti non risultano nello stato patrimoniale, di cui all'art. 2427 n. 22 ter del Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con decreto n. 1 del 13 febbraio 2024, il Sindaco del Comune di Teramo ha nominato il dott. Paolo Quaranta componente effettivo del Collegio Sindacale della società, in sostituzione del sindaco dimissionario dott.ssa Annalisa Gennaccaro (che a sua volta aveva sostituito nell'anno 2023 il sindaco dimissionario dott. Ivan Di Cesare).

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Teramo, che possiede il 98% del capitale sociale.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del codice civile si forniscono di seguito i dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato, relativo all'esercizio 2022, del Comune di Teramo:

Stato patrimoniale		
Attivo	Esercizio 2022	Esercizio 2021
B) Immobilizzazioni	186.399.092	184.647.189
C) Attivo circolante	74.793.221	54.607.824
Totale attivo	261.192.313	239.255.013
Passivo		
A) Patrimonio netto	90.168.317	85.310.906
B) Fondi per rischi e oneri	10.080.739	6.905.369
D) Debiti	63.848.908	68.043.161
E) Ratei e risconti passivi	97.094.349	78.995.577
Totale passivo	261.192.313	239.255.013
Conto economico		
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Valore della produzione	70.447.778	71.569.599
B) Costi della produzione	66.042.651	58.744.267
Differenza tra valore e costi della produzione	4.405.127	12.825.332
C) Proventi e oneri finanziari	(351.786)	594.239
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	367.180	78.188
Imposte sul reddito dell'esercizio	584.099	468.470
Utile (perdita) dell'esercizio	3.836.422	13.029.289

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, della Legge 04.08.2017 n. 124 si dà informativa che la società nell'esercizio 2023 ha ricevuto le seguenti sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo del comma 125 del predetto articolo:

N.	Soggetto erogatore	Ammontare contributo incassato	Causale
1	COMUNE DI TERAMO	128.571	CENTRO DI RACCOLTA in località Carapollo nel Comune di Teramo. CUP: D42F17001580009
2	CCIAA GRAN SASSO D'ITALIA	6.619	Test di Vulnerability Assessment

Tra i contributi pubblici in conto esercizio confluiti nella voce A.5.b) del Conto Economico sono presenti la quota di competenza dei crediti d'imposta per commodity LUCE e per investimenti effettuati dalla società.

Si dà inoltre atto che risultano pubblicati aiuti nel sito web del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, all'indirizzo

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

consultabili indicando il codice fiscale della società (00914920673).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di accantonare a "Riserva straordinaria" l'utile conseguito di Euro 78.401, avendo la riserva legale raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 c.c..

Nota integrativa, parte finale

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si dà infine atto:

- che non sono stati iscritti all'attivo patrimoniale "Costi di impianto e di ampliamento" e "Costi di sviluppo", e che pertanto non sussiste la necessità di fornire informazioni sulla composizione di tali voci;

- che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta e che pertanto non sussiste alcuna necessità di fornire informazione sugli effetti delle variazioni dei cambi valutari;
- che nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- che nel corso dell'esercizio la società non ha conseguito nessun provento da partecipazione, di cui all'articolo 2425 n. 15;
- che la Società non ha emesso azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni né altri titoli o valori simili, né altri strumenti finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione

Gli amministratori
Dott. Sergio Saccomandi
Avv. Gianni Falconi
Dott.ssa Christina Di Antonio

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Saccomandi Sergio, Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società "TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.P.A." dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, e successive integrazioni e modificazioni che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.p.A.

ALLEGATI

ESERCIZIO 2023

TE.AM. S.p.A.

BILANCIO AL 31/12/2023 RICLASSIFICATO - SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

DESCRIZIONE	VALORI 2023		VALORI 2022		VALORI 2021	
	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%
ATTIVO						
- Disponibilità liquide	3.406.333	22,92	2.927.313	18,91	1.574.329	10,21
- Crediti v/clienti a breve	409.392	2,75	828.606	5,35	1.103.935	7,16
- Crediti v/controllate	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Cred.v/Comune di Teramo	5.025.841	33,82	5.493.575	35,49	5.916.092	38,38
- cred. tributari e imp. ant. a breve	543.156	3,66	605.267	3,91	692.013	4,49
- Altri crediti a breve	19.233	0,13	27.497	0,18	54.757	0,36
- Attività finanziarie a breve	0	0,00	25.000	0,16	5.000	0,03
- Ratei e risconti attivi	51.789	0,35	32.614	0,21	35.494	0,23
<i>Liquidità immediate e differite</i>	<i>9.455.744</i>	<i>63,63</i>	<i>9.939.872</i>	<i>64,22</i>	<i>9.381.620</i>	<i>60,86</i>
<i>Rimanenze</i>	<i>691.465</i>	<i>4,65</i>	<i>781.877</i>	<i>5,05</i>	<i>954.054</i>	<i>6,19</i>
ATTIVO CORRENTE (A)	10.147.209	68,28	10.721.749	69,27	10.335.674	67,05
- Crediti v/clienti a medio/lungo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Altri crediti a medio/lungo	71.507	0,48	99.961	0,65	89.113	0,58
- Immobilizzazioni materiali	4.405.391	29,65	4.501.104	29,08	4.625.764	30,01
- Immobilizzazioni immateriali	234.077	1,58	152.766	0,99	342.749	2,22
- Immobilizzazioni finanziarie	2.001	0,01	2.001	0,01	22.001	0,14
ATTIVO IMMOBILIZZATO (B)	4.712.976	31,72	4.755.832	30,73	5.079.627	32,95
CAPITALE INVESTITO C=(A+B)	14.860.185	100,00	15.477.581	100,00	15.415.301	100,00
PASSIVO						
- T.F.R. e quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Debiti v/banche a breve	417.781	2,81	418.368	2,70	874.186	5,67
- Acconti	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Debiti v/fornitori a breve	2.418.549	16,28	2.884.595	18,64	3.728.860	24,19
- Debiti v/imp. controllate a breve	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Debiti v/Comune di Teramo	1.169.799	7,87	1.047.163	6,77	1.047.128	6,79
- Debiti tributari	366.158	2,46	416.027	2,69	371.649	2,41
- Debiti previdenziali	203.164	1,37	216.228	1,40	229.519	1,49
- Altre passività a breve	1.248.758	8,40	1.269.190	8,20	1.490.365	9,67
- Ratei e risconti passivi	873.432	5,87	754.744	4,87	651.899	4,22
PASSIVO CORRENTE (F)	6.697.641	45,07	7.006.315	45,26	8.393.606	54,44
- Debiti v/banche a medio/lungo	1.974.718	13,29	2.392.500	15,46	1.111.573	7,21
- Debiti v/fornitori a medio/lungo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Debiti tributari	0	0,00	0	0,00	78.235	0,51
- Fondo rischi a medio/lungo	1.343.796	9,04	1.287.001	8,32	1.231.609	7,99
- T.F.R. e quiescenza	403.453	2,71	414.891	2,68	413.407	2,68
- Debiti previdenziali	0	0,00	0	0,00	272	0,00
- Altre passività a medio/lungo	1.966.827	13,24	1.981.526	12,80	1.962.068	12,73
PASSIVO MEDIO/LUNGO (G)	5.688.794	38,28	6.075.918	39,26	4.797.164	31,12
- Capitale sociale	1.291.000	8,69	1.291.000	8,34	1.291.000	8,37
- Riserva legale e statutarie	258.200	1,74	258.200	1,67	258.200	1,67
- Riserva di rivalutazione	584.536	3,93	584.536	3,78	584.536	3,80
- Altre riserve	261.614	1,76	90.793	0,59	2	0,00
- Utili portati a nuovo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Utile (perdita) dell'esercizio	78.401	0,53	170.819	1,11	90.793	0,60
PATRIMONIO NETTO (H)	2.473.751	16,65	2.395.348	15,48	2.224.531	14,44
FINANZIAMENTI I=(F+G+H)	14.860.186	100,00	15.477.581	100,00	15.415.301	100,00

TE.AM. SpA

BILANCIO AL 31/12/2023 RICLASSIFICATO - SITUAZIONE REDDITUALE

DESCRIZIONE	VALORI 2023		VALORI 2022		VALORI 2021	
	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%
Ricavi	12.844.749	99,61	13.847.396	99,55	13.436.721	99,42
+/- Variazione riman.lav. in corso	0	0,00	0	0,00	0	0,00
+ Increm. imm.per lav.interni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
+ Contributi c/esercizio	49.979	0,39	62.647	0,45	78.635	0,58
= Valore della produzione	12.894.728	100,00	13.910.043	100,00	13.515.356	100,00
- Acquisti materie prime e merci	809.270	6,28	932.981	6,71	838.882	6,21
- Costi per servizi	3.835.274	29,74	4.754.853	34,18	4.505.357	33,34
- Godimento di beni di terzi	360.795	2,80	208.706	1,50	194.448	1,44
+/- Variaz. rim.mat.prime e merci	90.412	0,70	172.176	1,24	24.218	0,18
= Valore aggiunto	7.798.977	60,48	7.841.327	56,37	7.952.451	58,84
- Costi del personale	6.485.152	50,29	6.422.695	46,17	6.376.094	47,18
= Margine operativo lordo	1.313.825	10,19	1.418.632	10,20	1.576.357	11,66
- Ammortamenti	568.351	4,41	602.461	4,33	970.599	7,18
- Svalutazioni dei crediti	566.466	4,39	37.000	0,27	41.000	0,30
- Accantonamenti	54.970	0,43	250.404	1,80	221.957	1,64
= Margine operativo netto	124.038	0,96	528.767	3,80	342.801	2,54
- Oneri diversi di gestione	123.338	0,96	283.842	2,04	84.411	0,62
+ Proventi diversi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
= Risultato operativo	700	0,01	244.925	1,76	258.390	1,91
- Oneri finanziari e rettifiche	123.653	0,96	63.783	0,46	112.065	0,83
+ Proventi finanziari	2.629	0,02	1.607	0,01	769	0,01
= Risultato ante gest. straord.	-120.324	-0,93	182.749	1,31	147.094	1,09
- Oneri straordinari	0	0,00	0	0,00	8.907	0,07
+ Proventi straordinari	380.000	2,95	140.414	1,01	17.496	0,13
= Risultato ante imposte	259.676	2,01	323.163	2,32	155.683	1,15
- Oneri tributari	181.275	1,41	152.344	1,10	64.890	0,48
= Risultato netto	78.401	0,61	170.819	1,23	90.793	0,67

Dallo Stato Patrimoniale riclassificato, che evidenzia la composizione degli impieghi effettuati e delle corrispondenti fonti che le hanno finanziate, è possibile ricavare una serie di margini, espressi in valori assoluti, che consentono di esprimere un giudizio sull'equilibrio patrimoniale e finanziario della Teramo Ambiente SpA;

Gestione finanziaria - Indici finanziari

La situazione finanziaria dell'azienda nell'esercizio 2023 risulta stazionaria come appresso dimostrato dai seguenti indici che ne evidenziano l'andamento nell'ultimo triennio:

INDICI	FORMULA	2023	2022	2021
<i> margine di struttura</i>	patrimonio netto - attivo immobilizzato	-2.239.225	-2.360.484	-2.855.096
<i> capitale circolante netto</i>	attivo corrente - passivo corrente	3.449.568	3.715.434	1.942.068
<i> margine di tesoreria</i>	liquidità imm. e diff. - passivo corrente	2.758.103	2.933.557	988.014

Sempre dallo Stato Patrimoniale riclassificato, è possibile ricavare altri dati indici, sottoforma di rapporti, che evidenziano lo stato di LIQUIDITA' che conferma il trend positivo:

INDICI	FORMULA	2023	2022	2021
<i> current ratio</i>	$\frac{\text{attivo corrente}}{\text{passivo corrente}}$	1,52	1,53	1,23
<i> quick ratio</i>	$\frac{\text{liquidità immediate e differite}}{\text{passivo corrente}}$	1,41	1,42	1,12

L' *indice di liquidità secondaria (current ratio o "acid test")*, che fa riferimento al concetto di capitale circolante netto (e cioè alla relazione fra attività disponibili al numeratore e passività correnti al denominatore di cui anziché calcolare la differenza, determina il quoziente): per potersi ritenere soddisfacente, l' indice deve essere un valore compreso tra 1 e 2, a seconda che il "peso" relativo del magazzino sulle attività correnti, sia più o meno elevato.

L' *indice di liquidità primaria (quick ratio)*, misura la capacità di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall' indebitamento a breve; un valore dell' indice superiore a 1 denota una buona liquidità: infatti se l' indice è di molto inferiore all' unità significa che l' indebitamento a breve supera le risorse che dovrebbero fronteggiarlo per poterlo soddisfare.

Il grado di INDEBITAMENTO:

INDICI	FORMULA	2023	2022	2021
<i> rapporto di leva</i>	$\frac{\text{passivo corrente} + \text{passivo MLT}}{\text{patrimonio netto}}$	5,01	5,46	5,93
<i> rapp. di indebitamento</i>	$\frac{\text{capitale investito}}{\text{patrimonio netto}}$	6,01	6,46	6,93
<i> copertura immobilizzi</i>	$\frac{\text{patrimonio netto}}{\text{attivo immobilizzato}}$	0,52	0,50	0,44

L' *indice di indebitamento (rapporto di leva)*, che segnala gli eventuali vincoli gravanti sull' azienda da parte di terzi finanziatori. Si evidenzia che minore è il valore dell' indice minore è il rischio finanziario.

Il tasso di copertura degli immobilizzi, è stato pari al 0,52

L'utile o la perdita di esercizio non sono grandezze capaci di fornire da sole un'informazione significativa sulla capacità o meno dell'azienda di produrre reddito, nè tantomeno sulla sua "efficienza". Pertanto, si rende necessario rapportare questo valore economico al capitale investito (in genere, grandezza riconducibile alla somma di tutti gli attivi di bilancio) per produrla. Si ottengono in questo modo i cosiddetti indici reddituali (o economici), dei quali i più significativi sono I SEGUENTI:

INDICI	FORMULA	2023	2022	2021
<i>profitti su vendite</i>	$\frac{\text{risultato netto}}{\text{fatturato}}$	0,006	0,012	0,007
<i>redditività vendite (ROS)</i>	$\frac{\text{risultato operativo}}{\text{fatturato}}$	0,0001	0,018	0,019
<i>redditività capitale investito (ROI)</i>	$\frac{\text{risultato operativo}}{\text{capitale investito}}$	0,00005	0,016	0,017
<i>redditività patrimonio netto (ROE)</i>	$\frac{\text{risultato netto}}{\text{patrimonio netto}}$	0,032	0,071	0,041
<i>tasso incidenza oneri</i>	$\frac{\text{risultato netto}}{\text{risultato operativo}}$	112,001	0,697	0,351
<i>redditività mezzi impiegati (ROA)</i>	$\frac{(\text{risultato netto} + \text{oneri finanz.})}{\text{capitale investito}}$	0,014	0,015	0,013
<i>costo mezzi terzi (ROD)</i>	$\frac{\text{oneri finanziari}}{(\text{passivo corrente} + \text{pass. MLT})}$	0,010	0,005	0,008

L'indice di redditività del capitale investito nell'area caratteristica della gestione (**R.O.I.** Return on investment = tasso di ritorno sul capitale investito, cioè a dire quanto rende l'azienda dal punto di vista operativo prima di tenere conto dell'impatto dei proventi e degli oneri generati dalle gestioni finanziaria e straordinaria prima delle imposte) risulta pari al 0,005%. Ciò significa che per ogni 100 euro che vengono immesse nella gestione caratteristica (indipendentemente dalla fonte da cui provengono: fonti interne o ricorso al credito), alla gestione "ne ritornano" sottoforma di reddito operativo 100,005.

L'indice di redditività del capitale di rischio, chiamato saggio di reddito (**R.O.E.** return of equity = tasso di redditività del capitale di rischio investito nella gestione tenendo conto del solo capitale finanziato dai soci e cioè del capitale netto. Premesso preliminarmente che i soci non possono disporre liberamente di tutto il reddito operativo perchè una parte di questo dovrà essere utilizzato per il pagamento degli oneri finanziari e fiscali, la redditività suddetta dovrà essere commisurata all'importo dell'utile netto perchè è su questa cifra che i soci possono decidere provvedimenti di reiniego o di distribuzione sotto forma di dividendi) risulta pari a 3,2% e registra un decremento rispetto a quello del 2022. Ciò significa che per ogni 100 euro che vengono immesse nella gestione dai finanziatori di rischio (soci), la gestione "ne ritorna", sottoforma di reddito d'esercizio 3,2. In altre parole il tasso di redditività del capitale di rischio investito nella gestione è pari al 3,2%.

L'indice di redditività del capitale di terzi, (**R.O.D.** return on debt: esprime il costo dell'indebitamento ovvero il tasso di interesse medio corrisposto a finanziatori esterni) risulta pari al 1,0%, in aumento rispetto all'anno precedente, ed è stato comunque limitato allo stretto necessario il ricorso all'approvvigionamento di mezzi finanziari da fonti esterne.

Prendendo in considerazione, oltre allo Stato Patrimoniale, anche il Conto Economico della Teramo Ambiente SpA, si possono determinare altri interessanti indici.

Gli indici di PRODUTTIVITA' sono i seguenti:

INDICI	FORMULA	2023	2022	2021
<i>ricavi pro-capite</i>	$\frac{\text{fatturato}}{\text{numero dipendenti}}$	82.869,35	89.338,04	86.688,52
<i>valore aggiunto pro-capite</i>	$\frac{\text{valore aggiunto}}{\text{numero dipendenti}}$	50.315,98	50.589,21	51.306,14
<i>valore aggiunto del personale</i>	$\frac{\text{valore aggiunto}}{\text{costo del personale}}$	1,20	1,22	1,25
<i>costo del lavoro pro-capite</i>	$\frac{\text{costi del personale}}{\text{numero dipendenti}}$	41.839,69	41.436,74	41.136,09
<i>produttività del capitale invest.</i>	$\frac{\text{valore aggiunto}}{\text{capitale investito}} \times 100$	52,48	50,66	51,59
<i>intensità del capitale investito</i>	$\frac{\text{capitale investito}}{\text{fatturato}} \times 100$	115,69	111,77	114,73
<i>rotazione del capitale investito</i>	$\frac{\text{fatturato}}{\text{capitale investito}}$	0,86	0,89	0,87

Questi indici generali di produttività forniscono informazioni relative alla produttività del fattore costituito dalla forza lavoro e del capitale investito (intendendo per quest' ultimo il totale degli impieghi - attivo dello Stato Patrimoniale).